Anno 98 - Numero 273

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 27 Novembre 1964

I sistemi economici di America e Russia

Da circa quattro anni la economia americana progredisce senza sosta, continuamente superando traguardi insperati. Per «La Stampa», Alberto Ronchey sta conducendo negli Stati Uniti una inchiesta su questa ininterrotta ondata di prosperità, che sfida tutte le esperienze del passato e sconvolge le previsioni sul fatale alternarsi di periodi di recessione ai momenti di slancio. I dati offerti nell'articolo di ieri tracciano un quadro di miracolo: nel paese già più ricco del mondo, il reddito nazionale lordo è cresciuto del 20 per cento in quattro anni, e toccherà quest'anno la somma favolosa di 628 miliardi di dollari (quasi 400 mila miliardi di lire: il reddito dell'Italia moltiplicato quindici volte). Il reddito personale di cui godono i cittadini americani è passato in sei anni da 360 a poco meno di 500 miliardi di dollari. Dal gennaio 1961 il reddito agricolo è aumentato del 33 per cento, il profitto industriale del 33; i disoccupati sono scesi dal 7 al 5 per cento della manodopera, quantunque la popolazione cresca ad un ritmo quasi doppio di quello europeo e l'automazione sopprima trenta o quarantamila posti di lavoro ogni settimana.

Il progresso tecnologico consente all'industria americana di essere competitiva sui mercati internazionali e di procedere a giganteschi investimenti, pur pagando i più alti salari del mondo. La capacità d'acquisto del dollaro è stabile: nel 1964 i prezzi sono cresciuti dell'1 per cento (in Italia, malgrado le misure anticongiunturali, del 6). La prosperità americana è infinitamente più equilibrata che negli «anni ruggenti» prima del 1929: venti milioni di azionisti posseggono titoli, il cui valore alla Borsa di New York è cresciuto (indice Dow Jones) del dieci per cento in otto mesi.

Questo lungo *boom*, che ha fatto raddoppiare il ritmo di progresso dell'economia americana, è incominciato con la fine dello stagnante governo Eisenhower, con la vittoria di Kennedy; contro le previsioni iniziali dei repubblicani, non è finito dopo quattro anni di amministrazione democratica. Ora la maggioranza degli esperti sono ottimisti: temono l'inflazione meno di qualche mese fa, pensano che l'ondata favorevole continui oltre il 1965; approvano che il «deficit calcolato» del bilancio statale sostenga lo slancio dell'economia, ed accettano che le tasse vengano ridotte il prossimo anno di altri due miliardi di dollari, mentre le spese governative cresceranno di quattro miliardi.

Nasce spontaneo il confronto con le difficoltà dell'economia russa, che la caduta di Kruscev ha brutalmente confermato; e il paragone è, sotto ogni aspetto, negativo per il sistema sovietico. Il metodo comunista, superata la tappa dell'industrializzazione forzata nei paesi depressi (o rovinati dalla guerra), non produce ricchezza: il ritmo di sviluppo dell'Urss, impressionante alla fine degli anni cinquanta, è sceso alla metà di quello americano; è finito il sogno di raggiungere la prosperità americana entro il 1975.

Malgrado le illusioni della pianificazione rigida e della proprietà collettiva, il comunismo non accresce la produttività: il rendimento della manodopera sovietica è la metà di quello americano. Limita i consumi «superflui» dei cittadini (seicentomila automezzi prodotti in Russia, contro gli otto milioni di automobili fabbricate quest'anno in America), senza offrire l'abbondanza nei consumi essenziali: il comunismo è particolarmente rovinoso proprio nell'agricoltura. Con il 7% della popolazione attiva impiegato nei campi, gli Stati Uniti hanno venduto lo scorso anno milioni di tonnellate di grano all'Unione Sovietica, minacciata dalla carestia pur dedicando alla agricoltura quasi il 40 per cento della manodopera. Per ogni ettaro di terra ed ogni capo di bestiame, gli americani ottengono un rendimento fino a due terzi più alto.

Nè i dati statistici dicono tutta la verità: il tenore di vita dei russi è meno buono di quanto stiano a indicare le cifre assolute della produzione. Il numero dei metri e delle tonnellate non consente di confrontare qualità, prezzo, distribuzione. Merce per miliardi di rubli non giunge ai consumatori oppure è rifiutata; gli sbagli e i dogmatismi dei pianificatori disperdono uomini, mezzi e denaro: la bonifica krusceviana delle terre vergini si è chiusa con un disastro. Il governo, onnipresente e onnipotente, è costretto a continue rettifiche di errori rovinosi: al confronto, l'«anarchia capitalistica» offre l'immagine di uno sviluppo razionale e rettilineo... Ma questa superiorità dipende proprio dal fatto che l'economia americana è libera, non anarchica.

Il capitalismo pionieristico e incontrollato non esiste più, se non nei miti della propaganda comunista: è finito con la grande crisi del '29 e gli elettori, votando contro Goldwater, hanno dimostrato di rifiutarne il ritorno. Con le tasse, la legislazione sociale, gli interventi di emergenza, i 60 mila miliardi di lire che spende ogni anno in stipendi, investimenti, commesse, il governo americano svolge nell'economia un'azione discreta ma importante. Rilevamenti statistici completi e rigorosi, elaborati da macchine elettroniche e interpretati da esperti non faziosi, consentono una razionale politica di previsioni: lontana dalla pianificazione dogmatica ma anche dal disordine cieco. Tra governo, imprenditori coscienti delle nuove realtà economiche, sindacati efficaci ma responsabili, si è stabilita una collaborazione operante quantunque difficile. Come scriveva Ronchey, il *boom* dura perchè quella americana è ormai l'«economia del consenso»: cioè un'economia di mercato controllata e con un forte impegno sociale.

Tutte le previsioni marxiste sono state smentite dai fatti: nel sistema democratico, la libertà non impedisce il crescere del benessere né la giustizia sociale, e l'accesa concorrenza fra paesi capitalistici, anziché condurre alla guerra, non esclude la solidarietà. Lo conferma in questi giorni la pronta azione collettiva a sostegno della sterlina: grandi organismi internazionali e le banche di emissione di undici Stati hanno aperto a Londra un credito di tre miliardi di dollari, sufficiente a stroncare qualsiasi speculazione. Si ripete, in proporzioni tre volte maggiori, l'operazione realizzata qualche mese fa, con successo, a sostegno della lira.

Le nazioni democratiche, oltre le rivalità economiche ed i contrasti politici, hanno la coscienza di un comune interesse alla reciproca salvezza, e prosperità. Al confronto il mondo comunista, così compatto solo finché durò il brutale impero di Stalin, rivela di essere assai meno dell'Occidente animato dallo spirito di solidarietà.

Carlo Casalegno

ATROCI EPISODI DI BARBARIE NELL'EX COLONIA BELGA

Nuovo massacro dei ribelli nel Congo uccisi venti europei, tra cui un prete italiano

L'eccidio a Paulis (400 km da Stanleyville) mentre i paracadutisti belgi piombano sulla città per liberare trecento ostaggi - I prigionieri portati in catene sulla piazza e massacrati a calci, pugni, randellate - Anche trecento congolesi fucilati dagli insorti; il sindaco negro tenta di opporsi alla strage ed è sventrato - Episodi di cannibalismo - I rivoltosi fuggono nella giungla portando con sé un centinaio di bianchi - In totale l'intervento dei «paras» ha salvato 1165 europei

(Nostro servizio particolare)
Stanleyville, 26 novembre.

I paracadutisti belgi hanno compiuto stamane un altro fulmineo intervento nella zona congolese occupata dai ribelli per tentare il salvataggio di circa trecento europei trattenuti in ostaggio nella città di Paulis, 400 km a nord-est di Stanleyville. L'operazione è riuscita, ma con perdite dolorose tra i civili bianchi. Mentre i paracadutisti scendevano sull'aeroporto occupandolo, gli insorti si abbandonavano ad un nuovo orrendo massacro: 22 prigionieri (20, secondo alcune fonti) venivano fatti uscire dal carcere, incatenati, e uccisi a randellate, a pugni ed a calci in una piazza. Tra le vittime, c'è un sacerdote italiano: il domenicano padre Raimondo Armani.

L'occupazione di Paulis è avvenuta dopo un aspro combattimento. I ribelli hanno opposto una tenace resistenza, prima di ritirarsi nella giungla dove avrebbero portato con sè un centinaio di prigionieri. Un *para* è stato ucciso, altri risultano feriti. L'atroce bastonatura degli ostaggi europei è uno degli spaventosi episodi che hanno insanguinato la città: trecento congolesi sono stati fucilati in piazza non appena gli insorti hanno visto comparire gli aerei dei militari belgi, ed il sindaco di Paulis, Matubu, è stato sventrato da un ufficiale dei ribelli che gli ha divorato il fegato. Si stenta a parlare di tanta barbarie.

Duecentoundici bianchi (di cui 90 belgi) sono già stati portati da Paulis a Stanleyville; i feriti hanno proseguito subito per Léopoldville sugli aerei messi a disposizione dagli americani, ed uno è morto in volo. Stasera, secondo le cifre ufficiali, 820 bianchi risultano trasportati da Stanleyville a Léopoldville; 211 sono stati evacuati da Paulis; 4 sono giunti a Elisabethville, 60 a Kamina. In totale l'intervento dei paracadutisti ha salvato 1095 vite umane. L'esercito regolare congolese ha occupato la cittadina di Buda liberando altri 70 europei. In complesso, 1165 persone sono salve. I morti, tra gli europei e gli americani, sono 31 a Stanleyville e 22 (o 20) a Paulis.

Il bilancio delle vittime — le cifre vanno considerate con una certa cautela, a causa delle difficili comunicazioni — se è grave per quel che riguarda i bianchi è addirittura terribile per i negri che hanno avversato i ribelli. Tremila circa — sono cifre allucinanti — sarebbero stati massacrati a Stanleyville sulla piazza in cui sorge il monumento a Lumumba. Altre centinaia sarebbero stati gettati dall'alto delle cascate del fiume Congo, sempre presso la città di Stanleyville. A Paulis, secondo la testimonianza dei bianchi liberati, durante i quattro mesi di occupazione dei ribelli sarebbero stati uccisi quattromila negri.

Rimane infine l'incertezza sulla sorte di circa 500 bianchi che si trovavano nella zona dei ribelli. In parte sono nascosti nella foresta equatoriale, in parte sono probabilmente stati uccisi. Come s'è detto, abbandonando Paulis i ribelli avrebbero trascinato con sé un centinaio di ostaggi europei e americani.

Mancano, in genere, notizie sugli italiani, che dovrebbero essere circa cento. E' certa soltanto la morte del domenicano padre Armani. Tra i profughi raccolti a Léopoldville, è stato visto l'ing. Raimondo Croce, nipote del filosofo, per la cui sorte si avevano molti timori. L'ing. Croce è romano, e lavorava a Stanleyville per conto della impresa di costruzioni Parisi. Alcuni dipendenti della stessa impresa, come hanno raccontato alcune suore italiane, si sarebbero rifugiati nella foresta per sfuggire alle persecuzioni dei ribelli, e di loro non si sa ancora nulla.

Secondo quanto è stato comunicato dall'esercito congolese, nella zona a ovest di Stanleyville le truppe regolari e mercenarie di Ciombe hanno oggi incontrato impreviste resistenze da parte degli insorti. A quanto pare, i ribelli sarebbero addirittura riusciti, con un colpo di mano, a occupare l'aeroporto dell'importante centro di Buda, che era stato liberato pochi giorni fa. Notizie diffuse a tarda ora affermano che gli insorti sarebbero anche riusciti a riprendere il controllo di una parte della stessa Stanleyville.

Le distanze enormi, le difficoltà naturali, la natura del terreno che favorisce le imboscate e gli attacchi improvvisi, rappresentano certamente un grave ostacolo alla marcia delle colonne regolari e alle operazioni di salvataggio. Corre voce stasera a Léopoldville che i *paras* belgi possano essere utilizzati domani stesso per un nuovo lancio, ma la notizia è smentita dall'ambasciata del governo di Bruxelles.

Negli ambienti europei e americani della capitale congolese si teme che gli ultimi avvenimenti, e in particolare l'impiego dei paracadutisti, possano esacerbare gli animi dei ribelli (come in parte è avvenuto a Paulis), inducendoli a trucidare i bianchi che sono ancora loro prigionieri e a intensificare i massacri di negri. Il fatto è tanto più grave in quanto i capi ribelli possono trovare nell'atteggiamento di certi paesi africani come l'Algeria e l'Egitto, e dei governi di Mosca, Pechino e Belgrado, un appoggio e un sostegno alle loro rivendicazioni e alle loro proteste per quella che definiscono una «aggressione colonialista».

r. s.



Il medico missionario americano Paul Carlson giace accanto ai corpi di altri ostaggi uccisi a Stanleyville (Telef. «Associated Press»)

Alle direzioni dc, socialista, liberale

Le alleanze nelle Giunte saranno decise in gennaio

I partiti del governo intendono prima risolvere la questione della Presidenza della Repubblica - Polemiche all'interno del psi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

Per valutare i risultati delle elezioni amministrative si sono riunite oggi le direzioni democristiana, socialista, liberale e del psiup. In realtà le valutazioni dei risultati erano per tutti, ad eccezione dei socialisti, già scontate. I democristiani ne parlano con soddisfazione nel loro comunicato confermando le cifre già note e facendo rilevare in particolare i successi nelle città; i liberali sottolineano «*la penetrazione crescente del partito in zone e ceti che fino a pochi anni fa non ne realizzavano l'ispirazione e la politica, che resta nettamente di centro*» e raccomandano la costituzione nei comuni e nelle province di Giunte di centro con la partecipazione liberale. Il psiup giudica anch'esso favorevolmente i risultati che gli dànno appena il 29 per cento dei voti.

Anche se non esplicitamente due problemi hanno dominato le riunioni dei partiti: le alleanze nelle Giunte difficili e la soluzione del problema del Quirinale su cui si discute domani alla Camera.

I lavori della direzione socialista sono stati molto vivaci. La relazione del segretario del psi De Martino, tutta problematica, deliberatamente priva di indicazioni sul da farsi, ha suggerito la convocazione del Comitato centrale per l'8 dicembre per decidere sulle Giunte difficili e, anche, sulle «*prospettive in relazione alla collaborazione governativa*».

Lombardi ha condotto un attacco molto duro: il psi ha subito una sconfitta, non solo numerica, ma anche politica perché al centro-sinistra sarebbe stata tolta ogni capacità di realizzare il programma che dovrebbe giustificarlo; non rimane che il passaggio all'opposizione, in ogni caso deve essere respinto il principio dell'adesione a giunte di centro-sinistra, in attesa di decisioni del Comitato centrale.

La battaglia si è quindi svolta sull'opportunità o meno di investire il Comitato centrale del problema delle giunte, ed è stata perduta da Lombardi: il Comitato centrale si riunirà il 9 e il 10 dicembre, ma tratterà soltanto dei risultati delle elezioni, valutandoli nel dettaglio, e rinunciando a fissare direttive di massima per le giunte.

E' stato un successo di Nenni che è intervenuto nel dibattito dapprima per esortare a rinviare la convocazione del Comitato centrale poi per sviluppare una tesi, che è anche la tesi del Governo: il problema delle Giunte è molto difficile, ma non più difficile né più pericoloso del problema della successione di Segni al Quirinale. Il problema della presidenza è ormai giunto alla scadenza conclusiva: il 7 dicembre scatterà il meccanismo della procedura risolutiva, ai primi di gennaio si potrebbero avere le elezioni del nuovo Presidente. Sono possibili gravi contrasti e ce n'è abbastanza perché un minimo di saggezza consigli di lasciare per il momento da parte la questione delle Giunte difficili.

La questione presidenziale è una prova decisiva, superata la quale, altre cose appariranno più importanti, a cominciare dall'unificazione socialista che deve comprendere psi, psdi e, forse, una parte del psiup. Cose decisive e fondamentali che faranno apparire del tutto secondarie quelle che, trattate oggi, sembrano dominare in maniera esclusiva la vita del partito e gli interessi della democrazia italiana.

Conclusione: come i democristiani, anche i socialisti risultano ora convinti che non è il caso di affrontare insieme la questione presidenziale e quella delle Giunte. La questione delle Giunte è in pratica rinviata a gennaio, dopo la soluzione del problema presidenziale.

m. t.

Il psi propone a Perugia una Giunta di centro-sinistra

Da 18 anni il comune era retto da psi e pci

Perugia, 26 novembre.

Si è riunito stasera a Perugia l'esecutivo della federazione provinciale del Psi, che ha deciso di sostenere la costituzione di una Giunta comunale di centro-sinistra.

Dopo 18 anni di Giunte socialiste e comuniste il centro-sinistra si realizzerebbe così per la prima volta nell'amministrazione comunale di Perugia. La recente consultazione elettorale ha assegnato, per il comune, 18 seggi al Pci, 9 al Psi, 14 alla Dc, 3 al Psdi, 3 al Msi, 2 al Pli e 1 al Psiup

VEDERE A PAGINA 5:

Il drammatico racconto dei primi italiani giunti da Stanleyville.

Trecento superstiti arrivati a Bruxelles.

Altre fotografie.



Una donna e la sua bimba, sfuggite alla strage dei ribelli, arrivano a Léopoldville (Tel. «Associated Press»)

Gli insorti rioccupano la città di Stanleyville?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

(s. d.) A tarda sera viene confermata ufficialmente la notizia secondo la quale i ribelli hanno rioccupato in parte la città di Stanleyville, liberata martedì mattina dai paracadutisti belgi e successivamente occupata dall'esercito nazionale congolese. In città non c'erano più bianchi, al momento del ritorno degli insorti. L'avvenimento disturberà le operazioni di ricupero degli ostaggi liberati a Paulis, che facevano scalo in aereo a Stanleyville. Si ignora per ora quale è stata la reazione dei paracadutisti belgi che ancora si trovavano nella città, e se siano stati impegnati in combattimento.

Il ministro Spaak annuncia «L'azione dei "paras" è finita»

«Centinaia di bianchi sono ancora in mano ai ribelli. Ma i nostri soldati non possono più aiutarli» - I militari rientrerebbero in Belgio la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

«*Ci sono ancora decine, centinaia di bianchi nella zona occupata da ribelli*», ha dichiarato stasera il ministro degli Esteri belga Spaak nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, «*ma con i paracadutisti non possiamo più aiutarli. Con lo sbarco odierno a Paulis l'operazione umanitaria dei nostri militari è terminata. E' cominciato il movimento di ritirata: domani o sabato tutte le forze belghe saranno ritirate a Kamina, base di partenza. Penso che nei primi giorni della prossima settimana i paracadutisti potranno rientrare in Belgio*».

Spaak ha colto l'occasione per ribadire nuovamente il carattere strettamente umanitario dell'operazione. Ha confermato che l'ambasciatore a Mosca aveva rifiutato di ricevere la nota di protesta del governo sovietico e ha sottolineato come né l'Urss né i paesi africani abbiano finora chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il ministro ha quindi smentito le dichiarazioni attribuite a Kenyatta, secondo le quali al momento del lancio dei paracadutisti erano in corso trattative con i ribelli per salvare la vita dei bianchi. «*Alle nostre reiterate pressioni è stato risposto che non si parlava degli ostaggi se prima Belgio e Stati Uniti non ottenevano da Ciombe la cessazione del fuoco. E' un modo di trattare, questo? Come volete che noi potessimo pretendere dai congolesi di interrompere la loro avanzata?*»

Interrogato sulla possibilità che la ribellione congolese sia frutto di un complotto comunista, Spaak ha detto testualmente: «*Non credo che in Congo ci sia stato un complotto comunista. Credo però che il governo di Pechino abbia giocato un certo ruolo in questa ribellione*».

«*Sono state trovate armi di fabbricazione comunista fra quelle in dotazione ai ribelli*», ha incalzato un giornalista.

Il ministro degli Esteri, dopo un attimo di incertezza, ha risposto: «*Non ho ancora avuto notizie in proposito*».

Spaak ha infine annunciato che il governo belga presenterà al governo di Léopoldville tutta la documentazione raccolta sulle atrocità commesse dai ribelli congolesi a danno degli ostaggi bianchi. «*Non ci aspettiamo però una punizione razionale: molti capi responsabili sono già scomparsi*».

s. d.

SUDAN
CAMERUN
UNIONE REPUBBLICHE CENTRO-AFRIC.
Aketi
Paulis
Stanleyville
Coquilhatville
Punia
Kindu
UGANDA
RUANDA URUNDI
CONGO
Léopoldville
Luluabourg
TANGANICA
ANGOLA
Elisabethville
RHODESIA
km. 0 250 500 750

Scrive L'Osservatore Romano

«In Congo sono state violate le comuni norme di umanità»

Città del Vaticano, 26 nov.

L'Osservatore Romano e la Radio Vaticana hanno oggi diffuso la seguente nota in merito agli avvenimenti nel Congo: «*Il Santo Padre ha manifestato nei giorni scorsi la sua viva sollecitudine per il popolo congolese incoraggiando l'opera del "Catholic Relief Services", la cui azione, intesa ad alleviare le miserie umane, si faceva maggiormente necessaria in un momento di grande preoccupazione per tante persone innocenti minacciate da gravi pericoli.*

«*Le notizie giunte dalla città di Stanleyville fanno conoscere, purtroppo, fatti che colpiscono profondamente la coscienza civile, per la violazione delle comuni norme di umanità*».

CRONACA CITTADINA

Trattative collegate a Torino e nella cintura

Per le Giunte si riuniscono stasera i comitati della dc e dei socialisti

La situazione nei centri con popolazione fra i 5 e i 10 mila abitanti: in 4 comuni maggioranza assoluta dc, in 7 è possibile il centro-sinistra, in 6 il centro, in 4 una formazione di sinistra, negli altri decideranno gli «indipendenti»

La situazione nei Comuni della seconda cintura

COMUNI	SEGGI ASSEGNATI AI PARTITI							COMBINAZIONI PER LA GIUNTA		
	Dc	Psdi	Pli	Psi	Pci	Psiup	Altri (1)	Centro sinistra dc-psdi-psi	Centro dc-psdi-pli	Sinistra pci-psi-psiup
Alpignano	6	—	3	[illegible]	7	—	—	10 su 20	9 su 20	11 su 20
Avigliana	7	2	2	3	6	—	—	12 » 20	11 » 20	9 » 20
Beinasco	7	—	1	2	10	—	—	9 » 20	8 » 20	12 » 20
Bussoleno	7	1	1	2	8	1	—	10 » 20	9 » 20	11 » 20
Caluso	5	7	2	2	3	—	1	14 » 20	14 » 20	5 » 20
Caselle	7	2	—	3	7	—	1	12 » 20	9 » 20	10 » 20
Castellamonte	10	—	1	5	3	1	—	15 » 20	11 » 20	9 » 20
Cuorgnè	7	—	2	3	8	—	—	10 » 20	9 » 20	11 » 20
Giaveno	9	1	2	—	7	1	—	10 » 20	12 » 20	8 » 20
Orbassano	8	1	—	2	6	—	3	11 » 20	9 » 20	8 » 20
Pont Canavese	6	1	—	2	8	—	3	9 » 20	7 » 20	10 » 20
San Mauro	9	2	—	2	6	—	1	13 » 20	11 » 20	8 » 20
Susa	8	2	3	2	4	—	1	12 » 20	13 » 20	6 » 20
Trofarello	8	2	2	2	6	—	2	10 » 20	10 » 20	8 » 20
Carignano	11	—	3	3	3	—	—	In questi comuni la dc può fare la giunta da sola, perché dispone di oltre la metà dei seggi.		
Poirino	14	—	—	—	—	—	6			
Rivarolo	12	4	—	2	2	—	—			
Villafranca	11	—	—	4	—	—	5			
Cavour	8	—	—	—	—	—	8+4	In questi comuni è per ora impossibile fare previsioni. La formazione delle giunte dipende dall'atteggiamento degli indipendenti.		
Gassino	8	—	—	—	4	1	4+3			
Luserna	6	—	—	—	3	—	3+8			
San Maurizio	8	—	—	3	—	1	8			
Volpiano	9	—	—	3	3	—	5			

(1) Sono compresi gli indipendenti o concentrazioni non politicamente qualificate: a Susa i missini. A Giaveno socialisti e socialdemocratici si sono presentati uniti.

Nella provincia di Torino si è votato con il sistema proporzionale per la nomina delle Amministrazioni Civiche in 37 comuni, compresa la città di Torino. Abbiamo riportato ieri le combinazioni possibili per la formazione delle Giunte nei 14 centri con oltre 10 mila abitanti. Illustriamo ora la situazione degli altri 23 comuni con popolazione oltre 5 mila abitanti. Che Giunte si possono fare? Centro, centro-sinistra, sinistra?

E' un'analisi che le segreterie dei partiti stanno compiendo con la massima attenzione. Le scelte politiche che verranno effettuate per Torino e per l'amministrazione della Provincia condizioneranno, in notevole misura, la formazione delle Giunte nei grossi centri attorno alla città.

Alcuni partiti ed esponenti politici hanno sottolineato la esigenza di procedere a soluzioni omogenee, reso tanto più necessario in quanto Torino ed i comuni della cintura hanno economie interdipendenti e nel prossimo futuro questi legami appaiono destinati a diventare sempre più stretti. I problemi da risolvere sono parecchi: vanno dal piano intercomunale ai trasporti pubblici; dalle grandi vie di comunicazione all'ordinata espansione industriale, ecc. Tutti temi che maggioranze politicamente affini potranno affrontare con la migliore unità di intenti.

Su 23 comuni fra i 5 e i 10 mila abitanti la dc ha conquistato da sola la maggioranza assoluta dei seggi a Carignano, Poirino, Rivarolo e Villafranca. Il *centro-sinistra* (dc, psdi e psi) può formare le Giunte in sette comuni: Avigliana, Caluso, Caselle, Castellamonte, Orbassano, San Mauro, Susa.

Il *centro* (dc, psdi, pli) potrebbe formare Giunte in sei centri: Avigliana, Caluso, Castellamonte, Giaveno, S. Mauro e Susa.

In alcuni comuni le maggioranze dipendono dalle alleanze che stipuleranno gli *indipendenti*. E' il caso di Cavour, Gassino, Luserna, San Maurizio e Volpiano.

La *sinistra* (pci, psi, psiup) può formare Giunte in quattro centri: Alpignano, Beinasco, Bussoleno, Cuorgnè dove non esistono altre maggioranze.

Per il Consiglio comunale lo spoglio dei voti di preferenza è ancora in corso. La proclamazione degli [illegible] eletti non potrà avvenire che fra qualche giorno, verso la fine della settimana ventura. Un primo calcolo effettuato dagli uffici municipali consente però di sapere fin d'ora quali saranno gli 80 consiglieri.

I liberali tuttavia hanno deciso di attendere la proclamazione ufficiale prima di riunire gli eletti per un esame della situazione. Il gruppo consiliare del pli terrà un'assemblea entro la prossima settimana e subito dopo dovrebbe riunirsi il comitato direttivo cittadino.

La democrazia cristiana ha convocato per questa sera alle 18,30 l'esecutivo provinciale mentre per domani alle 21 è prevista la riunione del comitato provinciale del partito presieduto dal segretario dott. Calleri.

I socialisti hanno fissato per questa sera l'assemblea del comitato provinciale. I socialdemocratici riuniranno lunedì o martedì della prossima settimana gli organi direttivi.

Esami per l'abilitazione a insegnare nelle medie

Su 285 candidati, 178 presenti alla prova d'italiano

Sono in corso all'Istituto Einaudi gli esami di abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole medie inferiori e superiori. Ieri si è svolta la prova d'italiano scritto. Il tema era questo: «*Mondo idillico ed eroico nei poemi del Bojardo, dell'Ariosto e del Tasso*».

La commissione, presieduta dal prof. Grimaldi, già preside del Gioberti, è composta di sole donne: le professoresse Jacone dell'Alfieri, De Federicis del Gioberti, Setta del Berti, Braggio della scuola media di via Nallino. Alla prova [illegible] 285 candidati, di cui un terzo maschi: all'appello di ieri mattina se ne sono presentati 178, dei quali 60 maschi.

L'età dei candidati è compresa tra i 24 e 49 anni; parecchi sono già supplenti nelle scuole statali, alcuni sono professori di ruolo che intendono aggiungere un titolo a quelli già conseguiti.

La città e la provincia avvolte in una fitta caligine

Il filobus di Rivoli con cento passeggeri si sfascia nella nebbia contro un camion

L'incidente a Cascine Vica: l'autocarro scaraventato sull'altra corsia, mentre il filobus finisce in un campo
I viaggiatori scendono illesi, il manovratore rimane imprigionato nella cabina sfasciata, guarirà in pochi giorni
Anche un secondo filobus sbanda sull'altra corsia - Altra disgrazia: a Settimo scontro fra tre grossi camion

Seconda giornata di nebbia fitta, ieri, a Torino e in provincia. Nemica e insidiosa, è precipitata a folate dall'alto, ha nascosto il cielo, ha invaso le strade a strati e a banchi, elevando improvvise muraglie davanti agli automobilisti che a occhi spalancati, protesi verso il parabrezza, cercavano di orientarsi con difficoltà.

Anche i treni sono stati ostacolati dalla nebbia, soprattutto nella stazione di smistamento, dove parecchi convogli sono stati costretti a soste fuori programma, perché i macchinisti non riuscivano a scorgere i segnali. Si sono registrati ritardi di 15 minuti all'arrivo dei treni da Milano, Savona, Genova; le partenze invece sono avvenute press'a poco in orario.

La fitta nebbia ha ostacolato il traffico anche in città ed ha causato parecchi incidenti. I due scontri di maggiori proporzioni sono accaduti nella cerchia intorno a Torino, uno sullo stradale di Francia e l'altro sulla provinciale per Settimo. Protagonista del primo incidente è stato uno dei grossi filobus articolati della Torino-Rivoli che era carico di un centinaio di passeggeri. Il panico è stato notevole, ma, come si è detto, le conseguenze non sono state gravi.

Il filobus, guidato da Francesco Pontrandolfo di 31 anni, abitante in corso Francia 308, era diretto, alle 11 di ieri, verso Rivoli. Duecento metri prima della fermata di cascine Vica, era fermo sulla corsia del sorpasso, già un po' spostato a sinistra e con il lampeggiatore acceso, un camion Fiat 682 N 3a il cui conducente, Giovanni Margheritini, di 39 anni, abitante a Moncalieri, era in attesa di attraversare la corsia del traffico proveniente da Rivoli. Il camion, di proprietà della ditta Fratelli Colombini, estrazioni sabbia e ghiaia, con sede a Nichelino in via Sassari 55, era carico di betoniere e altri attrezzi.

Il conducente del filobus, che viaggiava a discreta velocità sulla corsia dei sorpassi, si è accorto dell'ostacolo troppo tardi. Ha tentato una frenata, ma il suo pesante veicolo articolato è finito contro il camion con tale violenza da fargli compiere due testa-coda e scagliarlo in mezzo alla corsia di sinistra. Per fortuna in quel momento nessun veicolo stava venendo in senso opposto.

Dopo l'urto, che ha sbalzato dai sedili i viaggiatori seduti e a terra quelli in piedi, il filobus ha sbandato sulla destra, ha superato il fossato e si è inoltrato una sessantina di metri per la campagna con grandi sobbalzi e scossoni e fra le urla di spavento dei passeggeri. La parte anteriore sinistra del filobus era rimasta letteralmente sfasciata e l'autista era nell'impossibilità di uscire dal suo posto.

Qualcuno ha provveduto a liberare il conducente e a farlo portare con una macchina di passaggio all'ospedale di Rivoli. Si temeva che avesse qualche frattura alle gambe, ma i medici hanno constatato che era soltanto contuso; la prognosi è di una decina di giorni. Dei cento passeggeri solo una donna, Vincenza Lalacono, 31 anni, abitante a Rivoli in via Caselle 2, aveva contusioni a una spalla; all'ospedale di Rivoli è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Il camion per traverso sulla corsia proveniente da Rivoli e la folla che si ammassava ai margini della corsia opposta, hanno praticamente interrotto il traffico. Qualche minuto dopo da Torino è arrivato un altro filobus. Anche questo conducente non è stato in grado di arrestare il veicolo in tempo utile; il filobus è saltato sullo spartitraffico ed è finito sulla corsia opposta con la parte anteriore. Nessuna conseguenza, anzi, in pochi minuti, il personale è riuscito a rimetterlo in carreggiata e a riprendere il viaggio.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri e i vigili, che con l'aiuto di lampade a pila, hanno effettuato le segnalazioni sulle due corsie al fine di evitare altri incidenti. Il traffico è rimasto intralciato per circa un'ora. Anche il camion ha subito gravi danni.

— L'altro incidente è accaduto alle 12 a circa un chilometro dall'abitato di Settimo. Diretto a Casale procedeva un autotreno della ditta Elia, guidato dall'autista Allegro Marchetto di 41 anni, e carico di 11 automobili Fiat nuove. Anche qui la nebbia consentiva una visibilità limitatissima. L'autotreno è andato a cozzare contro il rimorchio di un automezzo che lo precedeva e che era guidato da Aliceto Siracusa, 40 anni, abitante a Sesto San Giovanni. Dopo l'urto il veicolo investitore si è posto per traverso ed è stato investito sul fianco destro da un altro autotreno che proveniva da Settimo. Quest'ultimo, con un carico di cemento, era guidato da Edoardo Pigino, di 51 anni, residente a Ozzano di Alessandria. Le automobili trasportate hanno subito danni sbattendo contro l'intelaiatura dell'autotreno sul quale si trovavano. L'autista Marchetto, il solo che è rimasto ferito, ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni. E' stato ricoverato all'astanteria Martini. Il traffico sulla provinciale per Settimo è rimasto bloccato per tre ore.

Il filobus di Rivoli: al posto di guida era rimasto imprigionato il manovratore

Il Municipio viene retto per ora dalla vecchia Giunta

Fino alla costituzione della nuova Giunta, che verrà nominata in base ai risultati delle elezioni e alle trattative fra i gruppi, continuerà a funzionare per la normale amministrazione quella scaduta. Ieri si è riunita sotto la presidenza del pro-sindaco prof. Jona per approvare alcune delibere relative a provvedimenti finanziari, che assicurano la vita del Municipio, il pagamento degli stipendi e delle forniture in Comune e nelle aziende municipalizzate, per tutto il mese di dicembre.

La morte di don Pellegrini

Per 40 anni segretario del Prefetto Generale dei Salesiani

Nella Casa Madre dei Salesiani, a Valdocco, è morto ieri don Alfonso Pellegrini. Nato in Trentino, giunse 58 anni fa a Torino dove trascorse quasi tutta la sua vita di sacerdote. Nel '23 lasciò l'insegnamento per diventare segretario del Prefetto Generale e tenne l'incarico per 40 anni. Fu anche assistente ecclesiastico delle patronesse della S. Vincenzo. I funerali avranno luogo domani alle ore 7,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Era venuta a Torino un mese fa da Montafia d'Asti

Ragazza di 14 anni muore in poche ore forse stroncata da emorragia cerebrale

Mentre faceva le pulizie nel negozio dov'era occupata - Morta la maestra scrutatrice: avvelenata da carne in scatola?

Una ragazza di 14 anni è stata colta da malore ieri mattina ed è morta poche ore dopo. Era una giovinetta robusta, non era mai stata ammalata. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

Si chiamava Clelia Faussone ed era «in prova» presso una panetteria di corso Casale. I genitori abitano a Montafia d'Asti: il padre Giorgio, 68 anni, è un contadino in pensione; la madre Teresa ha 48 anni. Hanno altri due figli, Domenico di 25 anni che abita a Torino e lavora alla Fiat, e Maggiolina di 17 anni, operaia in una fabbrica di Buttigliera.

Poco più di un mese fa, Domenico ha affittato un alloggetto in corso Moncalieri 210 per fare venire a Torino le sorelle e trovare loro un lavoro. Non gli è stato difficile sistemare Clelia presso la panetteria della signora Rossi, in corso Moncalieri 192. La ragazza si è subito mostrata volenterosa, capace e queste qualità erano accompagnate da una schietta gentilezza. Teneva in ordine la casa, faceva la spesa, portava il pane ai clienti. In attesa che l'alloggio del fratello fosse ultimato, Clelia era ospite della signora Rossi che aveva aggiunto un letto nella camera della figlia, una studentessa di 16 anni.

L'altra sera Clelia è rimasta in casa del fratello fino alle 21, poi è ritornata alla panetteria ed è andata a dormire. Si è svegliata ieri mattina alle 7,30, ha riordinato la stanza, poi è scesa nel retro, ha fatto colazione e ha incominciato le pulizie. Era di buon umore.

Alle 9, mentre sta spazzando, lascia cadere la scopa e si stringe il capo tra le mani. Barcolla, il dolore le strappa un grido. «Non è niente, ti passerà» dice la proprietaria accorsa dal negozio. La ragazza tenta un sorriso per rassicurarla e crolla a terra. Le sue condizioni sono drammatiche, non risponde alle domande terrorizzate della Rossi, ha il respiro impercettibile, le pupille rovesciate.

Alle 10 giunge alle Molinette, su un'ambulanza della Croce Rossa. I medici pensano che si tratti di emorragia cerebrale e la loro prognosi è riservata. Clelia muore alle 13 senza avere ripreso conoscenza. La perizia necroscopica stabilirà le cause del decesso. Se si tratta di emorragia cerebrale, questa potrebbe essere insorta in seguito a un trauma (ma la Rossi e il fratello Domenico escludono che la ragazza negli ultimi giorni sia caduta o abbia battuto il capo); oppure l'emorragia è dovuta a un virus. Vi è una terza ipotesi: malformazione congenita. Un eccesso di fatica o il brusco passaggio dal freddo al caldo potrebbero avere provocato l'aneurisma e la rottura di un'arteria cerebrale che era sempre stata in pericolo.

* *

Maria Vittoria Istria, la maestra di 36 anni trovata rantolante nel suo alloggio di via Caboto 29, è morta ieri notte all'ospedale Mauriziano senza riprendere conoscenza. Nel tentativo di salvarla i medici le avevano invano praticato la tracheotomia. Sulle cause del dramma si pronuncerà stamane l'autopsia. Sembra ad ogni modo che la maestra sia stata avvelenata da cibi in scatola guasti. Questa opinione è avvalorata dalle ultime persone che l'hanno vista viva.

Martedì la Istria era rimasta sino alle 3 del mattino alla scuola Coppino dove era scrutatrice per la dc. Rincasata stanchissima, aveva dormito fino a mezzogiorno, poi si era preparata qualcosa da mangiare. Probabilmente una scatoletta di carne con insalata, cibo che consumava spesso per non perdere troppo tempo a cucinare. Aveva sparecchiato e lavato i piatti, ordinata e precisa come sempre.

Alle 13,30 le aveva telefonato il fidanzato, maresciallo Ferdinando Bacchetti, abitante in via Belfiore 47, per spostare l'ora dell'appuntamento. Dovevano vedersi nel pomeriggio, ma il Bacchetti era trattenuto da impegni d'ufficio; di comune accordo fissavano d'incontrarsi alle 19. Poco dopo la maestra è andata a salutare la vicina, la signora Brignolo. Hanno chiacchierato qualche minuto insieme; la Istria era tranquilla e serena. «*Il lavoro di scrutatrice* — ha detto — *mi ha proprio stancata*».

Il malore l'ha colta appena tornata nell'alloggio. Allora si è preparata una tazzina di acqua e limone. Mentre sorseggiava la bevanda ha avuto un capogiro ed è caduta. Al piano di sotto la signora Oddo ha sentito il tonfo: erano le 14,30. Ha pensato che alla maestra fosse caduto il ferro da stiro.

Semisvenuta, la Istria ha cercato ancora di trascinarsi verso l'ingresso per invocare soccorso, ma ha perso i sensi. Alla sera il fidanzato le ha telefonato inutilmente. L'ha richiamata al mattino, poi a mezzogiorno. Preoccupato, si è rivolto alla signora Brignolo: la quale con il portinaio e una vicina ha suonato a lungo senza ottenere risposta, poi con una chiave è riuscita a fare scattare la serratura. La maestra giaceva a pochi passi dall'uscio. Qualche minuto dopo telefonava il Bacchetti: «*Venga subito* — gli diceva la Brignolo — *la sua fidanzata è gravissima*». Il maresciallo arrivava quando la maestra era già sull'ambulanza verso l'ospedale.

Clelia Faussone e la maestra Maria Vittoria Istria

Vietate le auto al Valentino?

Presentato un progetto per la recinzione del parco

Si riunisce oggi presso la Sovrintendenza ai monumenti la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali. All'ordine del giorno la discussione per la difesa delle alberate stradali. Fra gli altri argomenti sarà presentato un progetto per la recinzione del Parco del Valentino, con il divieto di transito agli automezzi: «Questo provvedimento — affermano i proponenti — potrà ridare al parco la pace e l'aspetto di un tempo, quando gli ombrosi viali erano la méta preferita delle passeggiate dei torinesi».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +5,7
MINIMA +2,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +4,6; pressione 748,3; umid. 80%. Cielo sereno; nebbia. **Previsioni:** cielo nuvoloso; ancora nebbia. **Temperatura a Caselle:** mass. +3,2; minima −1; media +0,9.

La proclamazione dei 45 consiglieri provinciali

La commissione ha proclamato ieri sera i nomi degli eletti e i risultati definitivi della votazione

La Commissione elettorale centrale, presieduta dal dott. Ottello, magistrato di Cassazione, e composta dai consiglieri di Corte d'Appello Baietto, Cannata, Lovera di Maria e Mongardi, ha proclamato ieri sera alle 19,30 i risultati definitivi delle elezioni provinciali. Lo spoglio ufficiale delle schede non ha riservato sorprese nei nomi degli eletti. Ecco i 45 nuovi consiglieri provinciali secondo l'ordine del quoziente ottenuto.

DEMOCRAZIA CRISTIANA (16 seggi) — **Carlo Luda di Cortemilia, Giuseppe Grosso, Giuseppe Ponchia, Elio Borgogno, Anna Rosa Girola Gallesio, Pietro Gamboli, Lauro Morra, Giovanni Oberto Tarena, Carlo Traburro, Giovanni Terenzio, Guido Teppati, Michele Elia, Giuseppe Botta, Francesco Osella, Carlo Baitone, Gian Domenico Brossa, Tullio Brustia.**

COMUNISTI (12 seggi) — **Antonio Berti, Tullio Benedetti, Nazzareno Guasso, Luigi Gatti, Valter Zanoni, Luciano Manzi, Luigi Ruffa, Luciano Brean, Brenno Ramazzotti, Elio Marchiaro, Giorgio Preto, Silvio Ortona.**

LIBERALI (6 seggi) — **Franco Torazzi, Filippo Arrigo, Piero Ricci, Giuseppe Dellepiane, Lamberto Jona Celesia, Domenico Zaortolo.**

SOCIALISTI (5 seggi) — **Ferdinando Prat, Antonio Stucchi, Ettore Luigi Davide Bert, Alessandro Tosi, Luigi Pirro.**

SOCIALDEMOCRATICI (4 seggi) — **Mario Actis Perinetti, Arnaldo Pittavino, Angelo Rolla, Corrado Calsolaro.**

PSIUP (un seggio) — **Sergio Clerico.**

MISSINI (un seggio) — **Franco Clavarra.**

I risultati delle elezioni per la Provincia sono i seguenti: Dc 419.868; Pci 312.614; Pli 169.302; Psi 136.729; Psdi 108.825; Psiup 29.623; Msi 28.302; Pdium 16.060; Marp 13.834; Nuova Democrazia 10.204; Pri 6975. Il totale dei voti validi è di 1.251.714.

Specchio dei tempi

Nulla di più normale della morte (certo, non la nostra, quella del vicino)
Non sono mattinieri all'Intendenza di finanza - Il premio di produzione pagato in cotonate? - Il nome della patria nel cuore dei figli lontani

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sto leggendo in prima pagina de "*La Stampa*" di oggi (seconda colonna): "Giornata calma dappertutto con i soliti piccoli episodi; un paio di persone morte mentre volavano, ecc...». E chi è F.d.L.? Quale tatto, quale rispetto dimostra per la vita con la sua prosa! Ma scherziamo? Distinti saluti».

Ernesto Fiacchi

Una lettrice ci scrive:

«Sono due mattine che chiedo al mio principale un'ora di permesso per recarmi a sbrigare una pratica all'Intendenza di Finanza dove dappertutto sta scritto l'orario: dalle ore 8 alle ore 14.

«Cosicché io alle 8 precise entro, cerco l'ufficio che mi riguarda e, dato che lo sportello è ancora chiuso, aspetto. Dieci, venti, trenta minuti e lo sportello non si apre: allora chiedo a qualche impiegato perché non sono puntuali e mi sento rispondere che l'impiegato non è ancora arrivato, ma che arriverà tra poco. Intanto gli altri impiegati sono tutti intenti a leggere il giornale e non mi guardano nemmeno, altri parlano di politica, le impiegate parlano dei loro bambini. Aspetto fino alle 9 meno un quarto, poi, dato che la mia ora di permesso sta per scadere, corro a prendere il pullman e me ne vado.

«Ritorno il giorno dopo e ancora alle 9 meno un quarto lo sportello è chiuso, mentre su un bel cartello spicca l'orario 8-14.

«Questa volta tento un reclamo e dico: siete comodi, vi piace dormire al mattino e mi sento rispondere: "Signorina, venga anche lei a impiegarsi qui!". E intanto la mia pratica è ancora lì che aspetta... e io per due mattine ho perso un'ora di lavoro e ho sprecato i soldi del pullman e del tram e, dato che lavoro fino alle 8 di sera di continuo, nemmeno all'una o dopo non potrò ritornare. Se mi pubblicherai, tenterò ancora un mattino. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«So in partenza che il tuo grande cuore non può far niente su quanto ti espongo, ma scrivo ugualmente. Ora che le elezioni sono avvenute, dopo chiacchiere a non finire, promesse ecc. credo che la situazione non tenda a cambiare, anzi... visto che quanto ti racconto lo dimostra chiaramente.

«Un noto grande cotonificio ha ieri annunciato ai suoi dipendenti che il premio di produzione a loro spettante anziché in denaro, verrà distribuito per la somma equivalente in stoffa!!

«Ora mi domando, con questi chiari di luna è possibile una cosa simile? Hanno i magazzini pieni e pensano di svuotarli a spese degli operai? Non bastano i licenziamenti già avvenuti e quelli in programma? Tutto ciò perché, dicono, non ci sono soldi. Cosa pensano di fare coloro ai quali abbiamo dato i voti? Esamineranno questa situazione che porta disoccupazione e crisi in una intera vallata? O si limiteranno alle solite parole, discorsi e promesse?

«Tutti siamo amareggiati non soltanto gl'interessati. Io sono uno dei tanti che vorrebbe poter far qualche cosa per vedere tutti felici. E ti saluto con tanta ammirazione e simpatia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Messina:

«Ti scrivo dalla lontana Sicilia, dove insegno ed abito, precisamente a Messina. Compro giornalmente "*La Stampa*", tanto diffusa anche quaggiù: io poi ne sono una lettrice attenta e fedele.

«Tempo fa, su "*Specchio dei tempi*", raccolsi il desiderio di un nostro fratello italiano residente in America. Egli chiedeva, a nome di altro emigrato e cugino dell'Eroe Enrico Toti, notizie sulla vita e sulle epiche gesta del grande bersagliere. Mandai laggiù ritagli di libri e scrissi che noi italiani, anche se lontani, ricordiamo sempre i nostri fratelli emigrati. Ieri ho ricevuta questa nobile lettera dei signori Mungo e Toti ai quali avevo inviato le notizie richieste. La trascrivo fedelmente, l'originale è a tua disposizione. "*Gentile signora, ho ricevuto la sua lettera e non le nascondo quanto lei mi ha reso felice: fra le tante ricevute la sua è la più bella. Le sue parole sono ricche di quella sensibilità italiana che distingue le persone. Ho letto tutte le lettere pervenute a mister Toti, ma, le ripeto, la sua è la più bella. La ringraziamo tanto per i fogli dei libri di storia che ci ha mandato nei quali si può leggere la vita di Enrico Toti. Una cosa le voglio dire ancora: la sua lettera è stata tradotta e riscritta in inglese e mister Toti che la tiene con sé. Sappia che fa proprio piacere ricevere lettere come la sua, specie quando ci si trova lontani dalla Patria. Sento proprio il desiderio di dirle: io non mi sono mai sentito più italiano di adesso! Amo, ammiro e mi piace l'America, ma resterò sempre un italiano. Con tanti saluti, Aldo Mungo*".

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi sono sentita felice di aver risvegliati tanti sentimenti di amore e nostalgia per la Patria lontana nell'animo dei nostri fratelli emigrati. "*La Stampa*" è stato il tratto di unione per questo nobile filo che, avvalcando gli oceani, ha uniti tanti cuori. Molti ossequi e sempre "ad maiora". Saluti dalla lontana Sicilia».

Maria Coscutino

Oreficeria di Orbassano svaligiata con il sistema del cric: tre milioni

I banditi fuggono, favoriti dalla nebbia, su un'auto rubata poco prima a Torino - Il colpo alle 16,30, in pieno centro

Un'altra gioielleria è stata saccheggiata con il sistema del «cric» scagliato nella vetrina. Il colpo è avvenuto ieri sera ad Orbassano, dove al n. 25 di via Vittorio Emanuele l'orefice Lorenzo Sbodio, 48 anni, ha il negozio e l'abitazione.

Alle 16,30, mentre lo Sbodio e la moglie, Maria Armand, stanno servendo alcuni clienti, entrano due individui. Uno alto, l'altro piuttosto basso e tarchiato. [illegible] all'orefice se vuole acquistare delle cornici di rame. Lo Sbodio risponde che non tratta oggetti del genere, provino in un negozio del quale dà l'indirizzo, convinto che i due siano piazzisti di qualche ditta. Solo più tardi, dopo che gli è stata svaligiata la vetrina, ripenserà all'atteggiamento dei sedicenti venditori. Infatti, mentre uno di essi parla con i coniugi Sbodio, l'altro guarda con insistenza gli oggetti esposti.

I due ringraziano per l'informazione sul probabile acquirente delle cornici, escono e si allontanano a bordo della «1300» chiara che avevano parcheggiato davanti al negozio. Verso le 18, un'altra macchina dello stesso tipo si ferma di fronte all'oreficeria. Secondo la testimonianza del sedicenne Giovanni Bert, addetto ad un vicino distributore di benzina a bordo c'erano tre persone. Due scendono, il terzo resta al volante. La strada è avvolta dalla nebbia, i pochi passanti non s'accorgono di quello che sta per succedere. Uno dei due banditi impugna il «crik», lo scaglia contro il cristallo che va in frantumi. Il complice infila un braccio nel varco, prende un *plateau* che contiene 52 anelli con brillante, alcuni orologi d'oro e braccialetti.

La signora Sbodio si precipita verso la porta, seguita dal marito; fanno in tempo a scorgere, tra la nebbia, due ombre che balzano nell'auto e si allontanano in direzione di Stupinigi. L'orefice insegue a piedi la macchina per un centinaio di metri, gridando. Poi deve desistere. Un passante è riuscito a rilevare il numero della targa To 464408. L'auto era stata rubata alle 14,30 al commerciante Ugo Venturino in Lungopò Antonelli 69. Il valore dei monili scomparsi si aggira, come abbiamo detto, sui tre milioni, non coperti da assicurazione.

Rubati da una tintoria vestiti per 4 milioni

Sospetti su due ragazzi

Abiti per un valore di oltre quattro milioni sono stati rubati la notte scorsa dalla tinto-stireria di Ida Chiatellino, in via Borgaro 37. I ladri hanno forzato la saracinesca del retro e, divelta la serratura della porta, hanno portato via un centinaio di abiti, affidati dai clienti al laboratorio, e di una pelliccia della titolare, del valore di 800 mila lire. Al dottor Samale, del commissariato Madonna di Campagna, incaricato delle indagini, la Chiatellino ha detto che lunedì due ragazzi erano entrati nel negozio per chiedere un'informazione: il loro modo di fare l'aveva insospettita: si guardavano intorno, confabulavano a bassa voce. Usciti, avevano sostato a lungo davanti alle vetrine. Alla donna avevano detto che sarebbero tornati il giorno dopo per far smacchiare una giacca di pelle, ma nessuno li ha visti.

Assolti in appello l'editore Einaudi e due suoi traduttori

Per il libro: «Canti della nuova resistenza spagnola»

Si è svolto ieri il processo di appello per il libro «Canti della nuova resistenza spagnola», curato da Sergio Liberovici e Michele Straniero e stampato dall'editore Giulio Einaudi. I tre erano stati rinviati a giudizio davanti al Tribunale perché, secondo l'accusa, il volume conteneva «espressioni che offendono il comune sentimento del pudore». I giudici di primo grado mandarono assolto l'editore, ma condannarono a 2 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, con la condizionale e la non menzione, Liberovici e Straniero. La sentenza di condanna si basava su una sola quartina.

Contro il verdetto, che tra l'altro confermava il sequestro dell'opera, ricorrevano Liberovici e Straniero. Il p. m. interponeva appello, sostenendo la colpevolezza anche dell'editore Einaudi. Il p. g. dott. Niessia ha ieri chiesto la conferma della sentenza del Tribunale per Liberovici e Straniero e l'applicazione della stessa pena a Giulio Einaudi. Hanno parlato in difesa degli imputati gli avvocati prof. Vassallo, prof. Galli, Chiusano, Emilio Jona e Zaccone. La Corte (pres. Calvelli) ha assolto gli autori e l'editore dei «Canti della nuova resistenza spagnola» perché il fatto non costituisce reato.

DA PIO IX A PAOLO VI

Papa e vescovi

Inaugurando il 14 settembre scorso la terza sessione del Concilio Vaticano II, Paolo VI disse:

«Sul quadrante della storia è venuta l'ora in cui la Chiesa, che in noi si esprime e da noi riceve struttura e vita, deve dire di sé ciò che Cristo di lei pensò e volle, e che una meditazione protratta per secoli, nella sapienza dei Padri, dei Pontefici e dei Dottori, ha piamente e fedelmente esplorato. La Chiesa deve definire sé stessa, deve cavare dalla genuina coscienza la dottrina che lo Spirito Santo le detta, secondo la promessa del Signore: "Perché lo Spirito Santo Paraclito, che il Padre manderà in nome mio, vi insegnerà tutte le cose, e rianimerà in voi ciò che vi ho detto" (Jo. XIV, 26).

«Si deve così integrare la dottrina che il Concilio Ecumenico Vaticano Primo si proponeva di enunciare, ma che, interrotto da esteriori ostacoli, non poté definire se non nella sua prima parte, come sapete, circa il Capo della Chiesa, il Romano Pontefice, e circa le sue somme prerogative, relative al primato di giurisdizione e alla infallibilità di magistero, di cui Gesù Cristo ha voluto dotare l'apostolo Pietro, quale suo visibile e terreno Vicario, e chi in così sublime e tremendo ufficio gli succede.

«Resta da compiere il discorso su tale dottrina, per esplicare il pensiero di Cristo su tutta la sua Chiesa e specialmente sulla natura e sulla funzione dei successori degli Apostoli, dell'Episcopato cioè, della cui dignità e del cui ufficio la maggior parte di voi, Venerabili Padri, anzi di noi, Fratelli reverendissimi, siete e siamo, per benigno volere di Dio, insigniti. Di molte altre cose, e importantissime, dovrà trattare il Concilio; ma di questa sembra a noi soprattutto grave e delicato il discorso conciliare. Esso caratterizzerà certamente nella memoria dei posteri questo solenne e storico Sinodo».

Non si sarebbe potuto più chiaramente e fortemente indicare la importanza centrale attribuita in anticipo dal Pontefice a quella che è oggi la Costituzione conciliare *De Ecclesia*, votata finalmente nel suo insieme dal Concilio nell'ultima seduta della III sessione, il 21 novembre, con 2151 *placet* contro 5 *non placet*, e subito dopo promulgata dal Pontefice. Questi fece seguire alla promulgazione un ampio discorso, riportato per esteso, come sempre, dall'*Osservatore Romano* del 22 novembre insieme con la versione ufficiale italiana. (La Costituzione stessa, nel testo latino, è stata pubblicata dall'*O. R.* solo nel numero del 25 novembre).

La Costituzione *De Ecclesia*, come già suggerisce il titolo, non tratta solo dell'episcopato, in sé e nelle sue relazioni con il papato. A questo tema è dedicato solo il III capitolo: *De Constitutione Hierarchica Ecclesiae et in specie de Episcopatu*. Il primo capitolo, che ha carattere di preambolo trascendentale, parla del *De Ecclesiae mysterio*, il secondo *De populo Dei*. Potremo dire, con esattezza approssimativa, che i due capitoli illuminano la Chiesa invisibile o corpo mistico, e quella visibile, o congregazione terrena dei credenti in Cristo. Nei capitoli seguenti al terzo, si tratta «dei laici» (è una delle novità del Concilio), «Della vocazione universale alla santità nella Chiesa»; «dell'indole escatologica della Chiesa peregrinante e della sua unione con la Chiesa celeste» (per chi si ricorda del Catechismo, diremo — anche qui, e più che mai, con esattezza solo approssimativa — che si tratta dei Novissimi). Ultimo il c. VIII — uno dei più lunghi, se non addirittura il più lungo — è intitolato *De Beata Maria Virgine Deipara in mysterio Christi et Ecclesiae*. Si ritorna, possiamo dire, alla Chiesa mistica.

Nel discorso papale seguito alla promulgazione il tema dell'episcopato non ha avuto (ci sembra) quella posizione eminente, essenziale che ad esso era stata attribuita nel discorso inaugurale della sessione. Molto più risalto il Pontefice ha dato al capitolo finale mariano, tanto che, partendo da questo (a *[illegible] mirabile*» esprimente «*il posto privilegiato riconosciuto da questo Concilio alla Vergine nella Santa Chiesa*»), il Pontefice ha proclamato Maria «Madre della Chiesa», senza associazione esplicita precedente o contemporanea del Concilio a tale proclamazione.

Su tutta questa parte mariologica varie cose interessanti ci sarebbero da dire; ma *non est hic locus*. Vengo al punto di partenza: alla connessione esplicitamente stabilita dal Pontefice nel discorso inaugurale della terza sessione fra Concilio Vaticano II e I, connessione per la quale il Concilio presente verrebbe a completare la definizione della Chiesa gerarchica, trattando dell'episcopato dopo che il precedente aveva trattato del papato.

La necessità del completamento è stata allora affermata energicamente dal Pontefice, il quale ha escluso a un tempo tanto l'idea che le definizioni papali del Vaticano I avessero portato una qualsiasi diminuzione del potere episcopale, come l'altra opposta che la precisazione ed esaltazione da parte del Concilio odierno dei poteri e della dignità dell'episcopato pregiudichi minimamente l'autorità suprema del successore di Pietro, così come è stata sancita dal precedente Concilio. Piuttostoché di semplice completamento, noi vediamo, in quel capitolo della Costituzione *De Ecclesia*, una indiretta «interpretazione autentica» delle formule del 1870, rivolta a chiarire quel che in esse è apparso equivoco o inadeguato riguardo alla potestà episcopale.

* *

Vediamo dunque, brevissimamente, che cosa dice il c. III della Costituzione *Lumen gentium* circa l'episcopato. Cristo ha fondato in terra l'episcopato uno, universale e perpetuo, con missione di dottrina e di reggimento dei fedeli, in persona dei suoi Apostoli e di Pietro loro capo. Come la missione e il potere di Pietro si perpetua nel pontificato romano, così la missione e il potere degli Apostoli nel corpo episcopale e nei suoi singoli componenti, entro le singole sfere di competenza specifica, e per la cura in comune di tutta la Chiesa.

«*Il collegio o corpo dei vescovi non ha autorità se non insieme col Pontefice romano, successore di Pietro, come suo capo*». Questi, «*come Vicario di Cristo e pastore di tutta la Chiesa, ha potestà piena, suprema e universale che può sempre esercitare liberamente*». L'episcopato, unito al suo Capo, il Pontefice Romano, «*e mai senza questo Capo*», è anch'esso dotato di pieno e supremo potere nella Chiesa universale, «*che tuttavia non può esercitare se non con il consenso del Romano Pontefice*».

E' evidente la differenza capitale fra il potere universale del Capo — il Pontefice Romano — che può agire da solo, e quello del corpo episcopale, che non può agire se non insieme con il Pontefice, a cui spetta sempre l'ultima parola. Il primato pontificio è dunque pienamente rispettato; Paolo VI — che in tutto questo tempo non si è stancato, a ogni occasione, di riaffermarlo — ha anche detto che il potere della collegialità episcopale rafforza il suo.

Eppure tale dottrina ha incontrato una forte resistenza, aperta e coperta, diretta e indiretta, di aula e di corridoio: un corridoio sboccante a piè del trono papale. Era opposizione di una minoranza numericamente esigua, né particolarmente autorevole (prevalentemente italiana); confluivano — e confluiranno — in essa autoritarismo discrezionale, e centralizzazione curiale. Il binomio conciliare Papato-Episcopato si è venuto configurando come antitesi del binomio vaticano Papa-Curia e i *beati possidentes* del secondo si sono opposti in tutti i modi ai sostenitori del primo. In Concilio hanno perduto la partita: nel reggimento successivo della Chiesa, chi vivrà vedrà.

Luigi Salvatorelli

UNA MACCHINA COMPLICATISSIMA CHE SPENDE PIU' DI 700 MILIARDI L'ANNO

In Italia l'assistenza malattia è estesa, costosa e inefficiente

Il 90 per cento della popolazione è mutuata eppure la mortalità infantile è di 43,6 su mille nati, contro 16,4 della Svezia - Le assenze dal lavoro per infermità non accennano a diminuire (l'anno scorso si è avuto un «mancato reddito» di 1500 miliardi) - Gli assistiti si lamentano e non hanno torto - In realtà, disponiamo di un'attrezzatura di ricerche inadeguata, i posti-letto negli ospedali sono scarsi (7 ogni mille abitanti, mentre la cifra minima dovrebbe essere 10; e in Calabria si scende a uno solo); fra sanitari e organismi assistenziali si è creato un clima di reciproca sfiducia - La burocrazia dimentica troppo facilmente che gli ammalati non sono una «pratica», ma gente che soffre e cerca aiuto

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Gli «oneri sociali» comportano in Italia, secondo i dati più recenti, una spesa annuale di circa tremila miliardi. Grosso modo il 40% è rappresentato dalle pensioni; un quarto dagli assegni familiari; un altro quarto è assorbito dall'assistenza sanitaria. Almeno sedici sono gli enti che operano in quest'ultimo settore, per una spesa complessiva, lo scorso anno, di 719 miliardi di lire, con una incidenza del 2,97% sul reddito nazionale netto interno calcolato in 24.221 miliardi.

La parte del leone la fa l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, Inam, che assiste ventisette milioni di italiani, oltre la metà della popolazione.

Il bilancio consuntivo dell'Inam al 31 dicembre 1963 sfiora i 600 miliardi, con un disavanzo di venticinque, ma le uscite effettive relative alle cosidette «prestazioni sanitarie» ammontano a 558 miliardi 150,1 milioni. Solo di medicine l'Inam ha pagato, nel '63, 168 miliardi.

Settecentodiciannove miliardi di spesa complessiva per l'assistenza sanitaria sono una cifra notevole, ma ad essa non corrisponde un risultato soddisfacente. Degli istituti di assicurazione contro le malattie in genere, dell'Inam in particolare, sono scontenti un po' tutti in Italia. E non a torto. Disponiamo della più poderosa impalcatura assistenziale del mondo, il novanta per cento della popolazione è mutuata (soltanto il 60% dall'Inam), siamo, almeno sulla carta, super-assistiti, ciononostante la mortalità infantile è del 43,6 su mille nati vivi, contro il 16,4 della Svezia. Ci supera solamente la Bulgaria: 51,1. Siamo super-assistiti, purnondimeno il numero delle assenze dai posti di lavoro è costante.

La malattia del lavoratore rappresenta un danno grave per la società, in termini freddamente economici una perdita di reddito da una parte, una spesa per la cura dall'altra. La perdita di reddito si aggira nel nostro paese intorno ai 1500 miliardi l'anno a causa di assenze dal lavoro per malattia. Siamo super-assistiti eppure aumentano le malattie veneree, e quelle da virus tendono anch'esse ad aumentare: secondo gli ultimi dati disponibili (ottobre '63), la encefalite letargica del 96,2 per cento rispetto al 1951; il morbillo del 109,3%; l'epatopatia acuta primitiva del 40 per cento; la poliomielite anteriore acuta del 22,7%.

Dice il presidente dell'Inam, prof. Mario A. Coppini: «Nonostante dal '58 ad oggi si sia cercato di contenere all'estremo gli organici del personale, l'evoluzione sempre più rapida dell'assistenza medica e farmaceutica non ci consente di fare di più e meglio, come vorremmo e sarebbe giusto nell'interesse della collettività. I mezzi a nostra disposizione, infatti, son quelli che sono. Inadeguati. E' purtroppo solo una modesta fetta del nostro bilancio va alle prestazioni ospedaliere, poiché la metà di esso viene assorbita da medici e farmacisti».

Gli assistiti contestano che i mezzi siano inadeguati; per loro è l'intero sistema previdenziale italiano che non funziona, risentendo ancora della pesante eredità del corporativismo fascista preoccupato solo di imbrigliare le prime forme della mutualità operaia. In particolare rimproverano all'Inam di comportarsi alla stregua di un industriale interessato a vender col maggior profitto la sua produzione, dal momento che «si pensa solo a incassare il denaro degli assistiti, spendendone poi il meno possibile». L'ente, affermano, non persegue la politica di limitare le malattie mediante un'accurata prevenzione, bensì quella di limitare gli interventi, badando a incaricarsi del minor numero possibile di casi, a ridurre i periodi soggetti a rimborso e le visite dei medici. Tutto ciò porta a spese eccessive provocate dalla pletorica organizzazione di controllo, e alla corsa al guadagno da parte dei sanitari «che tutto praticano fuorché la medicina». I dottori accusano l'Inam di averli fatti scadere al rango di «controllatissimi passacarte».

Non è possibile «fare di più e meglio» anche a causa della insufficiente attrezzatura di ricerca e ospedaliera che, tranne rarissime eccezioni, non consente terapie efficaci e ricoveri di durata ragionevole. Disponiamo di 7,4 letti d'ospedale per mille abitanti. Questa è la media che ci colloca tra il Libano (6,5) e l'Urss (7,6), laddove la cifra minima, secondo l'organizzazione mondiale della Sanità, dovrebbe essere di dieci letti ogni mille persone; gli ospedali sono pochi e mal distribuiti nel territorio nazionale: la media dei posti-letto ogni mille persone scende all'1,1 in Calabria e all'1,5 in Lucania: un tasso inferiore a quello dell'Egitto e superiore solo a quello dell'India.

Ma non basta: tra gli ospedali e le mutue, l'Inam in particolare, intercorre un rapporto di sfiducia reciproca che si traduce in una vera e propria «guerra fredda». Gli ospedali dicono che le rette sono insufficienti ma le pretese eccessive, lamentano l'enorme ritardo con cui vengono versate le cifre, nell'ordine di miliardi, loro dovute. Le mutue denunciano l'esosità degli ospedali che vorrebbero far quadrare i bilanci a danno degli enti assistenziali. Chi ci va di mezzo è l'ammalato.

Citerò, con intento documentario, un episodio accaduto a Roma poco più di una settimana fa.

Un ragazzino di undici anni viene condotto all'ospedale, il medico curante ne ha ordinato il ricovero d'urgenza: appendicite. Il dottore di guardia concorda sull'intervento immediato, ma, per accedere alla sala operatoria, occorre sbrigare alcune formalità. I genitori sono mutuati, «godono», come usa dire, dell'assistenza dell'Inam; benissimo, esibiscano il «libretto». L'hanno dimenticato a casa, l'orgasmo, la fretta... Correranno a prenderlo, si impegnano a ritornare con il documento nel volgere di pochi minuti, nel frattempo il loro figliolo venga ricoverato... Nossignori: niente «libretto», niente ricovero. Per fortuna il ragazzino è riuscito a sopravvivere alla ferocia burocratica, ma se fosse morto mentre i suoi familiari correvano a recuperare l'indispensabile «libretto»?

Di episodi simili le nostre cronache non mancano, e se ne verificheranno fin tanto che in Italia il paziente mutuato verrà considerato alla stregua di una «pratica», fin tanto che, soprattutto, non si farà strada nella nostra coscienza, il concetto «che la salute e i mezzi per la sua tutela sono, nello stesso tempo, un diritto del cittadino e un dovere della collettività».

Igor Man

ANITA EKBERG SI RISTORA

L'attrice svedese beve una tazza di tè durante una pausa del lavoro in uno studio presso Londra. Anita sta girando un film giallo (Telefoto «Associated Press»)

Un convegno di esperti a Ravenna sullo sviluppo turistico ed il paesaggio

E' indetto da «Italia Nostra», una associazione che si propone di salvare le bellezze naturali del Paese - Nel corso dei lavori, saranno esaminati in particolare i problemi del litorale da Grado ad Ancona

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 26 novembre.

Da otto anni l'associazione nazionale «Italia Nostra» si batte contro la speculazione edilizia, contro i casermoni e i grattacieli che deturpano i luoghi più belli del nostro paese.

Nell'ottobre del '56, indignati dal caos che sempre più rovinosamente distruggeva le nostre più ammirate bellezze paesistiche, il sen. Zanotti Bianco e un gruppo di amici decisero di opporre, per quanto possibile, una barriera alle ulteriori distruzioni. Essi avevano attentamente letto e meditato l'articolo 9 della Costituzione italiana: e ne desideravano l'integrale e rigorosa applicazione. «*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione*»; e fondarono l'associazione «Italia Nostra». Presidente fu eletto lo stesso Zanotti Bianco.

Le cose non sono sostanzialmente cambiate da allora. Casermoni e grattacieli hanno continuato ad essere costruiti violando tutte le leggi comunali, scavalcando i vincoli delle sovraintendenze ai monumenti; il caos edilizio ha continuato a imperversare, la speculazione dei giganteschi condomini ha assorbito ogni area, ha tolto luce e bellezza a ogni spiaggia, a ogni spiazzo in montagna.

«Italia Nostra» naturalmente non poteva sovrapporsi con autorità alle amministrazioni comunali o alle sovraintendenze, del resto nella maggioranza dei casi sopraffatte dagli impresari speculatori. Né poteva promuovere leggi più severe di quelle esistenti. Bastava del resto applicare quelle, abbastanza protettive, che già esistevano.

Quale funzione aveva allora l'associazione nata per difendere il paesaggio nazionale? Per ogni violazione essa non mancava, e non manca, di denunciare l'abuso alle superiori autorità, di elevare proteste, di gridare contro gli speculatori. Ma non aveva, e non ha, alcun potere per impedire una deturpazione o per ripristinare una bellezza deturpata.

Il suo compito — è un'associazione di privati, non un ente statale — è quello di segnalare, ove sia possibile, tempestivamente; di coordinare iniziative e piani di sviluppo; di elevare nel pubblico la coscienza del paesaggio e del rispetto che tutti gli devono in quanto patrimonio comune.

I dirigenti di «Italia Nostra» intendono principalmente «determinare gli orientamenti della pubblica opinione, e la definizione delle direttive e dei programmi di tutte le civiche amministrazioni interessate».

Dopo la scomparsa del sen. Zanotti Bianco, avvenuta l'anno scorso, la presidenza di «Italia Nostra» è stata assunta dal principe Filippo Caracciolo; lo coadiuva, come capo della segreteria, il prof. Renato Bonelli. Per dare un'idea del successo incontrato dalla associazione, si dirà che essa conta quindicimila soci in Italia, e altri trentacinquemila sono distribuiti in ogni paese del mondo.

Domani «Italia Nostra» apre qui a Ravenna il decimo Convegno nazionale. Il tema di quest'anno è quello delle coste, della loro tutela e del loro sviluppo turistico. Esso verrà esaminato in modo particolare nei problemi specifici relativi al litorale che va da Grado ad Ancona.

La scelta di questo settore, ha spiegato oggi il prof. Bonelli illustrando il convegno ai giornalisti, è dovuta alla convergenza di tre importantissimi motivi. Anzitutto l'impressionante vastità dell'invasione, disordinata e caotica, dell'edilizia sulle coste adriatiche, che ha portato come conseguenza la degradazione e la rovina del paesaggio. Altro fattore è costituito dalla necessità di definire il rapporto fra l'azione di tutela e l'attività turistica, coordinandole in una concezione unitaria e in un'azione comune.

Infine, l'opportunità di applicare le conclusioni dello studio generale sui criteri e sui metodi a un caso concreto, che includa situazioni complesse e varie, e rappresenti un effettivo contributo alla soluzione di tali problemi. Le varie relazioni, dopo il discorso inaugurale del principe Caracciolo, saranno tenute, nei tre giorni che durerà il convegno, dallo stesso Bonelli, dagli architetti Cecchini, Morabito, Palumbo, Sadun, Vetriani, Cappai, Foscari, Mainardis, dal prof. Pier Paolo Bertini e dal dott. Mario Bernardo.

Giuseppe Faraci

Un medico tedesco dichiara: «Identificai Hitler morto»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 novembre.

Non vi è alcun dubbio che Adolfo Hitler è morto. La sua salma carbonizzata fu identificata con assoluta sicurezza nei primi giorni del maggio del 1945 dopo l'ingresso delle truppe sovietiche a Berlino. La comunicazione è stata fatta da un professore dell'Università di Kiel a funzionari della regione Schleswig-Holstein, i quali lo avevano convocato, essendo venuti a conoscenza che egli si era trovato tra le rovine del *Bunker* di Hitler, quando i soldati russi le stavano ispezionando.

L'assistente dell'Università di Kiel, del quale le autorità si sono rifiutate di fornire il nome, ha raccontato di avere lavorato a Berlino alle dipendenze del prof. Sauerbruch, il più noto e discusso dei chirurghi tedeschi.

Sulla base di alcune decine di radiografie e di cartelle descrittive della dentatura di Hitler, le quali erano state rinvenute nello studio del dentista Blaschke, fu possibile identificare con certezza scientifica che la salma carbonizzata era proprio quella di Hitler.

Alla domanda rivoltagli dai funzionari del ministero per quale motivo ha tenuto segreta per tutti questi anni la sua testimonianza di valore storico, il docente universitario ha detto che in occasione dell'identificazione della salma egli fu obbligato dalle autorità di occupazione sovietiche a firmare un impegno al silenzio.

t. s.

Ogni mese la principessa Ruspoli darà al marito 200 mila lire di alimenti

Lo ha stabilito il tribunale - La nobildonna dovrà versare anche 14 milioni di arretrati al coniuge da cui si separò nell'ottobre 1958

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

(r. s.) La principessa Francesca Ruspoli è stata condannata dal Tribunale a versare al marito Rocco di Torre Padula, la somma di 200 mila lire mensile come assegno alimentare; inoltre, dovrà pagare al marito, come arretrati, 14 milioni.

La vertenza che rappresenta soltanto uno dei numerosi episodi della polemica che ha caratterizzato il matrimonio fra i due esponenti della nobiltà romana ha avuto origine nell'ottobre 1958 quando il principe Rocco di Torre Padula mentre aveva già chiesto al Tribunale di omologare la sua separazione coniugale citò in giudizio la moglie, principessa Ruspoli, perché fosse obbligata a versargli 350 mila lire a titolo di alimenti.

Rocco di Torre Padula citò anche il suocero principe Eugenio Ruspoli il quale avrebbe garantito l'impegno assunto dalla figlia nel momento in cui aveva deciso di chiedere ed ottenere la separazione legale. Inoltre fece presente al tribunale che la moglie da principio tenne fede all'impegno, poi diminuì improvvisamente l'assegno mensile sino a sospenderlo definitivamente.

Il matrimonio fra la discendente di una delle più note famiglie romane e Rocco di Torre Padula ebbe una vita brevissima. Dopo litigi violenti, i due coniugi decisero di separarsi.

In quell'occasione la moglie si assunse l'impegno di passare al marito un assegno cospicuo a titolo di alimenti. «*Io ho firmato quell'impegno* — ha spiegato la principessa al Tribunale opponendosi alla richiesta del marito — *in un momento nel quale ero esaurita fisicamente e psichicamente. Inoltre sono rimasta in condizioni finanziarie che non mi permettono di pagare la somma*».

I magistrati hanno stabilito che quell'impegno deve essere rispettato: si sono limitati soltanto a ridurre la somma dell'assegno a 200 mila lire mensili. Ma hanno obbligato anche la principessa a versare al marito gli arretrati: 14 milioni.

Aperto l'anno accademico all'Albertina di Torino

Mostra coi lavori degli allievi

S'è inaugurato ieri l'anno accademico per molte giovani speranze artistiche di Torino, ed il direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, prof. Enrico Paulucci, ha rivolto agli studenti, che con le autorità cittadine e molte personalità della cultura torinese, affollavano il salone dell'antico glorioso Istituto che ebbe tra i suoi docenti grandi maestri, da Fontanesi e Vela a Grosso, Rubino, Casorati, cordiali parole d'incitamento e saggi consigli. Quindi il pubblico ha osservato con interesse i lavori esposti dagli allievi giudicati migliori.

Anzitutto si è potuto notare — ed è una constatazione che onora l'Accademia — quanta libertà di direzioni estetiche gli insegnanti lascino ai discepoli, limitandosi a guidarli più che altro tecnicamente in un lavoro coerente con le singole tendenze degli scolari. Si intende che l'impronta del docente permane nell'esecuzione di chi apprende: e così gli allievi di Menzio subito si distinguevano per la schietta propensione alla «figuratività» da quelli di Paulucci, in bilico fra «figurativo» e «meno-figurativo». Non occorreva poi occhio molto esercitato per cogliere i modi plastici di Cherchi, il suo nervoso frantumar le superfici in un modellato impressionistico, nei gessi esposti dalla sua scuola; o l'elegante fluire del disegno di Quaglino nelle esercitazioni decorative della sua scolaresca; o la sicura e immaginosa tecnica scenografica di Kaneclin nei saggi dei suoi discepoli; o infine la finezza del segno, il musicale fluire della vena poetica, l'ammirevole maestria calcografica di Calandri nei fogli dei suoi giovani.

Non è il caso di far nomi, ma piuttosto di sottolineare un fatto che ha sorpreso (gradevolmente? forse sì) molti osservatori, ma ch'era prevedibile e già scontato nella cerchia dei pochi «addetti ai lavori», cioè critici, artisti, intenditori. L'Informale è totalmente scomparso dai cimenti di questi apprendisti, e quasi del tutto anche l'Espressionismo astratto, e in genere, tolti due o tre casi, la tendenza astrattistica. Vediamo figure, figure, figure: soggetti in carne ed ossa, naso, bocca, membra riconoscibili e persino anatomicamente misurabili. Tre o quattro anni fa un simile spettacolo dato da giovani fra i quali qualcuno si ritiene «arrabbiato», sarebbe stato possibile?

mar. ber.

Le discussioni degli Immortali

L'Accademia francese aggiorna le parole «cocu» e «cocotte»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 novembre.

Una parola che aveva avuto una straordinaria diffusione in Francia al principio del secolo, dopo il successo di una commedia di Fernand Crommelinck, era ormai caduta pressoché in disuso nel linguaggio comune, forse a causa dell'evoluzione del costume. La parola è *cocu* e il commediografo belga ne aveva paradossalmente esaltato la magnificenza.

Per ridarle attualità, gli Immortali hanno deciso oggi di allargarne il significato. Finora, infatti, nel dizionario della Académie Française la definizione di *cocu* era: «Marito di una donna infedele», mentre d'ora innanzi sarà: «Colui la cui moglie o compagna manca di fedeltà». Si potrà dunque diventare *cocu* anche senza essere sposati. Da tale jattura sono però esenti le donne, perché gli accademici hanno rifiutato il femminile della parola: *cocue*, per ragioni di difficoltà fonetiche.

Un'altra parola di cui gli accademici hanno ampliato oggi il significato è *cocotte*, che il dizionario registrava finora in varie accezioni, la più corrente delle quali era quella di casseruola: ora invece vi è stato aggiunto: «Si dice di una donna di costumi leggeri», significato anche questo molto in uso al principio del secolo, ma ormai del tutto dimenticato perché la stessa cosa viene indicata in termini molto più espressivi.

Infine, l'Académie ha conferito ufficialmente diritto di cittadinanza nella lingua francese alla parola cocktail, definendola: «Parola presa dall'inglese. Bibita composta da alcoolici diversi, generalmente fredda o ghiacciata. Per estensione, si dice di una riunione mondana in cui si servono tali bibite».

s. v.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il Trògolo» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Mariani.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7: ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Antigone di Sofocle» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Fino a domenica.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alcione: Comp. Rivista «Baraonda di donne», 16,15-21,15.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 339.190): questa sera ore 21 «grande prima».

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Garigiio.

Vedere in VII pag. i nostri servizi di *Spettacoli*

Arlecchino Danze: 21 Fausto Leali.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courojer.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: riposo.
Gay Salm: ore 17-21 Compl. VR. 5.
Gaudio Danze: 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 Eddie Caruso.
Le Roi Dancing: 21 Piero Focaccia.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Piero Giorgetti - I Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante-Dancing: Tony Stella e il Trio Jo - «Alla taverna del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Bagatelle, str. Cavoretto 2, 678.978: Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Mirelago (Avigliana 93.301).
Club 84: corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560: ore 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): ore 21.
Lido, Monc. 422, t. 697.016: ore 21.
Los Amigos (c. Un. Soviet. 511/3, tel. 341.087): whisky a gogo, ore 21-1. Piccolo cabaret - Jazz ore 22-24
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Nelle, v. Golto, 687.563: 21.

LE ROI DANCING
Ore 21: ors. Circolo Caterinette: «STUDENTI - CATERINETTE» nella loro serata ufficiale
PIERO FOCACCIA

GIARDINO BELLE ARTI
Da oggi, e tutti i venerdì l'organizzazione VERDI presenta
«COPPA DEL PO 64»
di musica leggera
Orchestra RIVER SIDE

GAY DANZE
Via Pomba 7 - telef. 511.846
17-19, 21-1 - Ultimi giorni del
R. V. 5
canta Piero Porta
Dal 1/12 - I 6 MAGNIFICI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX.
Dantesca (p. C. Felice 15): De Ambrogio - Dipinti, disegni.
Galatea: dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Botero (via Botero 15): Espone Vespignani.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Brine e nevi di Adolfo Rolla.
Galleria Gissi (p. Solferino 2 - telef. 524.473): Acquerelli e disegni di Lyonel Feininger. Or.: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere del l'800 italiano».
Galleria Viotti (via Viotti 8, telef. 553.810): Person. di Sergio Saroni.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Mario Calandri. Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: Omaggio al cinema indipendente americano «A time out of War» (St. Uniti '54 - min. 22) e «Ombre» di J. Cassavetes (St. Uniti 1961 - min. 75).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Si spogli... infermiera» Norman Wisdom, Jeanette Sterke.
Corso: «Giallo a Creta» di W. Disney, con Hayley Mills, Eli Wallach, techn.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Prima della Rivoluzione» con Adriana Asti. Vietato minori anni 18.
Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Scandalo in società» James Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Nazionale: «L'idea fissa» S. Koscina, M. G. Buccella, P. Leroy. Viet. 18.
Reposi: «La minaccia viene da Bangkok» scope, eastmancolor, Brad Harris, Paul Hubschmid, Marianne Hold.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,20; 18,40. Ultimo 21.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Tre notti d'amore» techn., scope, Catherine Spaak. Vietato 18.
Arlecchino: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.
Metropol: «Lord Brummell» Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, technicolor.
Torino: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec. Apertura ore 10.

Alessandra: «Crisantemi per un delitto» di René Clement con Alain Delon, Jane Fonda.
Faro: «Crisantemi per un delitto» di René Clement con A. Delon, J. Fonda.
Fiamma: «Le voci bianche» scope, techn., Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Philippe Leroy, Paolo Ferrari.
Hollywood: «Capitan Newman» tec., Gregory Peck, Tony Curtis.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15-21,15. Film: «Il dominatore dei 7 mari» technicolor.
Massimo: «La signora e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.
Orfeo: «Capitan Newman» tech., Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin.
Principe: «Capitan Newman» techn., G. Peck, T. Curtis, Angie Dickinson.
Statuto: «La signora e i suoi mariti» techn., scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.

Adriano: «Arriva Jessy James» tec., Bob Hope, Rhonda Fleming.
Alcione: «Il mafioso» con A. Sordi e Riv. «Baraonda di donne» 16,15-21,15

Alpi: «Kali-Yug, la dea della vendetta» L. Barker, S. Berger, technicolor.
La Perla: «Marnie» technicolor, Sean Connery, Tippi Hedren.
Regina: «La sfinge sorride prima di morire - Stop Londra» technicolor.

Asti: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin. Apertura ore 10.
Milano: «Le guerre di Troia» e «I due marescialli». Apertura ore 10.
Olimpia: «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli, technicolor.
Po: «Lama scarlatta» tec., O. Reed.
P. Nuova: «Sansone» e «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi». Apert. 10.
S. Felice: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo.

Superla: «Ragazze dello scandalo».
Giardino: «Divorzio in calzoncini rosa» tec. sc., Sophia Loren, A. Quinn.
Miraflori: «L'ultimo vendicatore».
Vinzaglio: «La settima alba» tec., W. Holden, S. York, Capucine.

Araldo: «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, R. Risso, techn.
Eliseo: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 17.
Fréjus: «La tempesta» technicolor, Van Heflin, Silvana Mangano.
Nuovo: «I piaceri proibiti» techn., scope, Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «La battaglia di Fort Apache» techn. sc., D. Levi, Lex Barker. Inizio film: 17,30; 19,50; 22,20.

Artisti: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, technicolor.
Belgio: «L'uomo di Laramie» techn.
Corallo: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, Bette Davis. Viet. 18.
Eridano: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oropa: «Antar l'invincibile» techn.
V. Veneto: «Marte dio della guerra» R. Browne, Jakie Lane, technicolor.

Astra: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Bernini: «Venere in pigiama» techn., Kim Novak, James Garner.
Cibrario: 2 films «Cacciatori d'indiani» K. Douglas, tec. sc. e «Le due orfanelle» M. Bru, Interlenghi, tec.
Ellon: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «I fratelli senza paura» col., Stewart Granger, Robert Taylor.
Odeon: «Lo straniero ha sempre una pistola» con Randolph Scott.
Star: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, sc. colori.

Adua: «Guerriglia nella giungla». Varietà 16,30-21,30 con Nino Donato.
Aurora: «Terra di giganti» techn., Charlton Heston, G. Whiman.
Brescia: «100.000 dollari al sole» con Jean Paul Belmondo.
Eri-Dan: «Maciste il gladiatore di Sparta» in technicolor, scope.
Fortino: «I tre nemici» Franchi, Ingrassia, Bramieri.
Maier: «Le lunghe navi» col. scope, Richard Widmark, Rosanna Schiaffino.
Nord: «Carovana di coraggiosi» tec., S. Whitman, e «La spada di Robin Hood» techn., Don Taylor.
Palermo: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto.
Sociale: «La settima alba» col., William Holden, S. York, Capucine.
Zenit: «Il delitto Duprè» M. Vlady.

Cabiria: «Emozioni e risate» D. Fairbanks, C. Chaplin, Stanlio e Ollio.
Colosseo: «Marnie» technic., Sean Connery, Tippi Hedren, D. Baker.
Continental: «La battaglia di Maratona» Steve Reeves, Milene Demongeot, S. Fantoni, technicolor.
Flora: «Bill il mancino».
Italia: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, U. Jacobbson.
Moderno: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, e «Le 7 fatiche di Alì Babà» technicolor.
Piemonte: «La settima alba» con W. Holden, Capucine, S. York, tech.
S. Carlo: «Gli invasati» Julie Harris, Claire Bloom.
Spezia: «I normanni» scope, techn., C. Mitchell, Dorian Gray. Apert. 15.

Diana: «I fratelli senza paura» tec., Stewart Granger, Robert Taylor.
Dora: «Cavalieri della vendetta».
Roma: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, technicolor.

Alba: «A 007 la licenza di uccidere» techn., Sean Connery, Ursula Andress.
Ambra: «Le ore dell'amore» con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Apollo: «Le lunghe navi» techn. sc., Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino.
Lusa: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Lucento: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Lutrario: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.
Mariaido: «Sansone» technicolor, scope, e «Ascoltami» cinemascope.
Splendor: «Chiamami Buana» techn. scope, Bob Hope, Anita Ekberg; segue «Tom e Jerry» technicolor.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al Carignano Pier Paolo Pasolini inaugura il ciclo di conferenze 1964-65 parlando sul tema «Nuove questioni linguistiche».

Teatro Alfieri — Stasera alle 21,15 debutto della rivista «Il Trògolo», di Castaldo, Jurgens e Torti; con Lia Zoppelli, Luisa Rivelli, Paolo Carlini e Riccardo Garrone.

ECHI DI CRONACA

Subacquei! Sportivi!

La «Soc. Subacquei Piemontesi» offre: piscina, corsi per principianti, corso Federale autorespiratori, circolo, gite. Iscrivetevi! Ogni martedì, ore 21, via S. F. da Paola 17. Per informazioni telefonare 237.881 ore 9-12 e 16-20.

Un regalo utile

Per chi è affetto da sordità l'unico regalo gradito è l'apparecchio acustico. Alla Tibervox, via XX Settembre 9, telefono 54.58.73 troverete i modelli più recenti a prezzi di concorrenza.

La Concessionaria Metz radio e tv per l'Italia

con sede a Genova-Sampierdarena, corso Magellano 27/r, tel. 411.363, 411.376, comunica alla sua affezionata clientela che l'assistenza tecnica e deposito con parti staccate originali viene svolta esclusivamente dalla «Telecolor» Torino, via Assuncion 40, telefono 328.596 con personale altamente specializzato per qualsiasi intervento sugli apparecchi «Metz». Qualsiasi altra Ditta non è autorizzata e la concessionaria della «Metz» declina ogni responsabilità. Ricordate che l'assistenza tecnica per il Piemonte sui televisori «Metz» viene svolta esclusivamente dalla Ditta «Telecolor», Torino, via Assuncion 40, telef. 328.596.

Sciatori

da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telef. 510.894.

Bricco per primo

ha venduto le stufe a Kerosene con e senza canna fumaria, attrezzato per qualsiasi installazione e riparazione. Bricco risolve ogni vostro problema di riscaldamento. Visitatelo in corso Vittorio 86 (monumento) e ne sarete soddisfatti!

Carte da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) «I misteri di Mr. Wizard: costruiamo una macchina fotografica»; b) «Capolancetta», gioco a premi presentato da Walter Marcheselli.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **I balletti di Susanna Egri:** «Cavalleria rusticana». E' il balletto che ha vinto il Premio Italia 1963 per la migliore opera musicale televisiva; liberamente ispirato alla novella di Giovanni Verga.
19,50: **Diario del Concilio,** a cura di Luca Di Schiena. Edizione speciale dedicata al Congresso Eucaristico di Bombay, che si apre domani.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I rusteghi**», di Carlo Goldoni, con la Compagnia di Cesco Baseggio. La commedia vive sul contrasto fra il vecchio mondo veneziano, attaccato alle gelose e rigide tradizioni patriarcali e la nuova generazione che chiede una maggiore libertà. I giovani fidanzati Giulia e Filippetto, figli di due dei «rusteghi», dovrebbero sposarsi senza essersi mai visti prima del matrimonio in ossequio a un'antica norma; ma riescono a incontrarsi per mezzo di un intrigo femminile.
22,45: **Quindici minuti con Claudio Villa.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Lo spirito del Gange**», programma dedicato alle tradizioni e al carattere della religione induista. Testo di Gianni Baget-Bozzo. Regia di Gianpaolo Callegari.
22 —: «**Il macchiettario**», figure e tipi del nostro tempo a cura di Vittorio Metz. Presenta Alberto Bonucci, con Carlotta Barilli e Brunella Tocci. Intervengono Giusi Raspani Dandolo, Aroldo Tieri, Annamaria Bottini, Vittorio Congia, Sandra Mondaini, Enzo Garinei, Laura Carli, Michele Malaspina. Cantano i «Surfs» e i «Brutos».
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: «I tre moschettieri», di A. Dumas; 16,30: Musiche di Mozart; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Salieri e Bruni Tedeschi; 18: Vaticano II; 18,10: «Scellerata», un atto di Gerolamo Rovetta; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio, Radiosport; 20,25: Vent'anni a... Rennes; 21: Concerto sinfonico diretto da C. Schuricht: Mozart, Bruckner; 23: Oggi al Parlamento, Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Destinazione fantasia; Il trucco c'è; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Zibaldone familiare; 17,05: Mostra retrospettiva di musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,45: Grandi cantanti per grandi canzoni; 18,50: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Documentario giornalistico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Musiche romantiche; 12,15: Musiche di balletto; 13,05: Un'ora con R. Schumann; 14,05: «I Puritani»; 17,15: Musiche di A. Honegger; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Brahms; 20,40: Musiche di I. Strawinski; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «I condottieri», commedia di C. Novelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Il regionale; 20,35: Ricerche di un ingegnere in Australia; 21,20: Telefilm della serie «Ai confini della realtà»; 21,50: Concerto beethoveniano, pianista Claude Franck.

I primi italiani reduci dal Congo rievocano le stragi

«Abbiamo visto a Stanleyville centinaia di morti, bianchi e negri»

Drammatica testimonianza di due connazionali giunti ieri a Roma: «Da mesi gli europei vivevano in un incubo. Ogni giorno erano minacciati dai ribelli» - Con lo stesso aereo sono arrivati un sacerdote e quattro suore - Un appello di Paolo VI per la pace

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Con un aereo belga sono giunti stamane all'aeroporto di Fiumicino i primi italiani reduci da Stanleyville: sono Zanita Brugnoli, cinquantun'anni, nativo di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, magazziniere di una impresa edile, e l'ex pugile Paolo Cipriani, romano di nascita, il quale lavorava come meccanico alle dipendenze della stessa impresa.

Insieme a loro sono arrivati un sacerdote e quattro suore italiani: padre Giuseppe Maistro, dalla Missione di Basoko, e suor Valeria Pilotti, suor Augusta Zaralti, suor Rosa Masciopinto e suor Antonietta Capobianco; tutte sono adoratrici del Preziosissimo Sangue. Le quattro religiose erano state fatte partire dalla Missione di Bengamisa, a sessanta chilometri da Stanleyville, fondata nel 1958 ed ora rimasta deserta.

Sul medesimo aereo viaggiavano altri centoquaranta passeggeri e numerosi feriti scampati alla strage compiuta dai ribelli congolesi poco prima dell'arrivo dei paracadutisti belgi.

Il signor Zanita Brugnoli, che a Scandiano è atteso dalla moglie e dalle sue tre figlie, è stato per molti anni in Africa; nel Congo vi si trovava dal 1961 e da cinque mesi mancavano sue notizie. «*I guai per gli europei* — egli ha detto — *cominciarono nell'agosto scorso, quando i ribelli fecero di Stanleyville la loro roccaforte. Soldati ubriachi insultavano e malmenavano quotidianamente uomini e donne. Avevano sempre il fucile spianato. Per la strada era difficile che un europeo potesse andare indisturbato ma in principio i ribelli ce l'avevano soltanto con gli americani e con i belgi. Il presidente della Repubblica popolare, Gbenye, diceva che se i soldati americani fossero giunti a Stanleyville, i suoi "simba", i "leoni" cioè, come usava chiamare i suoi soldati, avrebbero strappato loro il cuore per farne amuleti e la pelle per farne vestiti*».

Brugnoli ha aggiunto che martedì mattina, quando i primi aerei dei paracadutisti belgi cominciarono a sorvolare la città, i ribelli fecero uscire dalle prigioni circa 250 ostaggi, in prevalenza americani e belgi, li obbligarono a stendersi per terra sulla piazza al centro della quale si trova un ritratto di Lumumba sparando quindi con una mitragliatrice a uomini, donne e bambini.

L'ex pugile Paolo Cipriani, anch'egli sposato e padre di tre figli, il più piccolo dei quali ha due anni e mezzo, si trovava nel Congo dal settembre dell'anno scorso come meccanico della impresa edile «Parisi» che ha in appalto la costruzione di una strada che unisce Stanleyville a Lubutu. Il cantiere in cui lavorava si trovava in mezzo alla foresta ad alcune decine di chilometri dal capoluogo ed a metà agosto lui ed altri operai lo abbandonarono per trasferirsi a Stanleyville dove ritenevano di correre minori pericoli. «*Questa mossa* — egli ha detto — *segnò invece l'inizio del nostro calvario. Nella città, ormai in mano ai ribelli, fummo sottoposti ad ogni genere di angherie; vedemmo centinaia e centinaia di negri trucidati per le strade ed i loro cadaveri straziati*».

Negli ultimi cinque giorni, essendo sempre più frequenti le uccisioni di uomini bianchi, Paolo Cipriani ed altri suoi tre compagni si nascosero nella camera blindata di una banca nella quale, tra pericoli di ogni genere, avevano trasportato il necessario per sopravvivere.

Notizie sui nostri connazionali residenti a Stanleyville sono state fornite oggi alla commissione Esteri della Camera dal sottosegretario on. Storchi il quale ha detto che «*il governo italiano ha seguito con estrema ansia l'evolversi degli avvenimenti*».

Il sottosegretario ha poi dichiarato che, nonostante tutti i tentativi, non si erano potuti avere contatti diretti con i connazionali che si trovavano nella zona occupata dai ribelli. Ha ricordato i vari interventi compiuti presso il segretario generale delle Nazioni Unite, la Croce Rossa internazionale, il segretario generale dell'Organizzazione dell'unità africana e lo stesso capo degli insorti, interventi rimasti tutti senza risposta. Tali tentativi erano stati ripetuti in seguito all'aggravarsi della situazione ed un aereo della Aeronautica militare è stato poi inviato per il trasferimento degli italiani a Léopoldville. «*Il governo* — ha detto ancora l'on. Storchi — *ha quindi fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per adempiere al dovere che ha ogni paese di tutelare i propri cittadini, particolarmente quando si trovino in pericolo lontani dalla patria*».

La radio vaticana ha diffuso oggi una nota in cui è detto tra l'altro che il Pontefice, davanti ai lutti di quella terra, rinnova il suo appello «*perché abbiano a prevalere e ad affermarsi sentimenti di pace, di fraterna solidarietà e vengano salvaguardati i diritti umani*».

Gianfranco Franci

Attacco di studenti al Cairo all'ambasciata americana

Incendiati due edifici

Il Cairo, 26 novembre.

Centinaia di studenti africani muniti di bottiglie di benzina hanno attaccato oggi gli edifici dell'ambasciata americana al Cairo incendiandone due per protesta contro il lancio di paracadutisti nel Congo: ingenti danni ha subito la biblioteca dell'Usis e completamente distrutta dal fuoco risulta la sede delle guardie di marina.

I dimostranti urlando *slogans* anti-americani, hanno ammassato gli arredi, li hanno cosparsi di benzina e hanno appiccato il fuoco prima che la polizia arrivasse.

L'ambasciatore americano, Lucius Battle, è accorso sul posto mentre c'era ancora confusione e si è fatto avanti a spallate. Un funzionario ha detto che, a quanto pare, non vi sono state vittime.

Saragat ringrazia il Belgio per il salvataggio degli italiani

Roma, 26 novembre.

Il ministro degli Esteri, Saragat, ha dato istruzioni all'ambasciatore d'Italia a Bruxelles di esprimere al governo belga i vivi ringraziamenti del governo italiano per il salvataggio e l'assistenza dei bambini, delle donne (fra cui alcune religiose) e dei lavoratori italiani che erano tenuti come ostaggi nella zona di Stanleyville.

La Cina dichiara che aiuterà i ribelli

Tokio, 26 novembre.

La Cina comunista ha annunciato oggi che adotterà «tutte le misure possibili» per aiutare i ribelli congolesi e ha affermato che «non rimarrà mai indifferente» all'intervento dei paracadutisti belgi a Stanleyville.

La dichiarazione del governo di Pechino dice tra l'altro:

«*Il governo e il popolo cinese esprimono la propria grande indignazione e protestano energicamente contro il crimine di aggressione commesso dagli imperialisti americani e belgi in Africa e invitano il popolo africano e del mondo intero ad agire all'unisono e ad adottare tutte le misure possibili per fermare l'aggressione armata degli imperialisti contro il Congo*».

«*Il popolo e il governo cinese* — ha detto l'agenzia di Pechino — *col popolo africano e del resto del mondo prenderanno tutti i provvedimenti possibili per fornire fermo appoggio al popolo del Congo nella sua lotta di liberazione nazionale*». (A. P.)

In salvo a Léopoldville un farmacista di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 26 novembre.

(v. n.) Questa sera sono giunti a Vercelli provenienti dal Congo la signora Piera Paganin, moglie del dott. Vittorio Davite, che esercitava la professione di farmacista a Stanleyville e il figlio Giancarlo di 2 anni.

Il dott. Davite rimarrà per qualche giorno ancora a Léopoldville e successivamente raggiungerà i congiunti nella nostra città.



Paolo Cipriani, il meccanico italiano sfuggito al massacro di Stanleyville, è accolto dalla moglie ieri all'arrivo sulla pista di Fiumicino (Tel. «Associated Press»)

Una belga implorò invano: gli insorti decapitarono suo marito davanti ai sei figli

Trecento superstiti giunti a Bruxelles - Atroci racconti: una bimba di 12 anni ha visto morire il padre, la madre, due fratelli - Fu salvata dall'intervento dei «paras» - I ribelli insegnano ai bambini a «tagliare la testa» ai bianchi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

Un aereo proveniente da Léopoldville ha sbarcato stamane a Bruxelles un altro numeroso gruppo di sopravvissuti alle stragi di Stanleyville. Re Baldovino e la regina Fabiola erano all'aeroporto ad attendere i profughi: si sono ripetute le scene di ieri. Uomini e donne vestiti d'estate, abiti macchiati di sangue, visi che portavano evidenti le tracce della sofferenza e della fatica. Lagrime, abbracci, ansiosa ricerca di notizie, sul conto dei molti che ancora non sono tornati e di cui non si sa nulla. Queste scene si ripeteranno per chissà quanti giorni ancora a Bruxelles: per domani e per i giorni a venire sono annunciati altri arrivi.

Tutti i bianchi che ritornano da Stanleyville hanno assistito a massacri. Spesso ne portano i segni. E raccontano. Si allunga l'elenco dei delitti. Si possono ricostruire a poco a poco le giornate di tragedia del Congo, mettendo assieme una sorta di mosaico degli orrori che sembra dover appartenere a un'altra epoca.

La signora Hamelde, giunta oggi a Bruxelles, tra le lagrime racconta che martedì mattina udì bussare alla porta della macelleria in cui abitava, a Stanleyville, con il marito e sei bambini. Un bimbo andò ad aprire: erano i ribelli. Avevano lance, sciabole, fucili. Buttarono a terra il bambino, si impadronirono di Hamelde padre e lo trascinarono in strada. Sotto gli occhi terrorizzati della donna che era caduta in ginocchio implorando pietà, gli tagliarono la testa.

«*Gli europei sono in vostro potere, potete farne quel che volete*», aveva gridato lo *speaker* di radio Stanleyville quella stessa mattina, quando già i *paras* belgi si erano impadroniti dell'aeroporto. Una bambina di dodici anni, che da martedì non ha fatto che piangere e tremare e che è svenuta quando si è vista presa di mira dai fotografi a Bruxelles, ha visto uccidere suo padre, sua madre i suoi due fratelli. Toccava a lei morire, quando arrivarono i soldati belgi, facendo scappare i ribelli. Ma anche fuggendo i banditi neri continuavano a gridare «*manteka, manteka*», che nel dialetto congolese vuol dire «*uccidi, uccidi*».

Tra i ribelli, tutti i sopravvissuti sono concordi nel dire che i più feroci erano i giovanissimi. I bambini negri venivano arruolati mentre andavano a scuola, veniva data loro un'arma, erano invitati a far parte delle bande di individui che correvano la città e le campagne per far razzia e per uccidere. «*Ho visto con i miei occhi un bambino di sei anni che quasi non si teneva in piedi per il peso di un immenso revolver che gli pendeva dalla cintura; aveva i gradi di maggiore*», racconta un insegnante.

Sono ormai più di trecento i superstiti di Stanleyville che hanno trovato asilo a Bruxelles. Hanno vissuto ore di tragedia, hanno visto la morte a faccia a faccia, hanno perso quasi tutti i loro beni, e sono in ansia per la sorte di centinaia di amici e parenti dei quali non si hanno notizie. Le informazioni giunte stasera sulle stragi a Paulis, dove sono stati lanciati altri paracadutisti, hanno diffuso nuove angosce. Eppure quasi tutti, interrogati mentre scendevano dall'aereo che li portava in patria dal Congo, ancora inebetiti dalle fatiche del viaggio e dagli orrori di cui sono stati diretti testimoni, hanno detto che vogliono tornare al più presto laggiù.

Sandro Doglio

Due ribelli congolesi uccisi accanto al loro camion nei dintorni di Stanleyville (Telefoto «Associated Press»)

Una suora olandese racconta le sevizie subite dai ribelli

Bruxelles, 26 novembre.

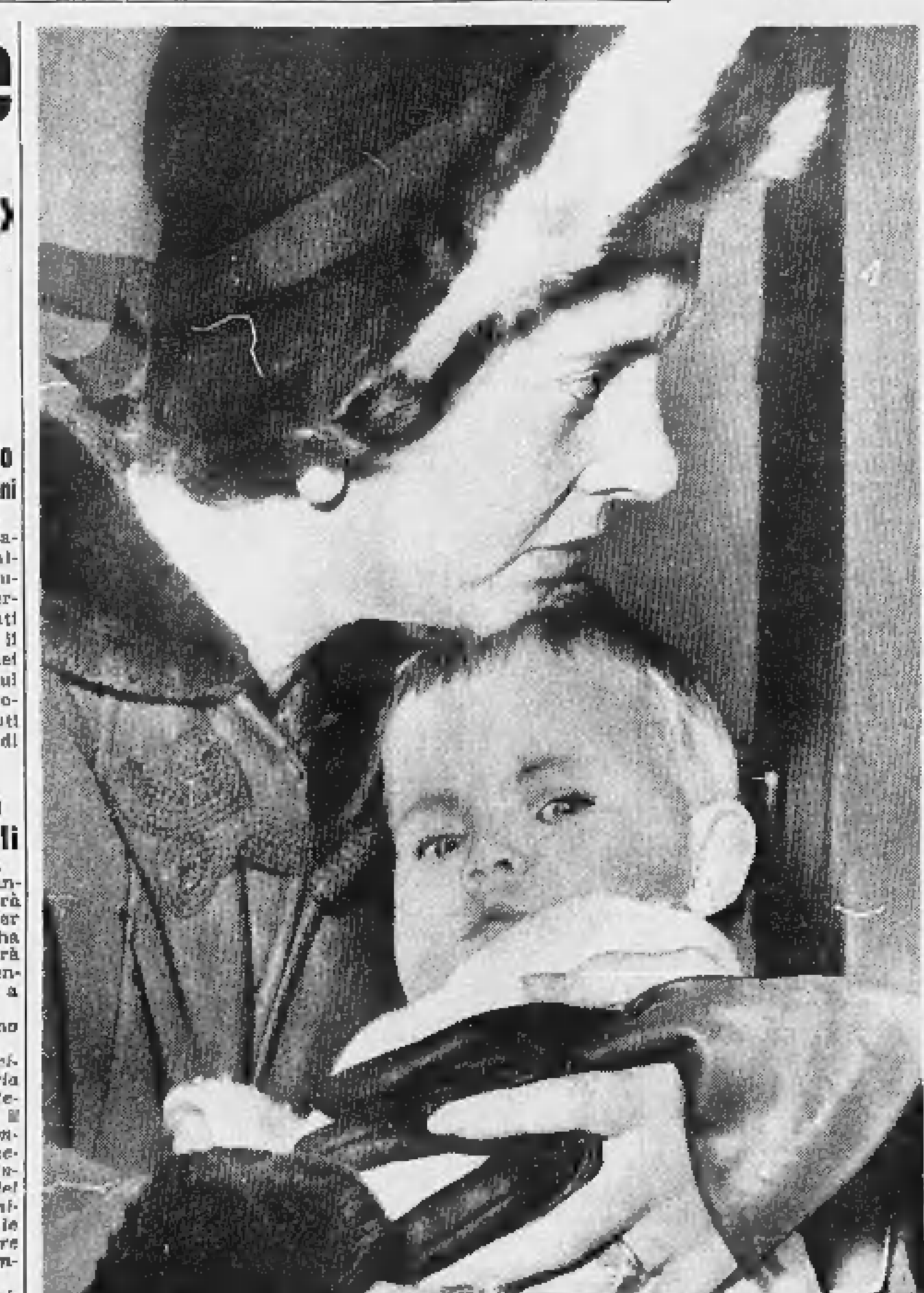
«Qualche volta durante le due settimane passate, ho desiderato che i ribelli del Congo mi uccidessero. Costrette a camminare nude in strada, io e le mie sorelle siamo state battute fino a farci urlare, mentre i giovani congolesi ballavano attorno gridavano e ci lanciavano insulti».

Chi parla è una suora olandese, Anne Marie Merkens, reduce da Stanleyville. «Ripensando a quello che è stato, non ne faccio colpa ai congolesi — continua la religiosa — non sapevano far meglio. Nonostante quello che ho passato, sono pronta a ritornare nel Congo».

«Mi recai per la prima volta in Africa nel 1954. Mi fecero Madre superiora dell'ospedale della missione di Bondamba, a circa 480 chilometri da Stanleyville. Laggiù eravamo felici di poter prenderci cura dei bambini congolesi orfani e dei malati. Avevamo anche una scuola per ragazze congolesi.

«Il primo accenno vero e proprio di disordini venne il 15 settembre, quando un gruppo di ribelli, alcuni vestiti con pelli di leopardo, discese sulla missione e ci accusò di trasmettere messaggi agli americani. Ci portarono via i *transistor* e alcune provviste di libri scolastici e di vestiario destinati alle ragazze.

«Per diversi giorni in seguito presero a terrorizzarci tanto che tutti i ricoverati all'ospedale anche i più malati, caddero in preda al panico e fuggirono. Per un paio di settimane vi fu relativa calma: poi all'inizio di settembre tornarono i simba. Uccisero le nostre mucche, rubarono le galline e saccheggiarono le nostre provviste di riso. Ci promisero che sarebbero tornati a pagare, ma non lo fecero». *(Ass. Press)*



La regina Fabiola, all'aeroporto di Bruxelles, stringe tra le braccia una bimba di 6 mesi giunta col padre dal Congo dove le è stata uccisa la madre (Tel. Ansa)

Mosca «assisterà» il Nord Vietnam se gli americani lo attaccheranno

Mosca, 26 novembre.

In una dichiarazione autorizzata diffusa oggi dalla *Tass*, l'Unione Sovietica «*condanna vigorosamente i bombardamenti aerei condotti dagli Stati Uniti contro obiettivi situati nel Vietnam del Nord, e chiede la cessazione immediata delle provocazioni contro questo paese*».

«*L'Unione Sovietica* — prosegue la dichiarazione — *è pronta a dare il suo aiuto alla Repubblica democratica del Vietnam, in quanto essa non può restare indifferente di fronte alla costante minaccia diretta dagli Stati Uniti contro tale Paese*».

La *Tass* protesta poi per gli asseriti piani americani miranti a bombardare parti del Nord Vietnam e cita quindi la dichiarazione del ministero degli Esteri nord vietnamese secondo cui le batterie antiaeree del Nord Vietnam hanno abbattuto tre aerei americani e ne hanno danneggiati altri due durante un'incursione effettuata il 18 novembre scorso da un gruppo di «F-100» e «T-28» nella zona della provincia di Kwang Bin, nel Nord Vietnam.

Questi aerei, sempre secondo la dichiarazione del ministero degli Esteri del Nord Vietnam citata dalla *Tass*, provenivano dal Laos ed hanno violato lo spazio aereo del Nord Vietnam.

«*Le incursioni aeree dei pirati americani contro la Repubblica democratica del Vietnam* — afferma la *Tass* — *fanno parte di un piano preparato in anticipo, e applicato probabilmente nell'intenzione di sviluppare le azioni militari nell'Indocina. Una politica di avventura militare del genere costituisce una violazione flagrante degli accordi di Ginevra ed è contraria ai principi del diritto internazionale. L'azione aggressiva dei militaristi americani non può non suscitare inquietudini nei popoli e nei paesi amanti della pace*». (Ansa)

Washington si prepara a bombardare le basi comuniste?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 novembre.

(n.a.) E' giunto oggi a Washington da Saigon l'ambasciatore americano nel Vietnam del Sud generale Taylor. Sembra, secondo notizie date dal *Washington Post* e da altri giornali americani, che egli sia convinto che, allo stato attuale delle cose, gli Stati Uniti debbano, per giungere a una soluzione nel Vietnam, per lo meno minacciare di estendere la guerra al regime comunista del Vietnam del Nord.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . — Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » e « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AZIONI rivalutate al prezzo d'acquisto vengono accettate in pagamento di immobili in Torino e cintura dallo Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287. O803

CAMION proprio 50 ql. ribaltabile offresi per trasporti di ogni genere. Tel. 793-433. A122329

CARROPONTE 7 tonnellate circa passo 12 metri cercasi occasione. Telefonare 852-393. A122412

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silfer, via Nizza 32. Tel. 683-076.

ESCAVATORE Ruston RB 10 attrezzatura frontale, rimesso a nuovo, perfette condizioni, qualsiasi prova, vendesi. Tel. 599-544. Belotti, corso Unione Sovietica 10 bis.

FORNO ricottura elettrico 500x300x200, KW 16,5, Volt 220, vendesi. Telefonare [illegible]. A122530

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, S. Secondo 33 tel. 587-107

PASTIGLIATRICE Pini vendesi. Telefonare 261-278. A122530

PER autocarri autopullman acquistate cingoli antineve « Cervinia ». Rapidità, durata. Telefonare 29-44 Montjovet (Aosta).

PRESSA idraulica 100 tonnellate cercasi. Telefonare 241-813, 241-753.

RIMESSE acciaio comode, economiche, ricoveri auto, attrezzi, merci. Telefonare 517-397. A121713

VILLETTE, casette industrializzate, rifiniture tradizionali, costruiamo ovunque. Economicissime. Tel. 517-397.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO [illegible] esegue riparazioni in genere murarie tetti imbiancatura. Telefonare 80-182.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni accuratamente rapidamente Ducotone 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DECORAZIONI unica ditta attrezzata per darvi l'alloggio pronto in 24 ore. Prezzi modici. Telefonare 211-257.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 11.500 camera, lavabile 9000, tempera 6500. Telefonare 791-101.

ESEGUIAMO lavori murarie rimodernazioni alloggi rivestimenti pavimenti ecc. Preventivi gratis. Tel. 685-990

PIEMONTESE edile restaura esegue piccoli lavori ovunque. Tel. 554-363 ore pasti. A121410

PRIVATA esegue lavori riparazioni, rifiniture per boutique, ditta confezioni, sartorie, centro. Tel. 40-802.

PROVETTA bobinatrice accetta lavoro domicilio. Telefonare 668-537.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari aria calda. Bosco. Tel. 595-580. A 115064

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finpolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-293, 779-626.

A. AFFITTASI autorimesse avviata centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ».

ACCONCIATURE cede privato causa malattia. Telefonare 679-786.

AFFARONE, causa malattia cedesi [illegible] laboratorio confezione con 10 macchine, prezzo mite. Telefonare 354-805. A122457

AFFARONE, cedesi avviatissima azienda articoli pubblicitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A122403

AFFARONE. Eredi cedono vecchia industria liquori con attrezzature semiautomatiche, clientela campo nazionale al miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7662 — Torino ».

AFFARONE negozio articoli sportivi urgentemente cedo miglior offerente. Telefonare 772-181. A123692

AFFIDO gerenza commestibili Borgo San Donato avviamento buonissimo [illegible]. Telefonare 210-913.

AL miglior offerente per liquidazione società cedesi a ottimo ampio negozio angolare abbigliamento maschile femminile zona mercato. Tel. 520-996, 291-306. A122576

ALASSIO, offerone cedesi pensione centrale, 11 camere. Scrivere: La Sfond 5 Z, Savona. 26839

ALIMENTARI, drogheria, frutta verdura, deposito, cedesi causa salute. Telefonare 482-319. A120312

ARTIGIANO officina metalliche cerca socio apportando capitale 6-7 milioni e capace procurare lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3639 — Torino ».

ATTENZIONE caffè bar 2 sale 2 biliardi dehors modernamente attrezzato forte lavoro sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima 8 milioni [illegible]. Facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. O837

ATTIVITA' [illegible] redditizia cede [illegible] permuto immobili cascinotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 263 — Torino ». O580

AUTORIMESSA attrezzatissima ottima posizione adatta rappresentanze auto cedesi. Telefonare 321-622.

AUTORIMESSA avviata, tariffe ottime, mite affitto, locazione novennale, cedesi. Telefonare 383-594.

AUTORIMESSA capacità 300 auto semiavviata cedesi permutasi immobile. Tel. 326-502. A122440

AUTORIMESSA 150 auto, salone unico, lavaggio, tariffe ottime, barriera Milano, affitto 250.000, svende 3.500.000. Fasano, [illegible] 29.

AUTORIMESSA 300 auto centrale privato cede. Telefonare 328-497.

AVVIATISSIMO negozio mobili, arredamento, casalinghi e oggetti antichi, posizione centrale, vendesi. Telefonare 546-251. A122628

BELLISSIMO negozio articoli sportivi e giocattoli avviato cedo causa partenza. Tel. 326-298.

CACCIA pesca, articoli campeggio, sportivi (fatturato 20.000.000). cediamo 1.800.000. Telefon. 650-503.

CAUSA ritiro commercio cedesi confezioni, biancheria, maglieria ingrosso, forte reddito, posizione commerciale. Tel. 259-183. A122367

CAUSA ritiro imprevisto cedesi frutta verdura ben avviato continuo sviluppo. Tel. 80-545. A122377

CAUSA trasferimento cedo colorificio avviato buon reddito giornaliero. Telefonare 689-928. A21159

CAUSA trasferimento urge cedere autocarrozzeria attrezzatissima avviata, affarone. Telefonare 576-757.

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible], rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI bar pizzeria sala biliardo cessazione attività causa malattia, affarone. Tel. mattino 663-384.

CEDESI bene avviato negozio burro e formaggi, anche gerenza. Telefonare 330-786. A121580

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia incasso 80.000. Telefono 768-931. O581

CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telefonare 487-605 ore 15-17. A117779

CEDESI negozio mercerie confezioni. Telefonare 257-936. A122473

CEDESI ufficio centrale, piccolo magazzino arredato scansie scrivania, macchina ufficio, complessive 300.000 affitto mite. Telefonare 585-398.

CEDO permuto lavaggio secco e recapito causa salute. Tel. 390-624

CENTRALISSIMO negozio antichità arredamenti cedo motivi salute. Telefonare 511-516. A120351

CERCASI capitale 30.000.000 investire ampliamento rimodernamento attivissima industria. Massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A122089

CERCO socio o amministrazione avviata ditta costruzione esportazione elettroautomatismi, personalità dinamica, possibilmente conoscenza lingue, minimo apporto 10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4095 — Torino ». A122317

DISPONENDO piccolo capitale e locale per industria silenziosa o magazzino ingrosso associerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ».

DROGHERIA avviatissima cedesi 2.500.000 eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 758-949.

DROGHERIA incasso settimanale 1.500.000 trasformata recentemente self-service cedo. Tel. 527-976.

ESPORTAZIONE vini attrezzatissimo forte lavoro cede 2.800.000 eventualmente gerenza. Rossin, Principe Oddone 3. O820

IN Riviera! Per documentate ragioni salute cedesi centralissimo avviato negozio igienico sanitari domestici. Informazioni Edilcasa, Albenga.

INDUSTRIA cerca finanziamento 10 milioni prima ipoteca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

LAVABIANCHERIA self-service, angolare, posizione commerciale, facile conduzione, ottimo reddito, svende 15.000.000, permute [illegible]. Fasano, Novara 29. O813

LAVASECCO gettoni avviato zona [illegible] vendesi. Telef. 587-198.

LATTERIA [illegible] posizione 150 litri, 45.000 giornaliere, cedesi realizzo 4.100.000. Rossin, Principe Oddone 3. O820

MACELLERIA bovina suina ottima posizione vendo affitto. Tel. 784-361.

NEGOZIO cartolibreria giocattoli centro abitabile cedesi cause familiari. Telefonare 331-580 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 557-134.

OFFICINA torneria e stampaggio cedo quota socio 50%. Telef. 735-200.

OFFRESI decoroso impiego persone ambosessi dispongano ottomilioni. Ottima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

PANIFICIO Venaria, lavoro garantito, alloggio, garage, affitto mite, urge cedere. Telefonare 519-546.

PASTICCERIA avviata redditizia cedo causa malattia, retro abitabile. Telefonare 772-003. A122803

PENSIONE centralissima 12 camere servizi redditizia causa salute cedesi. Troglia, corso Regina 168.

PIEMONTESI referenziati gestirebbero bar, torrefazione centrale lavoro assicurato. Eventualmente rilievo, periodo prova. Telefonare 690-286 ore 14-15, 20-21. A122435

PRATICHE automobilistiche, grandioso salone compra-vendita auto, 90-100 vetture mensili, forte utile, svende Fasano, Novara 29. O813

RILEVIAMO aziende con possibilità trasferimento provincia Imperia produttrice filetti di acciughe, funghi, carciofini, olive farcite sotto olio ecc. Oppure assumiamo persona qualificata per impiantare e dirigere tale lavorazione. Scrivere: Birone, Pubblicità G E, Sanremo. 26860

RIVENDITA pane alimentari alloggio incasso 100.000 cedesi 4.800.000. Telefonare 758-949. O854

RIVENDITA pane centrale avviato cedesi dilazionando oppure gerenza. Telefonare 651-597. A122589

SALUMERIA [illegible] motivi familiari cedesi 1.500.000. Telefonare 483-544. A122605

VENDESI avviatissimo alimentari polli e conigli. Telefonare 730-416.

VENDESI rivendita pane kg. 220 giornalieri 8.000.000 contanti trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4109 — Torino ». A122570

VENDO negozio commestibile frutta e verdura incasso L. 120.000 lire 3.700.000 trattabili. Tel. 793-975.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A121355

VINI liquori provincia Torino buon incasso, affitto mite, alloggio, svende 2.500.000 Fasano, Novara 29.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi, pagamento contanti. Telefonare 41-419. O636

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Tel. 553-603.

A. ALLA Città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vaste mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Runder Heim. Telef. 521.686

A. CERCO acquistando contanti terreno costruzione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino ». A122382

A. ALLOGGI nuovi liberi Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più mutuo 1.600.000, altro due camere tinello servizi 4.200.000 più 2 milioni 400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396. [illegible]

A. GRANDE economia con stufe kerosene, [illegible] senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende [illegible] Bricco, corso Vittorio 86. O454

A Montoso meravigliosa zona panoramica, alt. 1200 metri, vendiamo ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo via Lombriasco 19. O693

ACQUISTANSI contanti [illegible] mediatori 2-4 locali anche occupati casa zona signorile. Separatamente acquistansi in Riviera migliore zona appartamentino oppure palazzinetta divisibile. Inutile scrivere se non vera occasione dettagliatamente. (Massima serietà). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ».

ACQUISTASI [illegible] uso laboratorio mq. 150-200 indipendente zona Belgio, Casale, San Martino. Offerte dettagliate: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A122471

ACQUISTEREI camera tinello servizi semi centrale piani alti. Tel. 510-220.

ALLOGGETTI [illegible] camere, cucina, Sporting Club, vendonsi 2.000.000 camera, meno mutuo. Acchiardi, Settembre 58. O868

ALLOGGI negozi 3-4 camere abitabili subito costruzione accuratissima, mutuo, rateazione vende cantiere via Pio Settimo 140. Telef. 690-900.

ALLOGGI 2-3 camere, Carmagnola (stabilimento Fiat), tutti servizi, 1.100.000 camera più mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO corso Francia (Bernini) vuoto, 3 camere, cucinotto bagno 3.950.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO Italia '61, piano rialzato, camera, cucina, servizi, termosifone, costruzione 1953, vende 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili, salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo, corso Duca Degli Abruzzi, angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTO due camere tinello servizi zona corso Antonelli 7 milioni 500.000 trattabili, reddito 60 mila mensili. Telefonare 742-401, ore 8 mattino. A123506

CANAVESE 35 km. Torino vendo villa padronale con rustico terreno edilizio. Tel. 527-976. O580

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato lire 150.000 camera. Telefonare 876-449 Torino.

CASA nuova Lingotto, 24 camere, negozi, garages, 6%, 46.000.000. Acchiardi. Settembre 58. O868

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

COAZZE alloggetto camera, cucina, bagno, 2.050.000, mutuo [illegible]. Telefonare 518-942. O826

DESTEFANIS, zona Gran Madre, convenientissimo alloggio salone 5 camere cucina biservizi 13.000.000 compreso mutuo. Telefonare 590-538.

A piazza Statuto, alloggio otto vani, due ingressi, divisibile, ottime finiture, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

A quattrocentomila giornate 1,50 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A122405

A Rivoli [illegible] alloggi lussuosi in palazzina [illegible] signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare: 521-686. O462

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere via S. Mauro angolo via Grioaudio. Telefonare 527-420. O436

ACQUISTO casetta anche da riparare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A122366

ACQUISTO contanti dieci milioni appartamento 3-4 camere servizi paraggi Porta Nuova, casa moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3674 — Torino ». A121304

ADIACENTE piazza San Carlo, vecchia casa padronale, alloggio dodici locali, 280 mq., 19.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

AFFARE alloggio corso Giulio Cesare tre camere, salone, cucina, servizi, libero, vende 12.000.000. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGETTO due camere occupate, casa vecchia, precollinare 2.100.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGIO libero, corso Spezia, due camere cucina, termo bagno, 4 milioni 100.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO libero [illegible] tre camere cucina servizi decimo piano, cantina, occasionissima vendesi. Telefonare 389-589. A122678

ALLOGGIO libero panoramico (via Frejus) 3 camere, cucina, 9.250.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO signorile libero (via Borgaro) due camere, cucina, terrazzo 6.100.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. 220 circa, vicinanze piazza Solferino privato vende. Telefonare 240-164.

ALLOGGIO (Valdocco) due camere, cucina, servizi interni, 2.800.000. Telefonare 41-078. O636

APPARTAMENTO signorile massimo 80 mq. compero paraggi corso Cairoli. Telefonare 555-006. A121768

ATTICO camere tinello cucinino, via Chiesa Salute 44 vendesi 3.000.000 più mutuo. Tel. 542-260. O437

ATTICO soleggiatissimo salone due camere cucina servizi vendesi convenientemente. Zona Francia. Telefonare 553-706 ore ufficio.

AUTORIMESSA magazzino affittata 300.000 mensili vendo 36.000.000 più mutuo zona Francia. Telefonare 334-992. O543

BELLISSIMA mansarda [illegible] bagno, cucinino, ascensore, termo, arredata, zona Borgo [illegible] vendesi. Telefonare [illegible]. A122556

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 663-576. A 109516

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telef. 761-301.

CROCETTA alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi mutuato vendesi. Tel. 587-198. O874

ECCEZIONALE appartamento stabile signorile zona Francia tre camere salone cucina camerette servizio tripli bagni grande giardino privato alberato, vendesi. Mutuo ventennale, facilitazioni. Telefonare ore ufficio 553-706. A122331

GARAGE una due auto compro affitto zone piazza Bernini, via Susa. Telefonare 779-677. A121138

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

[illegible] vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 3 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telef. 527-420.

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo, vende affitta impresa. Telef. 331-756.

NUOVA Elsa Gustavberg Salerno fra le costiere amalfitana e Capo Palinuro ove la natura è e sarà conservata potrete avere una villa sul mare, spiaggia magnifica, autostrada Torino-Battipaglia, costruzioni in muratura, servizi completi. Con arredamento e terreno 4.600.000. Studio B, piazza Statuto 5. Torino, telefono 515-287.

OCCASIONE, privato vende muri negozio macelleria L. 8.000.000 affitto 45.000 mensili. Tel. 287-067.

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

OCCASIONE vendo camera libera 1.050.000; tre 2.800.000. Portineria, Buniva 11. A122351

OLTREPO' Chivasso, casetta due alloggi, giardino, vendo metà indivisa, 1.500.000. Valore doppio. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange, Torino.

PANORAMICA Superga Pino 18.000 mq. terreno con progetti approvati vendo. Tel. 527-976. O580

PRIVATO vende autosalone centrale piano terra lire 35.000 mq. Telefonare 81-368. A123687

REDDITO vendesi alloggetto veramente signorile affittato corso Racconigi, mutuo dilazioni. Tel. 332-606.

TERRENO centro barriera Milano, [illegible] 40 camere, più box, permuterebbesi locali. Acchiardi, Settembre 58. O868

TERRENO Fiat-Mirafiori, approvato 35 camere, negozi. [illegible], mutuo San Paolo, 15.000.000. Acchiardi. Settembre 58. O868

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TORRE DEL MARE (Savona) Impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Terremare, corso Sempione 62, Milano. Telefoni: 332-190; 312-487. 23547

ULTIMI alloggi signorili vende direttamente impresa via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Posizione particolarmente tranquilla con zone verdi, ed alberi secolari. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 dalle ore 9 alle 17.

[illegible] vendesi letto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI alloggio zona Francia camere cucina bagno 3.500.000 trattabili. Telefonare 500-137 ore pasti.

VENDESI terreno industriale zona corso Orbassano mq. 3500 progetto approvato. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ».

VENDESI zona Mauriziano alloggio signorile, 9° piano, vista panoramica, 3 camere, salone, doppi servizi, esente. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ».

VENDIAMO laboratori terreni industriali 12 km. Torino strada statale tutti servizi. Telefonare 983-285.

VENDO casa. Prola Pietro, vicolo Cassadio 1, Agliè. A121826

VENDO direttamente convenientissimi cinque alloggi liberi corso Regina servizi box. Telef. 291-647.

VENDONSI affittansi tre mansarde con bagno et alloggio tre più servizi stesso stabile. Telefonare 513-754.

VIA Benevento 38, vendesi alloggio in costruzione mq. 120 salone 2 camere letto cucina servizi, ottimo investimento. Telefonare 510-839.

VILLA precollinare, nuova, lussuosa, panoramica, undici camere, tripli servizi, giardino, 60.000.000 più 20.000.000 mutuo. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange. O586

ZONA corso Francia borgata Paradiso vendonsi ultimi alloggi confortevoli con mutuo tre camere servizi. Telefonare 332-786. A122559

ZONA Lungopo [illegible] signorile 3 [illegible] salone. Via Andorno 7, Borgone.

6,50% reddito netto sicuro vendesi affittato locale Lucento. Tel. 852-273.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539.

CERCO alloggio signorile due-tre camere servizi termocentrale ascensore zona centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A122456

CERCO in Nichelino grande magazzeno. Telefonare 655-529 ore pasti.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-594.

ISTITUTRICE, sola, affitterebbe alloggetto zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino ». A122340

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A123113

A.A. AFFITTIAMO alloggio due camere tinello servizi zona S. Rita, Tratta Anglesio, Nizza 9

A.A. AFFITTIAMO negozio centralissimo 30.000 mensili. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A. ABBIAMO camera cucina servizi 22.000 gennaio, S. Rita. Telefonare 526-539. O477

A. ABBIAMO Parella, due camere tinello, subito, 26.000. Tel. 526-539.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto, volendo ammobiliato. Rive, via Mazzini 1. O519

A. CAPANNONE industriale 400 mq. terreno 1600 mq. casetta 4 camere, adatto deposito, carrozzeria, torrefazione caffè. Telef. 237-775.

A. MEC-CASE, [illegible] 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. O404

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Comira, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 18.000 affitto persona sola camera cucinotta modernissima. Telefonare 773-181. A123692

AFFITTANSI alloggi 2 camere [illegible] cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere S. Mauro angolo via Gribaudia, Settimo. Telef. 527-420.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi [illegible] 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI in unico stabile alloggi due tre camere. Telefonare 890-257, 670-543. A122223

AFFITTANSI negozi e locali uso ufficio od abitazione, via Arcivescovado 3. Telefonare 769-625.

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina due camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466.

AFFITTASI alloggetti 20.000-26.000 pronti subito. Grugliasco, via Galimberti 58. A122701

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 368-995 negozio De Martino. A109259

AFFITTASI alloggi tre camere servizi, zona Mirafiori, e locale uso abitazione e magazzino. Telef. 528-584.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucinino signorilissimo, Mombarcaro. Telefonare 655-381. A122686

AFFITTASI alloggio 5 camere via Frassineto. Telef. 542-266. O437

AFFITTASI appartamento ammobiliato mq. 200, giardino, zona precollinare. Telefonare 590-538.

AFFITTASI Cascine Vica alloggio due camere, tinello, cucinino, termocentrale, garage, libero subito. Telefonare 577-291. A120974

AFFITTASI centralissimo Grugliasco negozio con licenza carto-libreria. Telefonare 510-602. A121559

AFFITTASI centralissimo negozio m. 3,60 x 9 divisibile. Tel. 561-694.

AFFITTASI coniugi alloggetto Città Giardino 18.000 zona Mirafiori Pininfarina. Telefonare 554-754.

AFFITTASI due camere tinello cucinino e servizi, zona corso Francia. Telefonare 0122-4258.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200 zona Francia Paradiso. Telefonare 797-186. A122460

AFFITTASI laboratorio mq. 120 Madonna Campagna, via Paolo Veronese 281. A122418

AFFITTASI libero 2 camere cucina servizi abitazione o studio, sicure referenze. Rivolgersi portineria via Goffredo Casalis 51. A123703

AFFITTASI locale mq. 150 libero capolinea 52 Moncalieri. Telefonare 641-642. A121940

AFFITTASI Madonna Campagna magazzino laboratorio mq. 50. Telefonare 296-102. A122337

AFFITTASI magazzino centrale con locale soprastante mq. 180 complessivi circa. Via Arsenale 10.

AFFITTASI magazzino centrale mq. 400 et uffici. Telefonare 342-134.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 90 luminosissimo Lucento. Telefonare 251-361. A121664

AFFITTASI negozio articoli sportivi con alloggio e riparazioni automoto. Tel. 273-537. A122378

AFFITTASI negozio con annesso magazzino di mq. 100. Tel. 593-052.

AFFITTASI negozio via Lamie n. 31. Telefonare 528-584. A123679

AFFITTASI nuovo capannone zona Mirafiori mq. 750 più uffici. Telefonare 342-134. A120883

AFFITTASI piazza Sabotino alloggi nuovi signorili quarto piano, 2 camere tinello servizi, piano rialzato idem più saloncino eventualmente uso ufficio. Telefonare 372-482.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto 19.000. Mitola, Cottolengo 25.

AFFITTASI quattro camere servizi prossimità corso San Maurizio. Telefonare 883-476. A123262

AFFITTASI subito alloggio ammobiliato due camere cucina servizi. Telefonare 80-989. A122379

AFFITTASI ufficio [illegible] 4 locali corso Principe Eugenio con o senza rilievo mobili, primo trimestre affitto bonificato. Casella 318 T, Sip, Milano. [illegible]

AFFITTIAMO via Bertola ang. Perrone 1°-2° piano, nuovissimi alloggi 4 camere salone cucina doppi ingressi servizi. Visite 15-17. Telefonare 40-055. A121464

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston [illegible]. Telef. 322-466.

AGENZIA Vignale, Pomba 29. Telefono 510-220 affitta ammobiliato, volendo « pied-à-terre ». O877

ALLOGGETTI due camere 18.000, tre 26.000 Grugliasco affittansi. Leonardo da Vinci 106. A121795

ALLOGGETTO due camere servizi affittasi. Via Beaumont 42, Telefonare 770-751. A122085

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 617-803.

ALLOGGIO centrale tre camere servizi termo centrale affittasi gennaio uso ufficio laboratorio sartoria rappresentanze. Telefonare 510-101 ore 8-10, 20-21. A122478

ALLOGGIO piano rialzato adattissimo studio 3 camere saloncino servizi zona Inghilterra, Statuto libero subito affittasi, referenziare, Balma, Sacchi 34. O837

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

APPARTAMENTI 3-5 ambienti, servizi, negozio ufficio magazzino retro abitabile via Saluzzo angolo Monti. Telefonare 652-001. A123098

APPARTAMENTO signorile corso Vinzaglio, decorato, salone 4 camere cucina tripli servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato nuovo passaggio carraio, riscaldamento centrale, mq. 700, zona S. Donato affittasi, vendesi, permutasi. Telefonare 773-081 ore ufficio. A122748

CASCINE Vica affittansi direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Affitto mite. Telefonare 510-675.

CENTRALE due locali cucinino termo ufficio od abitazione persona sola. San Domenico 32. A122483

CORSO Cairoli 12 affittasi alloggio signorile tre camere servizi primo piano, vista panoramica collina, 50 mila. Telefonare 70-462.

CORSO Francia affittansi direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Affitto mite. Telefonare 510-675.

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefono 53-601. O660

DESTEFANIS affitta San Paolo nuovo 3 camere cucina 40.000. Telefonare 590-538. O531

DESTEFANIS affitta Santa Rita 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 598-240. O531

DI fronte Fiat Mirafiori affittansi due locali luminosi 850 mq. ciascuno già adibiti autorimesse forte motrice uffici. Telefonare 342-750.

DUE camere centralissime termocentrale a coniugi soli affittasi. Telefonare 553-873. A121569

DUE stanze tinello servizi affittasi 1° dicembre vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 362-098. A122190

LOCALE centralissimo 100 mq., cortile indipendente, passo carraio, affittasi industria silenziosa, magazzino. Fasano, Madama Cristina 129.

(Continua a pag. 15)

Smentito dalla statistica un diffuso pregiudizio

La delinquenza minorile non è affatto in aumento

Non è facile paragonare la gravità dei delitti, né istituire confronti fra tempi diversi Ma le cifre dimostrano che, dal 1890 ad oggi, la criminalità dei minorenni è molto diminuita - Sono anche meno numerosi i reati «gravi» - La diffusione del benessere, della cultura, dello sport è il solo strumento efficace per la lotta contro i delitti dei ragazzi

I delitti sono un fenomeno che ha sempre appassionato l'opinione pubblica; i delitti dei minorenni sono quelli che, invece, preoccupano l'opinione stessa e dànno agli adulti quasi un senso di pena e di tristezza; non appassionano ma addolorano. Si ritiene che, oggi, la delinquenza minorile sia molto aumentata, rispetto al passato, e tutti ne sono gravemente preoccupati.

Questo della criminalità dei giovani è un problema, però, che va ridimensionato alla luce della statistica, la quale sola può dire una parola obbiettiva in materia. Per essere sinceri una esatta risposta non è facile; occorrerebbe usare certi indici, proposti da chi scrive trent'anni fa, che servono a *pesare* la gravità della delinquenza. Nessuno statistico e nessun magistrato saprebbe rispondere, senza tali metodi di misura, se è più grave la criminalità di un villaggio i cui cittadini si sono resi colpevoli (a parità degli altri delitti) di 2 omicidi, di 10 rapine e di 100 furti lievi, o quella di un altro luogo in cui furono commessi un omicidio, 13 rapine e 200 furti lievi.

Premesso, dunque, che, per discutere a fondo di criminalità minorile, bisognerebbe cominciare con il misurare obbiettivamente ed esattamente la sua gravità (ciò che non è stato mai fatto), si tratta di vedere, attraverso sintomi indicativi, la tendenza che essa dimostra nel corso degli ultimi settant'anni. Ci si limita ai dati sicuri che si fermano al 1961, e che lasceranno alquanto stupiti coloro i quali siano convinti del grande aumento di questo doloroso fenomeno.

ITALIA
MINORENNI CONDANNATI OGNI 100.000 ABITANTI

Anno	
1890	50,02
1900	76,26
1910	57,62
1920	46,54
1930	28,76
1960	2,55
1961	2,23

Vi è soltanto da osservare: *a*) che il calcolo su 100.000 abitanti non è un ottimo termine di riferimento, perché le classi giovani sono, oggi, un po' meno numerose che in passato; *b*) che, nei dati successivi al 1950, si risente l'effetto dell'introduzione del perdono giudiziale, che può essere applicato invece della condanna, anche quando si riscontri la colpevolezza.

Tuttavia, la diminuzione della delinquenza minorile è enorme: dal 1950 al 1961 si è ridotta a meno di un quarto; dal 1890 a poco più di un ventesimo. Le ragioni sono note. In primo luogo agisce la diminuzione della miseria: la delinquenza non si debella nè con le leggi nè con le pene, ma rialzando il livello economico e sociale della popolazione. In secondo luogo, non poco merito spetta agli sports d'ogni genere, al turismo, alla motorizzazione che hanno distolto i giovani dall'alcoolismo domenicale e dalle conseguenti risse, portandoli negli stadi o al mare o in montagna, invece che nelle bettole e nelle taverne.

Se scendiamo a dati più particolari, il quadro risulta un po' meno ottimistico di quello sinora presentato.

I fatti delittuosi commessi da minorenni sono cresciuti dal 1955 al 1961 (da 17.211 a 22.834) e diminuiti nel 1962 a 22.281. Ma essendo contemporaneamente aumentati i casi di impromovibilità dell'azione penale ed i proscioglimenti, ne è risultato un numero di condannati stazionario e, quindi, in lieve diminuzione rispetto alla popolazione, dato ch'essa cresce. Conferma di questa situazione di continuo miglioramento si ha pure da altre notizie: i minorenni entrati negli istituti di pena erano 15.620 nel 1955 e 11.794 nel 1961. Quelli presenti nei ricordati istituti erano, al 31-12-1954, 5683 ed al 31-12-1960, 3712, dei quali, rispettivamente, 5313 e 3263 ricoverati nelle case di rieducazione.

Se si esamina il tipo di delitti commessi dai minorenni si nota una notevole diminuzione dei delitti gravi. I dati che seguono si riferiscono agli anni 1959, 1960, 1961. Gli omicidi volontari sono, in ciascuno dei citati anni, rispettivamente: 14, 13 e 6; le lesioni personali volontarie: 418, 385 e 305; le risse, violenze private, minacce ecc.: 183, 121 e 126; i reati contro la famiglia, la moralità e il buon costume: 398, 420 e 374; i furti: 4813, 4359 e 4381; le truffe e altre frodi: 132, 129 e 114; le rapine, estorsioni e sequestri di persona: 135, 117 e 126.

Se, infine, guardiamo alla distribuzione territoriale dei delitti nelle tre grandi ripartizioni statistiche in cui si divide il nostro paese (corrispondenti all'Italia del Nord, Centro e Sud intesa non in senso geografico, ma sotto l'aspetto socio-economico) troviamo che, nel 1961, dei 6572 minorenni condannati o perdonati giudizialmente — e perciò colpevoli — 2902 appartenevano all'Italia meridionale ed alle isole; 2514 al Centro e solo 1156 al Nord. Il che sta, ancora una volta, a confermare come i minorenni non trovino un «deterrente» al delitto nelle leggi, nè un ravvedimento ad esso nella pena, ma vengano distolti dai reati attraverso l'aumento del benessere, del livello sociale e della cultura.

Diego De Castro

SULLO SCHERMO

Un facile dramma americano e una farsa inglese all'antica

(*Lux*) - In *Scandalo in società* («Youngblood Hawke», da un romanzo di Herman Wouk, edito in Italia da Rizzoli) c'è la stessa aria, respirabile a pieno petto dalle spettatrici, che in «Scandalo al sole» e in «Vento caldo» del medesimo regista e sceneggiatore Delmer Daves: più che un dramma, la confezione di un dramma, con tutti gl'ingredienti per commuovere a spese della verità.

La storia di un giovanotto che da camionista diventa scrittore, anzi «premio Pulitzer». I titoli dei suoi romanzi non dànno molto affidamento; ma è un bel ragazzo e piace alle mogli degli editori. Il suo torto sarà di non serbarsi puro come era il giorno che venne dalla provincia a New York per firmarvi il primo contratto, di lasciarsi avvolgere dai tentacoli d'una società locupletata e cinica che tratta i giovani ingegni alla stregua di cavalli su cui scommettere. Puntualmente, dopo esser diventato l'amante d'una affascinante magnatessa nella cui vita provocherà una tragedia, dopo essersi gonfiato a editore delle proprie opere e a commediografo, il nostro eroe perde la corsa: ridotto al fallimento, stroncato dai critici.

Così dovrà ripartire da zero; e buon per lui che gli è accanto la soave Jimmy, la sua ex segretaria e raddrizzatrice di manoscritti, laureata *magna cum laude* in lettere e filosofia. Vanità e brama di successo gli avevano impedito di accorgersi che il suo vero amore era lei. Nella sua direzione di pseudo documento umano e di costume, il film non fa una piega, sostenuto da un robusto *cast*, che accanto all'esordiente James Franciscus (uno scrittore del tutto incredibile) mette la brava Geneviève Page, la graziosa Suzanne Pleshette, e in seconda fila le vecchie glorie Mary Astor ed Eva Gabor.

* *

(*Astor*) - *Si spogli infermiera* («A stitch in time») ripropone l'ameno Norman Wisdom in una *farsa* ospedaliera di marca britannica, diretta da Robert Asher con un occhio ai modelli comici del muto e una lodevole propensione a riesumarne i *gag* visuali. In un clima dunque di «torte in faccia», l'impassibile protagonista riempie delle sue gesta un ospedale privato, il cui proprietario si dà da fare per strappare un lauto lascito a una ricca signora, e s'intende che l'indesiderato ospite, insieme con un suo compare degente, gli saranno sempre fra i piedi a combinarne di tutti i colori.

Nei limiti d'un ricalco, il film non manca di gustose trovate, come quella dell'orologio ingoiato, che gli dà l'avvio; e secondo le regole si conclude in maniera edificante, con una bambina guarita dalle smorfie dell'indomito fracassone.

l. p.

Ieri sera al Conservatorio

Classici del madrigale per la Stefano Tempia

Estratto dal coro maggiore dell'Accademia Stefano Tempia, quello madrigalistico, scelto appunto per lo studio e la pubblica esecuzione delle eccellenti polifonie del Cinque e Seicento su testi profani, continua le sue esercitazioni e le esibizioni con la guida del maestro Virgilio Bellone, attivo e competente nel vasto campo della sublime coralità.

Desiderata, e più utile alla pubblica cultura, sarebbe la frequenza di siffatti concerti, poichè la speciale forma e il particolare spirito, l'intendimento e il gusto, in generale, d'una età, e in particolare di ciascun musicista, sono difficilmente percettibili da chi non ne ha larga e meditata conoscenza e cordiale familiarità. Sarebbe da vagheggiare per la cultura musicale una divulgazione delle opere migliori pari a quella che è avvenuta, e prosegue, a favore dell'arte figurativa, della quale discorrono con interesse e opportunità e degnamente molti amanti dell'arte, resi esperti dall'attenta lettura di ben documentate e adorne Storie della pittura, dalle visite ai musei, dall'osservazione, viaggiando, dei monumenti insigni, e via dicendo. Si vorrebbe insomma che i valori artistici dei grandi polifonisti venissero chiari alla sensibilità degli amatori della musica quanto quelli dei coevi grandi pittori, scultori, architetti... Occorrerebbe per ciò che almeno molti, se non tutti, gli amatori della musica esemplassero nel procedimento culturale quelli dell'arte figurativa, e che, per tornare all'inizio del discorso, udizioni come quella madrigalistica della Stefano Tempia, d'iersera, avvenissero numerose, e sempre più numerose, ogni anno...

Ma..., e qui bisognerebbe passare alle considerazioni pratiche, economiche, e non è da parlarne ora. Il concerto dunque presentava quattro o cinque madrigali fra i più belli di Palestrina e altrettanti di Marenzio e di Monteverdi. Gli uditori meglio preparati poterono distinguerne, seppur sommariamente, le usate convenzioni formali e le innovazioni dettate dalla spiritualità di ciascun artista, e le peculiari virtù, l'espressione lirica, che dalla tenue commozione trapassa alla più veemente, e perciò ricorre al cromatismo, alla spiccata declamazione, la crescente individuazione del singolo nella molteplicità della composizione, eccetera, eccetera.

Concertati zelantemente, ed impegnati nella buona riuscita, i madrigalisti, una quindicina, resero un lodevole servigio alla cultura cittadina. Molti e grati applausi.

a. d. c.

Forse un elemento decisivo nell'inchiesta sulla catastrofe di Fiumicino

Due testi affermano che l'aereo s'incendiò prima dello schianto contro il compressore

Sono due passanti che si erano fermati ad assistere al decollo del «Boeing: «A metà della pista vedemmo fuoco e fumo uscire dal motore; subito dopo il quadrigetto sbandò» - Il giudice che dirige l'indagine si è fatto proiettare il film della sciagura, girato per caso da un operatore della Rai-tv - Interrogato oltre quattro ore il comandante del velivolo: oggi viene ascoltato l'altro pilota

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Attimo per attimo, nelle drammatiche sequenze di un film girato tre minuti dopo l'esplosione dall'operatore della Rai-tv Romano Nodari distaccato in permanenza a Fiumicino, i magistrati e il collegio dei periti aeronautici hanno rivissuto stamane la terrificante catastrofe del «Boeing 707» della «Twa», scoppiato alle 14,07 di lunedì scorso dopo aver fallito il decollo.

Dinanzi ai componenti della commissione giudiziaria sono sfilate le immagini del rogo, in seguito al quale, con la morte avvenuta ieri notte della hostess francese Simone Bazin, sono perite 47 persone sulle 73 che si trovavano a bordo.

La pellicola è stata proiettata per acquisire ogni elemento all'inchiesta aperta dalla magistratura, che anche oggi ha nuovamente interrogato, per tre ore e mezzo, il comandante Vernon Lowell pregandolo di restare a disposizione. Domani sarà la volta del secondo pilota, Churchill, rimasto illeso nella sciagura. Il capitano Lowell ha ripetuto di essere stato costretto alla frenata da avarie ai due reattori di destra, aggiungendo che l'urto contro il compressore sulla pista trasversale aveva causato la fuoruscita del «kerosene» e la successiva esplosione.

Oggi è venuta una nuova testimonianza, che potrebbe rivelarsi decisiva. Due abitanti di Maccarese (un centro agricolo a qualche chilometro da Fiumicino), il signor Pietro Redigolo e la signorina Simonetta Mantelli, s'erano fermati sulla strada esterna dell'aeroporto, proprio di fronte alla pista numero due, per seguire la manovra di decollo del «Boeing». «Ad un tratto, quando il quadrigetto, velocissimo, è giunto a metà della pista — *hanno riferito alla polizia* — abbiamo visto uscire fiamme e fumo da un motore di destra. Poi c'è stata la sbandata, l'urto con il compressore, lo scoppio».

Se questa rivelazione fosse esatta, significherebbe che l'incendio incominciò a divampare prima dell'impatto contro il compressore, cioè a quattrocento metri dal punto in cui la macchina stradale lavorava.

Anche oggi negli ambienti dell'aeroporto è stato confermato che il compressore si trovava a 75 metri oltre il limite estremo del nastro di rullaggio che, per di più, era stato «accorciato» di quasi trecento metri a causa dei lavori in corso sull'altra pista trasversale.

Queste misure di sicurezza erano state comunicate per iscritto ai comandanti di tutti gli aerei dall'Ispettorato per le telecomunicazioni e l'assistenza al volo. E' facile valutare l'importanza della dichiarazione dei due testimoni che coinciderebbe con quanto hanno visto altri presenti alla sciagura.

Nel frattempo i magistrati hanno richiesto, per un esame affidato al collegio dei periti, il flight recorder, strumento di controllo che registra tutto ciò che avviene nei meccanismi di un aereo e che è collocato nella coda. E' una sfera di quaranta centimetri di diametro, in materiale indistruttibile. E' stato recuperato intatto. Inoltre sono stati sequestrati i nastri magnetici nei quali sono incise le ultime parole scambiate fra il comandante Lowell e la torre di controllo.

A quanto sembra, l'osservatore della torre avrebbe segnalato al pilota di aver rilevato «fumo anormale» da uno dei motori, irregolarità notata anche da un vigile del fuoco che diede l'immediato allarme, permettendo alle squadre dei soccorritori di giungere in tre minuti sul luogo della catastrofe.

Naturalmente tutte queste ipotesi, pur sostenute da testimonianze, sono vagliate dalla magistratura e dalla commissione tecnica d'inchiesta prima di giungere a conclusioni che avrebbero conseguenze colossali sul piano penale e finanziario. La «Twa» è assistita dal prof. Giancarlo Frè, suo legale di fiducia ed è assicurata presso una compagnia statunitense. Oggi, mentre proseguiva il riconoscimento delle salme, la famiglia Sagramora (il padre Alfredo, la madre Clelia e la figlia Simonetta, l'hostess al primo volo di collaudo che aveva volato accanto i propri genitori) è stata tumulata al Verano. C'erano i parenti, fra cui il fratello Paolo che aveva accompagnato i congiunti all'aeroporto, molti amici e grandissima folla. Dei feriti sono gravissimi il motorista Lowery (in fin di vita), il signor Lenstener e la signora Trotter, che nel disastro ha perso il marito e i tre figli.

l. f.

Carla Fracci all'Opera di Dallas



La prima ballerina della Scala riceve le congratulazioni del direttore d'orchestra Nicola Rescigno dopo aver partecipato nella città del Texas ad uno spettacolo intitolato «Omaggio in danza alla memoria di Kennedy» (Tel. «Associated Press»)

Giovane madre di due bimbi si uccide con il gas a Sanremo

La suicida aveva 31 anni e soffriva di crisi nervose - Ha lasciato un biglietto ai genitori senza spiegare i motivi della sua tragica decisione - Il marito, un barman, è attualmente a Roma in vacanza

(*Dal nostro corrispondente*)
Sanremo, 26 novembre.

Una giovane donna, sposa e madre di due bambini, si è tolta la vita questa sera alle 21,30 nel suo appartamento. Si tratta della trentunenne Giovanna Bovio, residente in via Gioberti 6.

La Bovio è stata trovata agonizzante dal padre, che impensierito dal mancato ritorno della figlia che in questi giorni abitava con i genitori, era accorso presagendo una disgrazia. Sul tavolo della cucina la giovane donna aveva lasciato una busta con due righe rivolte ai familiari. Nel breve messaggio non è spiegato il motivo del suicidio ma secondo quanto hanno dichiarato ai carabinieri gli stessi parenti, la giovane soffriva da qualche tempo di crisi nervose.

Nei giorni scorsi pare abbia chiesto al marito, Giovanni Osta, che lavora come *barman* presso il Bar Nucci di proprietà dei suoi genitori, di tornare a casa per votare. L'uomo, infatti è attualmente in ferie. Il consorte aveva preferito rimanere ancora a Roma — dove ha dei parenti — prolungando così la sua vacanza.

La Bovio si era recata in casa per fare le pulizie. Dopo averla riassettata, ha aperto il gas, ha chiuso le finestre e ha tolto il bocchettone lasciando così invadere la cucina dal gas che l'ha uccisa. Inutili sono stati i tentativi di salvarla dei sanitari dell'ospedale, dove la sventurata è stata trasportata. Pochi minuti dopo il suo ricovero, il medico di guardia, dott. De Angeli non poteva far altro che dichiarare l'avvenuto decesso della giovane signora.

e. b.

Orfanotrofio presso Lourdes distrutto da un incendio

Salvi tutti i bimbi ospitati

Lourdes, 26 novembre.

Un violento incendio ha distrutto l'orfanotrofio «Bernadette», sulla strada tra Pau e Lourdes. I quarantotto bambini, che vi erano ospitati sono sani e salvi. I danni ammontano a diversi milioni di nuovi franchi.

Tremelloni parla alla Camera sullo sciopero dei doganieri

Difende il governo che fece sostituire gli scioperanti con le guardie di finanza

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 26 novembre.

Il ministro delle Finanze on. Tremelloni ha oggi difeso alla commissione Finanze della Camera il decreto-legge che, in relazione al recente sciopero dei funzionari delle dogane, ha autorizzato la Guardia di Finanza ad assumere in via transitoria le funzioni e le responsabilità normalmente spettanti ai funzionari doganali.

Ai deputati comunisti Minio e Raffaelli che avevano accusato il governo di limitare, in questo modo, l'esercizio del diritto di sciopero di una categoria di dipendenti pubblici, il ministro ha replicato che «*di fronte a situazioni che comportano pregiudizi gravissimi agli interessi economici del paese, un governo responsabile ha non il diritto ma il dovere di intervenire con gli strumenti posti a sua disposizione dall'ordinamento vigente*».

Tremelloni ha poi ricordato che in altri paesi europei, come la Francia e la Svizzera, i dipendenti doganali sono militarizzati: «*In Italia non si è ritenuto opportuno procedere allo stesso modo, ma si è dovuto intervenire per assicurare il rispetto degli interessi generali*».

La Commissione ha quindi approvato, in sede referente, la conversione in legge del decreto. E' stata poi concessa al governo, sempre in sede referente, la delega ad emanare una nuova tariffa dei dazi doganali.

f. d. l.

I problemi dei tabaccai esaminati dal governo

Roma, 26 novembre.

I principali problemi concernenti la categoria dei rivenditori dei generi di Monopolio sono stati esaminati a Palazzo Chigi.

Alla riunione, presieduta dal sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio on. Angelo Salizzoni, hanno preso parte il sottosegretario al Tesoro on. Belotti, il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Remo Gaspari e i dirigenti della Federazione italiana tabaccai.

Cronaca televisiva

Italiani pazienti

Singolari risultati della trasmissione di Loy - Stasera «I rusteghi» di Goldoni con Cesco Baseggio

Dicevamo, per l'esordio dell'altro giovedì, che la trasmissione «Specchio segreto» di Nanni Loy è degna del massimo interesse. Rappresenta qualcosa di nuovo per la nostra tv così restia ad accettare le novità: e si sforza, con il sistema della macchina da presa nascosta e col microfono invisibile, di cogliere le reazioni spontanee e sincere della gente solitamente così impacciata, convenzionale, e quindi falsa, quando «sa» di essere intervistata.

E' indispensabile comunque tener conto — e già lo accennammo l'altra volta — che si tratta di un tentativo, di un assaggio, di una trasmissione sperimentale che, fra parentesi, ha dovuto sottostare a certe limitazioni che il video fatalmente impone: ora può darsi che ci siano difetti ed eccessi; che sia criticabile la tendenza a trasformare la «provocazione» in uno sketch per far ridere il pubblico e quindi a servirsi troppo di spunti che stanno tra il farsesco, l'imbarazzante e il crudele; può darsi che affiorino delle lungaggini; però il tentativo ci sembra riuscito per curiosità e vivezza di risultati e ci sembra importante per gli sviluppi che avrà senza dubbio nell'avvenire (anche se sarà realizzato in forme diverse e con intenti diversi).

La cosa migliore di ieri sera è stata la scenetta di Loy che fingendosi fidanzato geloso e debole di una ragazza capricciosa e avida di ricchezze chiede l'aiuto di alcuni passanti per comunicare, da un telefono pubblico, con la bella che lo respinge. E' incredibile la pazienza degli sconosciuti che si prestano a fare da intermediari e che si adattano a ripetere frasi grottesche, spesso prive di senso. C'è poi un tale di Campobasso che prende molto a cuore la faccenda e con saggezza semplice e commovente esorta la ragazza a non volere, come condizione per la felicità del matrimonio, una pelliccia di visone o un'auto «Giaguara» da sette milioni: lui, in tutta la vita, ha fatto un solo regalo alla moglie, un anello da 7 mila lire e la moglie l'ha rimproverato perché aveva speso i soldi in frivolezze e non in oggetti utili alla casa; siamo poveri — aggiunge — ma ci vogliamo bene lo stesso e tiriamo avanti allevando i figli in concordia e serenità. Di altro genere, ma egualmente efficace, la scena della chiromante in cui, nei panni di un marito inquieto, è comparso lo scrittore di cinema Giorgio Arlorio, un torinese che ha ideato le varie «provocazioni».

Alle quali «provocazioni» bisogna dire che la gente, salvo rarissimi casi, risponde con una dignità e, sovente, con una bontà d'animo che veramente stupiscono.

* *

Stasera, sul canale nazionale, alle 21, andrà in onda una delle più belle, amabili e acute commedie di Carlo Goldoni, «I rusteghi», nell'interpretazione della compagnia di Cesco Baseggio: spettacolo di grandissima attrazione per gli appassionati di prosa, ma che segnaliamo all'attenzione di tutti perché tutti dovrebbero vederlo. Sull'altro canale, dopo un documentario sulla religione in India, potremo assistere alla seconda puntata de «Il macchiettario» di Metz, presentato stavolta da Alberto Bonucci; l'esordio, la settimana scorsa, è stato piuttosto modesto.

Dimenticavamo: alle 22,45 sul «nazionale», terminata la commedia, ci sarà un micro-show di Claudio Villa. I *fans* sono avvertiti.

u. bz.

Medaglia d'oro alla Loren per la propaganda turistica

Roma, 26 novembre.

Il presidente dell'Ente turismo di Roma ha assegnato a Sophia Loren una medaglia d'oro con diploma di merito, per «l'apporto dato alla maggiore conoscenza degli aspetti più suggestivi e interessanti di Roma al pubblico degli Stati Uniti d'America». Il premio è stato dato all'attrice per un documentario su Roma da lei presentato alla tv americana.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella riunione di boxe al Palazzo dello Sport

Robinson contro Bettini stasera sul ring di Roma

A quarantaquattro anni, dopo aver vinto sei titoli mondiali nei pesi welters e nei medi, il pugile americano è ancora capace di trascinare gli sportivi all'entusiasmo - Nel programma anche Benvenuti-Chavarin e Campari-Hashas

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Il Palazzo dello Sport di Roma ospiterà domani sera una riunione pugilistica di grande richiamo. Non vi sono in palio né campionati del mondo né titoli europei: basta tuttavia il nome di uno dei protagonisti, Ray «Sugar» Robinson, per chiarire la portata del programma. Il quarantaquattrenne ex campione del mondo, che da una settimana si trova in allenamento a Roma, incontrerà il romano, residente a Parigi, Fabio Bettini ed il *match* costituirà la rivincita di quello disputato circa un anno fa, in Francia, e conclusosi in parità.

Un Benvenuti polemico terrà il secondo posto nel cartellone. Il campione d'Italia dei pesi medi dopo aver disertato la precedente manifestazione romana per un dissidio con gli organizzatori, torna a combattere affrontando il ventiduenne messicano Aristeo Chavarin. Benvenuti ha l'impegno morale di ottenere sul pugile d'oltre Atlantico una vittoria categorica, possibilmente prima del limite. Questo impegno gli viene dal fatto che quindici giorni fa, il suo rivale Mazzinghi ha conquistato il pubblico romano stroncando inesorabilmente quell'Ortega che, di fronte a Benvenuti, era riuscito a perdere soltanto ai punti. Per riavere dalla sua parte i tifosi di Roma, Nino dovrà quindi cercar di mettere k. o. Chavarin: un avversario che, con un record comprendente tre sole sconfitte ai punti, in venti incontri disputati, potrebbe essere più resistente del previsto.

Anche i restanti tre combattimenti promettono molte emozioni. Campari affiderà alla sua indiscutibile potenza di pugno la possibilità di un rilancio internazionale a spese dell'algerino Aissa Hashas; il giovane mediomassimo Vittorio Saraudi cercherà a sua volta di inserirsi fra i «grandi» della categoria in Italia incontrando quel Johnny Halafihi che ha già costituito un severo collaudo per Del Papa e per Michelon. Infine il campione d'Italia dei superleggeri Piero Brandi rischierà il suo ancor fresco prestigio di fronte al brasiliano Luis Penteado: questi ha esordito in Italia il 16 ottobre a Bologna costringendo all'abbandono in tre riprese il pesarese Luzzi.

r. s.

Il programma: *pesi piuma:* Angelo Cassandra (Nettuno) contro Alvaro Ambrosetti (Roma), in sei riprese.

Pesi superleggeri: Piero Brandi (Arezzo) contro Luis Penteado (Brasile), in otto riprese.

Pesi mediomassimi: Vittorio Saraudi (Civitavecchia) contro Johnny Halafihi (Tonga), in otto riprese.

Pesi superleggeri: Giordano Campari (Pavia) contro Aissa Hashas (Parigi), in dieci ripr.

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) contro Aristeo Chavarin (Messico), in dieci ripr.

Pesi medi: Ray Robinson (New York) contro Fabio Bettini (Roma), in dieci riprese.

La leggenda di «Sugar»

Ray «Sugar» Robinson torna stasera a combattere in Italia tredici anni dopo il suo primo — ed unico — match sostenuto nel nostro paese. Aveva incontrato il belga Cyrille Delannoit, il 1° luglio 1951 a Torino, quando era ancora campione del mondo dei pesi medi, e lo aveva stroncato, con irrisoria facilità, in tre riprese. Ora la situazione è diversa, Robinson non è più campione del mondo, ha raggiunto i quarantaquattro anni, cioè un'età in cui un pugile che non fosse un fenomeno come lui si sarebbe da tempo ritirato nell'ombra. Eppure Ray porta ancora in giro sul ring dell'Europa e del mondo le risorse di una classe che resiste al tempo. E' un «ex» che non si è ancora rassegnato a tornare fra le quinte, ma è ben diverso da quegli attori che, passata l'epoca d'oro della loro carriera, si riducono ad esibirsi nei teatri di provincia. Il pubblico accorre ancora a vedere Ray «Sugar» Robinson, perché Ray «Sugar» Robinson è un pugile da leggenda.

Dapprima come peso welter, poi tra i medi, «Sugar» è stato sei volte campione del mondo. Queste vittorie gli hanno consentito di realizzare guadagni immensi. Ray pensava al futuro (e si ha pensato molto bene, dal momento che in America possiede una lavanderia, un ristorante, una catena di negozi di barbiere, una «boutique» di abbigliamento femminile gestita dalla sua seconda moglie, ed altro ancora) ma spendeva moltissimo con la liberalità di un re. Ed era infatti, in quel periodo, il «re» della boxe. La sua megalomania non dava fastidio perché sul ring «Sugar» dimostrava indiscutibilmente di essere il più bravo di tutti. Quando giunse per la prima volta in Europa, nel 1951, aveva al suo seguito una vera corte, come un autentico monarca: diciotto persone, tra cui barbiere personale, segretario, cameriere, maestro di golf e persino un nano portafortuna.

Dopo aver tentato nel '52 di conquistare anche il titolo dei mediomassimi — riportando, contro Joey Maxim, l'unica sconfitta per k.o. della sua carriera — Robinson stette lontano dal ring per tre anni. Fece il ballerino, l'artista di varietà, il cantante alla moda (una sua canzone «Sto ancora tirando uno swing» è tuttora fra i dischi più venduti in America) ma poi decise di tornare alla boxe. Un po' per pagare gli arretrati delle tasse al fisco americano, molto perché la sua ambizione non gli consentiva di star lontano da quello che era stato il suo regno.

Combatte in Europa perché da noi il pubblico apprezza lo stile, l'eleganza del pugile più che la forza bruta. D'accordo, vedendolo sul ring, ci si accorge che non è più quello di tredici anni fa, che i 44 anni pesano sulla agilità dei suoi muscoli. Ma il pubblico si accontenta di quello che l'ex-re del ring mette in mostra: colpi da manuale come nessuno al mondo sa portare, schivate di gran classe, una eleganza di movimenti ancora eccezionale. E' come un prezioso pezzo d'antiquariato, esposto all'ammirazione degli intenditori, ma sottoposto ad attente cure, perché non si guasti. Per questo gli ambienti pugilistici accettano con indulgenza quel che si dice di Robinson edizione 1964. Si dice che Ray pretenda, per ogni combattimento — sia pure senza arrivare a pretese sul verdetto — che l'avversario tenga conto della sua età, e non picchi troppo forte. Può esser vero, può anche essere soltanto una stupida malignità. Comunque questi sono riguardi che si possono anche usare ad un pugile da leggenda.

Gianni Pignata

L'eccezionale carriera di Ray Robinson non è finita

Gli hockeisti azzurri pareggiano a Budapest: 2-2

Budapest, 26 novembre.

Ungheria e Italia hanno pareggiato 2-2 (1-0, 1-1, 0-1) nell'incontro di ritorno valido per la qualificazione al torneo finale del campionato mondiale 1965 di hockey su ghiaccio. I magiari avevano vinto l'incontro di andata, giocato a Genova una settimana fa, per 3-2.

Helenio Herrera vuole abolire il «fuori gioco»

Il trainer dell'Inter propone di modificare il regolamento del calcio per dare maggiore vivacità alle partite - Parere negativo di Rocco, Viani e Bernardini

Helenio Herrera (da sinistra) a colloquio con i colleghi Valcareggi e Nereo Rocco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 novembre.

Alle polemiche del gioco del calcio se n'è aggiunta in questi giorni un'altra, promossa stavolta da Helenio Herrera. Il *trainer* nerazzurro, dopo aver tenuto tempo fa alcune conferenze sull'argomento in Gran Bretagna, ha proposto che sia abolito il fuorigioco: chiedendo che un esperimento in tal senso venga effettuato già l'8 dicembre a S. Siro nel corso dell'incontro amichevole che l'Inter disputerà contro l'Atletico Madrid.

Con ogni probabilità, comunque, non se ne farà nulla, nonostante il parere favorevole degli arbitri che vedrebbero in questo modo il loro compito notevolmente facilitato: la direzione del club spagnolo si è infatti dichiarata contraria alla realizzazione del progetto, rendendo noto che «l'esperimento non può essere attuato di fronte ad un pubblico pagante».

Per avvalorare il suo tentativo d'innovazione il tecnico della società milanese ha comunque dichiarato: «Il gioco del calcio è il più facile del mondo: le sue uniche difficoltà provengono appunto dal fuorigioco. Si discute se l'arbitro od il segnalinee non hanno notato che l'attaccante era più avanzato dell'ultimo difensore; si discute se l'attaccante è partito prima o dopo il pallone; si discute, infine, se un giocatore è stato rimesso in gioco da un avversario. Io ritengo che eliminando l'*offside* tutto si semplificherebbe ulteriormente, il gioco diventerebbe più fluido e porterebbe ad un maggior numero di goals, ad uno spettacolo più divertente».

Tale esperimento, come si è detto, molto difficilmente si farà. E' comunque interessante sentire il parere di alcuni giocatori e di qualche tecnico.

Rivera: «Penso che, all'inizio, l'abolizione del fuorigioco renderebbe le partite meno piacevoli, ma alla fine dovrebbe favorire la fluidità del gioco e giovare alla sua spettacolarità».

Mazzola: «L'abolizione del fuorigioco è una proposta allettante. Inevitabilmente, i difensori assumerebbero contromisure, per esempio schierandosi compatti davanti alla porta, il che sarebbe anche peggio, per il gioco. In ogni modo penso che un esperimento si possa fare».

Contrari alla innovazione, in linea di massima, sono i tecnici delle altre squadre:

Viani: «Non si può dire che l'abolizione del fuorigioco finirebbe con l'essere un vantaggio per la spettacolarità del gioco».

Rocco: «Sono contrario all'abolizione del fuorigioco. Il calcio è così o non è. Gli espedienti finiscono sempre col falsare la natura di qualsiasi cosa».

Bernardini: «Non sono favorevole ad una innovazione del genere. Il fuorigioco conferisce un apprezzabile pizzico di incertezza alle partite. E', dunque, un elemento che giova e non fa danno allo spettacolo».

a. b.

Buzzacchera mediano nel Torino a Marassi

Il Torino e la Juventus hanno proseguito ieri pomeriggio la preparazione settimanale: i granata in vista della difficile trasferta di Genova con la Sampdoria (la partita avrà inizio alle 14,45), i bianconeri in attesa di ospitare la Lazio (la squadra di Mannocci arriva già stasera a Torino).

Nella formazione granata che affronterà i blucerchiati sono previste interessanti novità e riguardano il ritorno di Hitchens al comando dell'attacco, di Simoni all'ala destra e il probabile rilancio di Fossati nell'estrema difesa a fianco di Poletti. L'innesto di Fossati terzino sinistro comporterà l'avanzamento di Buzzacchera in mediana con il compito di battitore libero, con Rosato laterale sinistro e Puja stopper. Lo schieramento: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Buzzacchera, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

La Juventus, intanto, ha disputato ieri mattina una partitella (8 contro 8) della durata di tre quarti d'ora. Tutti i titolari erano presenti, all'infuori di Sivori.

Dopo la caduta di una parte del cornicione

Lo stadio del Napoli chiuso al pubblico

La commissione di vigilanza ha sospeso l'agibilità del campo San Paolo - In corso opere urgenti di restauro - La squadra partenopea costretta a giocare al Vomero

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 novembre.

Gli sportivi napoletani sono in allarme. La commissione di vigilanza ha sospeso l'agibilità dello stadio San Paolo e ha notificato al gestore e direttore del campo, Attila Sallustro, una diffida intimandogli di compiere una serie di lavori necessari per l'incolumità del pubblico.

La decisione è stata presa in seguito alla caduta di alcuni pesanti pezzi di calcestruzzo del cornicione esterno dello stadio verificatasi domenica scorsa, mezz'ora prima che avesse inizio l'incontro Napoli-Livorno. Per puro caso non fu preso in pieno un addetto ai servizi del campo. Dopo qualche perplessità, la partita venne fatta egualmente giocare, ma la zona venne isolata per misura precauzionale. L'incidente però non sfuggì al commissario di servizio al campo, che stese un rapporto alla questura. Di qui il sopralluogo effettuato mercoledì dalla commissione di vigilanza e la sospensione della licenza di agibilità in attesa dell'esecuzione delle opere di restauro più urgenti.

Sarà necessario picchettare l'intera fascia che sovrasta il terreno di gioco (lunga circa 2 mila metri), tenendo conto della svasatura del campo, di metri 272 per 204. Si tratta d'un lavoro delicato da eseguire con scrupolosità a una altezza di circa 20 metri dal suolo. Iniziato oggi si spera di portarlo a termine prima del giorno 6 dicembre, data fissata per l'incontro Napoli-Venezia.

Frattanto già sabato prossimo la partita del torneo De Martino fra il Napoli e il Trani dovrà disputarsi sul terreno del Vomero, il vecchio stadio del Napoli, smantellato e ricostruito per i Giochi del Mediterraneo. Attualmente il Vomero può ospitare appena 22 mila persone, mentre i soli abbonati del Napoli sono più di 24 mila.

Oltre alle opere di restauro soprannominate, altri lavori bisognerà compiere al San Paolo: la impermeabilizzazione delle gradinate di cemento e la ricopertura delle opere in ferro venute fuori per lo sgretolarsi del cemento stesso, a causa delle infiltrazioni d'acqua.

Non è certo una constatazione allegra, questa, per uno stadio che è costato due miliardi e 150 milioni e che è stato giudicato antifunzionale in molti settori. Esiste inoltre una vecchia diffida della commissione di vigilanza che raccomandava la costruzione del frangifolla sulle gradinate. Tale raccomandazione non è stata tenuta in considerazione dal Comune, che è il proprietario e gestore dello stadio. Basterebbe un conflitto fra commissione di vigilanza e Comune per giungere alla chiusura del complesso.

Si spera comunque che i lavori urgenti in atto possano consentire la ripresa dell'attività per questo scorcio di stagione; ma quest'estate bisognerà affrontare le opere più urgenti, anche se non è possibile sapere con quali fondi saranno coperte, date le condizioni deficitarie del bilancio comunale.

u. i.

Il «mago» Wanono pretende tredici milioni dall'Inter

Milano, 26 novembre.

Il «mago» parigino Emile Wanono, miracoloso guaritore di atleti infortunati, ha chiesto all'Inter dieci milioni di franchi vecchi (circa 13 milioni di lire italiane) quale compenso per la sua opera che — dice — ha fruttato alla squadra di Herrera tante vittorie e tanti titoli. Wanono ha già affidato la difesa dei suoi interessi ad un avvocato parigino, ma prima di giungere in Tribunale intende chiedere il «lodo» del presidente della Federcalcio.

All'Inter, davanti alle clamorose richieste di Wanono, i dirigenti sono caduti dalle nuvole. Tutte le parcelle infatti erano state regolarmente pagate, e soltanto un mese fa erano giunte delle richieste non precisate.

Il vice presidente dell'Inter, avv. Giuseppe Prisco — in assenza del presidente Moratti attualmente a Londra — ha così puntualizzato la posizione e il pensiero della società: «Se Wanono ha dei diritti da far valere si rivolga direttamente a noi. In ogni modo debbo precisare che il signor Wanono è stato regolarmente pagato dopo ogni sua prestazione».

Presentata a Roma la prossima stagione di trotto e galoppo

Oltre 6 miliardi di premi nel 1965 per le corse sugli ippodromi italiani

La diminuzione delle scommesse nel secondo semestre dell'anno in corso non ha permesso di aumentare ancora le dotazioni - Novantatré riunioni a Torino - Domenica a Milano il G. P. delle Nazioni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 novembre.

La stagione fredda non frena l'attività ippica. A Milano, domenica, è in programma una delle più interessanti corse dell'anno, il Gran Premio delle Nazioni di trotto, con quindici milioni in palio, sulla distanza dei 2100 metri. Questo mentre a Roma è stato annunciato il programma delle corse per il 1965, ed i relativi premi globali. Nella riunione romana, il presidente dell'Unire avvocato De Giovine ha reso noto che l'andamento delle scommesse ha segnato un corso regressivo nel secondo semestre dell'anno in corso, per cui non è possibile preventivare un ulteriore aumento dei premi per il 1965. Saranno in palio nelle 1233 giornate di corse previste per l'anno prossimo in Italia (397 di galoppo e 836 di trotto) 6 miliardi 369 milioni 350 mila lire, così suddivisi: trotto L. 3.585.000.000; galoppo piano L. 2.079.080; galoppo ostacoli L. 588 milioni 50.000; corse per mezzo sangue L. 6.000.000; indennità Tris L. 26.500.000; indennità Totip L. [illegible]; coppe e trofei L. 3.780.000.

Per quanto riguarda i programmi dettagliati dei vari ippodromi, nel 1965 saranno disputate a Torino 58 giornate di corse al trotto e 35 di galoppo. Così ha deciso il consiglio direttivo dell'Unione nazionale incremento razze equine. Si passa dalle 86 giornate di quest'anno a 93, con un aumento di sette giornate per il ramo del trotto.

Nel corso della riunione, il consiglio direttivo dell'Unire ha invitato il «Jockey Club» (l'ente che regge le corse al galoppo in piano) ad esaminare l'opportunità di ridurre il numero di corse per giornata, e ciò per assicurare un miglior spettacolo con un più alto numero di partenti; lo stesso «Jockey Club» è stato inoltre invitato ad esaminare la proposta di trasformare il Gran Premio Principe Amedeo (che sarà corso a Torino il 13 giugno) da corsa classica ormai sacrificata da altre più importanti prove in un grande «handicap» europeo per i tre anni, primo esempio in Italia di una grande prova ippica di tipo americano. Vi sarebbero infatti ammessi solo i cavalli qualificatisi attraverso le più importanti corse europee.

Tornando ad argomenti più attuali, dodici trottatori daranno vita domenica all'ippodromo milanese di San Siro al G. P. delle Nazioni che porrà a confronto i migliori soggetti in allenamento in Italia con quattro validi esponenti francesi. Sui 2100 metri della prova, partenza con l'«autostart», si incontreranno: Plouvier III (R. Krueger), Firestar (V. Guzzinati), Fury Hanover (G. Ossani), Nixon (E. Lizzi), Dr. Orio I (S. Brighenti), Steno (N. Bellei), Elaine Rodney (W. Casoli), Demon Ros (U. Bottoni), Oscar RL (H. Levesque), Orbiter (Al. Cicognani), Ozo (J. Frömming), Parguerrière D (R. Buisson).

Un solo cavallo indigeno contro i quattro francesi ed i sette americani, questi ultimi tutti in gara con colori di scuderie italiane. Uno scontro memorabile, che impegnerà Steno in un compito sulla carta senza speranza. Due soggetti spiccano in primo piano; sono due femmine, una nata in America, l'altra massima esponente del trotto francese: Elaine Rodney ed Ozo. Per Ozo una guida d'eccezione, quella del formidabile driver germanico Johans Frömming, nelle cui mani Ozo sembra aver ritrovato tutto il suo splendore. Elaine Rodney — perdurando l'indisponibilità dell'altro asso tedesco, Gerard Krueger, non ancora rimessosi da un difficile intervento chirurgico — avrà questa volta in sulky uno dei migliori guidatori italiani, William Casoli.

r. e.

*** Il Granata Club organizza per domenica prossima la trasferta per la partita Sampdoria-Torino con doppia combinazione di treno e di pullman gran-turismo.** Le adesioni si ricevono questa sera dalle 21 alle 24 e domani pomeriggio dalle 16,30 alle 18 presso il Club in via Maria Vittoria 26.

■ La commissione giudicante della Lega regionale ha deciso di ridurre le squalifiche inflitte ai calciatori Cosentino (fino al 30 giugno) e Marangon (fino al 30 aprile) in seguito alle loro intemperanze nei confronti dell'arbitro durante Snia-Derthona, del 4 gennaio; la sospensione di Cosentino avrà termine il 10 marzo, quella di Marangon l'11 gennaio.

Tamara Press accusa gli atleti sovietici

«Hanno avuto paura» dice la lanciatrice parlando delle delusioni olimpiche

Mosca, 26 novembre.

Gavril Korobkov, direttore tecnico e primo allenatore della squadra nazionale russa di atletica leggera, ha ammesso oggi sul giornale «Sovyetisky Sport» di essere stato «troppo ottimista» nei riguardi dei risultati che gli atleti sovietici avrebbero potuto conseguire alle recenti Olimpiadi di Tokio.

Si tratta della prima dichiarazione pubblica di Korobkov dopo la pioggia di accuse mosse contro di lui da svariate direzioni, soprattutto dai critici sportivi. Questi ultimi hanno continuato a lanciare i propri attacchi contro il massimo responsabile della squadra di atletica, cui si è rimproverato, in toni aspri, di essersi fatto sonoramente battere dagli statunitensi.

Con Korobkov si sono schierati gli atleti, di cui si è fatta portavoce Tamara Press, campionessa mondiale ed olimpionica del getto del peso e del lancio del disco. Tamara Press ha invece rimproverato alcuni dei suoi compagni di squadra per essersi fatti prendere dal panico proprio nel momento cruciale, quando avrebbero dovuto conservare nervi calmi per far fronte ai forti avversari.

Korobkov ammette però di aver sottovalutato gli avversari «per la prima volta nella sua vita» e di avere parlato con troppa fiducia specialmente dopo la sconfitta subita dalla sua compagine a Los Angeles nell'estate scorsa contro gli Usa. Il «trainer» sovietico promette di effettuare una revisione totale degli attuali sistemi di allenamento, chiedendo alle autorità campi e palestre praticabili tutto l'anno.

A. P.

La stagione dello sci

Si attendono nuove nevicate, ma le condizioni delle piste sono ancora buone quasi ovunque - Fermi gli impianti di Ala e Giaveno - La situazione nei vari centri

Dopo l'anticipata apertura di stagione le preoccupazioni per i responsabili delle varie stazioni invernali cominciano adesso. La neve caduta all'inizio di novembre è l'unica che si sia posata sui pendii delle Alpi piemontesi e con il passare dei giorni lo strato si è assottigliato dappertutto, ed il limite per gli sciatori è salito sempre più in alto. Ecco il solito panorama per le varie provincie piemontesi, che necessariamente non si discosta da quello della scorsa settimana, pur essendo in alcuni casi meno brillante.

La neve è diminuita lievemente persino al Sestriere, che pure rimane la stazione più innevata dell'intero arco alpino. Le piste, tutte battute fin dai giorni stessi delle nevicate, sono percorribili senza pericolo, e non si corre il rischio di rovinare gli sci poiché lo strato nevoso è uniforme e copre tutte le asperità del terreno. Gli impianti di risalita funzioneranno quasi tutti, fatta eccezione soltanto per la funivia di Fraiteve e per uno o due degli skilift minori. A Sportinia sulle piste del Triplex si può sciare senza difficoltà, ma non bisogna avventurarsi più in basso.

Funzionano gli impianti di risalita al Monti della Luna, sia dalla parte di Cesana sia da quella di Claviere; qui la neve è alta 50 cm., più o meno come a Sportinia e a Sestriere. Si scia a Chiomonte, Locana e Prali sull'ultimo impianto di ciascuna stazione, mentre rimarranno nuovamente fermi seggiovie e skilift di Ala di Stura e Giaveno. Anche a Balme è tutto chiuso, ma chi ha l'automobile può proseguire sino al Pian della Mussa dove lo strato nevoso è di venti centimetri.

In provincia di Novara si scia soltanto a Macugnaga, al Monte Moro dove sono ancora 90 centimetri di neve, mentre si può rischiare all'Alpe Devero e al Rifugio Maria Luisa in Val Formazza, su una decina di centimetri di fondo. Nella zona del Biellese la neve è rimasta praticamente soltanto al Mucrone, sopra Oropa.

In Val d'Aosta la situazione non è di molto migliorata e si può sciare soltanto sui ghiacciai e un poco più in basso, a Cervinia e Courmayeur. Chiudiamo con la provincia di Cuneo dove praticamente non funziona ancora con regolarità nessuna stazione invernale. Girano le seggiovie di Crissolo, e forse uno skilift a Pontechianale, ma da nessuna parte si è sicuri di poter sciare.

Del resto basterebbe una nevicata per modificare totalmente la situazione attuale. Bardonecchia, che è l'unica fra le grosse stazioni a non aver ancora inaugurato la stagione, attende soltanto un po' di neve fresca per mettere in funzione i suoi impianti.

g. vigl.

Per scegliere i bastoncini

I bastoncini sono un complemento fondamentale per un buon paio di sci. Uno sciatore può scegliere fra diversi tipi, quelli che presentiamo nella foto, che variano di prezzo notevolmente, dalle cinque alle diecimila lire.

La novità maggiore è rappresentata dai bastoni in plastica: sono cavi all'interno e vengono prodotti con una stella di gomma al posto della normale rotella. Più classici quelli in acciaio verniciato in nero che utilizzano una rotella in legno unita al bastone da cinghietti di pelle. Infine ecco le solite rotelle metalliche collegate al centro da strisce di cuoio e di gomma.

Le impugnature dei bastoni tendono ad essere piuttosto grosse, e danno un non indifferente vantaggio poiché possono essere afferrate saldamente con i guantoni imbottiti.

L'autunno sta ormai per terminare

Dobbiamo prepararci a un rigido inverno

Frequenti masse d'aria fredda, dai quadranti settentrionali, invaderanno la Penisola dando alla temperatura un carattere di variabilità e irregolarità

Anche l'autunno 1964 sta ormai per finire, e si profila all'orizzonte, col dicembre, l'inverno meteorologico, la stagione più fredda dell'anno.

Il meteorologo sarebbe ben lieto di poter offrire al pubblico una previsione abbastanza attendibile dei caratteri principali dell'imminente stagione: attendibile per lo meno quanto lo sono le previsioni che quotidianamente vengono emesse per il giorno dopo, o al massimo per due giorni dopo. Ma, allo stato attuale della scienza, questo desiderio non si può realizzare, perché i metodi di previsione per le brevi scadenze — cioè per brevi periodi di tempo — non si possono applicare con la stessa probabilità di riuscita alle scadenze lunghe: e una stagione è lunghissima, da questo punto di vista.

Né soccorre molto lo studio statistico delle passate situazioni. Infatti i risultati deducibili da ricerche del genere possono essere molto utili solo per scopi particolari, cioè quando occorra sapere quale sia l'andamento abituale in un lungo periodo dei fenomeni meteorologici su una data regione, ad esempio per la progettazione di una linea aerea; ma non si prestano gran che a determinare tale andamento in un caso singolo come quello che ci interessa, cioè per una ben precisata stagione.

Per esempio, le statistiche ci dicono (per quanto riguarda l'Europa centrale, ma grosso modo anche per l'Italia) che in questo secolo gl'inverni miti o molto miti, cioè con temperatura media superiore, o notevolmente superiore, alla normale, sono stati assai più frequenti degli inverni freddi; nell'ultimo cinquantennio il numero dei primi è risultato più che triplo di quello dei secondi, il che non si era affatto registrato nel secolo precedente. E non basta: non è stato raro il caso che inverni miti si siano presentati consecutivamente, perfino a gruppi di cinque e di sei.

Notiamo che anche gl'inverni freddi si possono presentare a gruppi consecutivi; ma questa tendenza è per essi meno spiccata che per gl'inverni miti. In particolare, in questo secolo, gruppi di due inverni freddi successivi si sono avuti solo due volte, e gruppi di tre solo una volta.

Il fatto più frequente, però, è l'alternarsi di un inverno freddo con uno mite, e viceversa.

Come si vede, tutto ciò è assai vago, e non si presta molto a formulare una previsione per il prossimo inverno. Si può allora cercare di ricorrere a un altro genere di considerazioni.

Già sappiamo — e ne abbiamo parlato altre volte ai nostri lettori — che i fenomeni generali o, come si suol dire, «in grande» dell'atmosfera inferiore non sono quasi mai rapidi e bruschi, ma sono piuttosto lenti e graduali, contrariamente a quanto succede per i fenomeni a piccola scala che «compongono» il tempo di ogni giorno, tanto variabile, perfino da un'ora all'altra, sulle nostre regioni. Per questo c'è da pensare che l'andamento generale di una grandezza meteorologica — per esempio la temperatura — abbia un certo carattere conservativo nel tempo: tenda cioè a rimanere per lunghi periodi — ma non indefinitamente, si capisce — al disopra o al disotto del suo valore normale.

Fu in base a considerazioni del genere, abbastanza ragionevoli benché di carattere esclusivamente empirico e approssimativo, che nello scorso maggio ci arrischiammo a prevedere un'estate relativamente fresca per Torino e, con qualche maggiore riserva, per Roma.

Ora, a cose fatte, constatiamo che effettivamente a Torino (Caselle) l'estate 1964 ha presentato temperature massime inferiori a quelle che assumiamo per «normali»: in giugno lo scarto in meno della temperatura massima è stato di 1 grado, in luglio di 1,4 gradi e in agosto di ben 2 gradi. Sicché si può ritenere che nel complesso la stagione estiva abbia avuto una temperatura massima più bassa di un grado e mezzo rispetto a quella abituale.

A Roma le cose sono andate meno bene, in quanto in tutti e tre i mesi estivi la temperatura massima media è stata alquanto superiore al valore normale, e lo stesso, s'intende, è avvenuto per la stagione nel suo complesso.

Nei mesi successivi, e cioè in settembre e ottobre, la tendenza del termometro al «ribasso» si è mantenuta e accentuata, sia a Torino che a Roma. E anche nelle prime due decadi di novembre sembra che in entrambe le città, nel complesso, la temperatura si sia mantenuta piuttosto al disotto che al disopra del valore ordinario.

Se questo andamento persisterà, come non è improbabile, è da ritenere che il prossimo inverno debba risultare tanto a Torino, quanto — se pur meno — a Roma, alquanto più freddo del normale. E da altri indizi si ricava che un tale comportamento sarà probabilmente dovuto, più che a fenomeni generali e persistenti, a frequenti invasioni di masse d'aria fredda dai quadranti settentrionali; sicché la temperatura dovrebbe presentare una notevole variabilità e irregolarità.

Raoul Bilancini

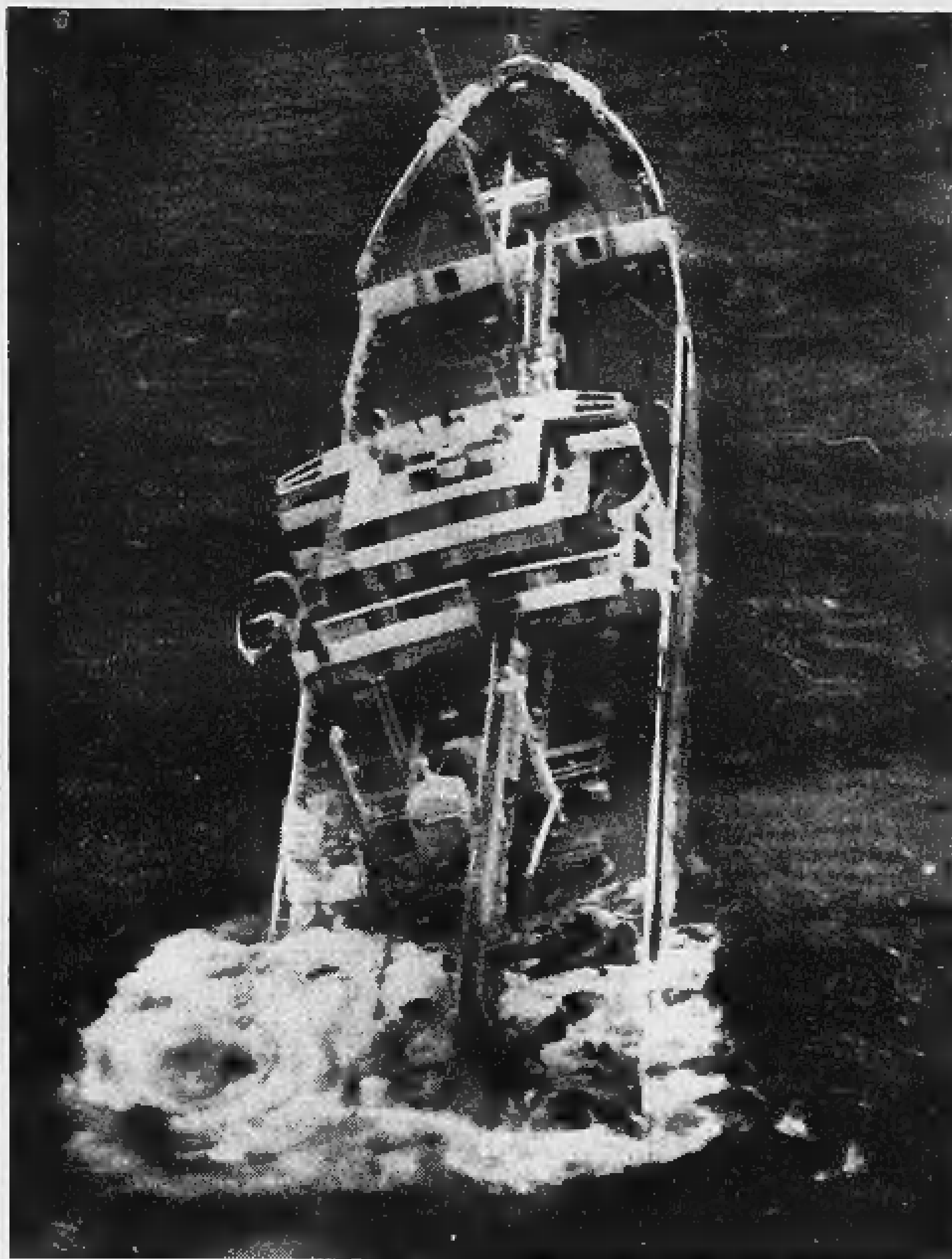
Il tempo che farà

Sulle Alpi e Prealpi poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su quelle occidentali. Sulle restanti regioni settentrionali, regioni centrali e Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso. Durante le ore pomeridiane saranno possibili parziali schiarite su regioni centrali. Nebbie persistenti ed estese in val Padana e sull'alto versante adriatico. Nebbie notturne e foschie intense al Centro. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	6	Pescara	8	14
Bolzano	3	5	L'Aquila	2	13
Trento	1	6	Roma	7	17
Verona	5	7	Campob.	6	14
Trieste	10	11	Bari	7	16
Venezia	7	10	Napoli	7	18
Milano	3	6	Potenza	7	12
Genova	14	15	Catanz.	12	16
Bologna	4	5	R. Cal.	15	19
Firenze	10	15	Messina	15	17
Pisa	10	15	Palermo	12	18
Ancona	8	11	Catania	5	21
Perugia	9	10	Cagliari	7	17

La petroliera affonda nell'Oceano



La parte di prua della petroliera norvegese «Stolt Dagali» sta affondando lentamente. La nave è stata speronata e tagliata in due da un transatlantico a causa della fitta nebbia in Atlantico a 30 miglia da New York (Tel. «Associated Press»)

Sciagura notturna nell'oceano al largo di New York

Un piroscafo sperona nella nebbia e spezza in due un mercantile: 16 morti

Altri 4 dispersi - Un troncone della petroliera norvegese, si è inabissato trascinando in acqua gli uomini dell'equipaggio: 22 salvati - Sulla nave investitrice, israeliana, c'erano più di mille persone in crociera - Ha avuto due enormi squarci nella prua ma è riuscita a raggiungere la costa - La collisione a 180 miglia dal luogo dove affondò l'«Andrea Doria»

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 novembre.

Il più grande piroscafo della flotta israeliana, lo «Shalom» di 25 mila tonnellate, ha speronato e spezzato in due una nave-cisterna norvegese, la «Stolt Dagali». Il troncone di poppa del mercantile è affondato, trascinando nelle gelide acque dell'Atlantico 13 dei 43 uomini d'equipaggio. Nella sciagura 16 uomini sono morti, quattro dispersi, gli altri 23 sono stati salvati, ma uno è morto poco dopo.

Lo «Shalom», che aveva a bordo 616 passeggeri e 400 uomini di equipaggio, ha riportato gravi danni e sebbene imbarcasse abbondantemente acqua è riuscito a raggiungere la costa con i suoi mezzi. La collisione è avvenuta alle 2,23 di stanotte (ore 8,23 italiane), presso il faro Ambrose, a 30 miglia dal porto di New York: il tratto di mare era avvolto da una nebbia fittissima che riduceva quasi a zero la visibilità.

Il primo SOS è stato lanciato, pochi istanti dopo lo scontro, dallo «Shalom» e captato dalla Capitaneria del Porto di New York. Quasi nello stesso momento, la radio della guardia costiera riceveva il drammatico allarme della «Stolt Dagali». L'appello diceva: «Siamo venuti a collisione in una fitta nebbia. La nave è spezzata in due. Non sappiamo cosa sia avvenuto della parte posteriore. Nella parte prodiera vi sono dieci persone; a poppa vi erano 33 persone. Abbiamo bisogno di assistenza immediata».



Il transatlantico «Shalom» con la prua squarciata (Telefoto «Associated Press»)

Numerosi battelli dei servizi guardacoste sono accorsi sul luogo della sciagura, ma la nebbia, impenetrabile persino dai potenti riflettori elettrogeni, ha lungamente ostacolato le operazioni di soccorso. Se la collisione non ha assunto le proporzioni di una catastrofe, lo si deve al fatto che il mare era calmo: la «Shalom», che ai due lati della prua aveva due enormi squarci di dieci metri, non sarebbe infatti riuscita a mantenersi a galla nel mare in tempesta.

Nonostante le gravi difficoltà, i soccorritori sono riusciti a salvare ventitré naufraghi: cinque sono stati presi a bordo dallo stesso «Shalom», tre da un mercantile che stava passando in quel momento nella zona della sciagura, gli altri dai battelli della guardia costiera. Quando venivano estratti dall'acqua gelida, molti degli scampati presentavano già sintomi di assideramento. Uno è spirato appena issato a bordo. Delle vittime, dodici cadaveri sono già stati ripescati.

Pochi momenti dopo la collisione, una passeggera del piroscafo israeliano è stata colta da una grave emorragia; dalla costa è giunto un elicottero che ha trasportato d'urgenza la donna in un ospedale del New Jersey, dove un rapido intervento dei medici l'ha salvata.

La «Shalom» (parola che in ebraico significa «pace» e «amicizia» e si adopera come saluto), aveva preso il mare la primavera scorsa. Quando ha speronato la petroliera norvegese era uscita da appena tre ore dal porto di New York diretto nei Caraibi per una crociera di [illegible] giorni. La petroliera «Stolt Dagali» costruita nel 1955, stazzava 12.700 tonnellate ed era lunga circa 200 metri. Aveva un carico di grassi e solventi ed era diretta a New York proveniente da Filadelfia. A 180 miglia dal luogo della collisione, affondò il 25 luglio 1956 il transatlantico italiano Andrea Doria (51 morti), pure a causa della nebbia. **r. s.**

Semiparalizzato dalla nebbia il traffico nell'Italia del Nord

Ancora chiusi gli aeroporti di Milano - Ritardi dei treni e dei pullman di linea - Sulla Via Emilia i conducenti di camion preferiscono sostare in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

(m.) La fitta nebbia che da più di ventiquattro ore grava su tutta la provincia e su quasi tutta la Lombardia sta provocando crescenti difficoltà e intralci ai traffici terrestri, ferroviari ed aerei. Gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa sono chiusi sin da ieri mattina e nessun aereo anche oggi ha potuto partire o atterrare. I voli di linea sono stati dirottati sull'aeroporto di Genova.

Lungo le strade di grande comunicazione che portano a Milano, in particolare lungo la via Emilia e lungo la statale Padana superiore, la nebbia è stata così fitta che molti conducenti di autotreni hanno preferito interrompere il viaggio in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Anche in città il traffico si è svolto oggi a rilento e con difficoltà.

Anche il movimento dei treni e dei pullman di linea è stato reso difficoltoso dalla scarsa visibilità e numerosi convogli sono giunti alla stazione centrale con 15-20 minuti di ritardo.

Alessandria, 26 novembre.

(m.) Fitti banchi di nebbia avvolgono da quarantotto ore tutto il territorio della provincia di Alessandria, particolarmente nelle ore notturne e nel primo mattino. Il fondo stradale, reso viscido dalla nebbia, e la visibilità ridotta rendono difficile e pericolosa la circolazione. Si sono registrati numerosi tamponamenti, ma non si lamentano fortunatamente incidenti gravi. La temperatura si è abbassata. Oggi l'osservatorio del Seminario di Alessandria ha registrato la minima di 3,2 e la massima di 7 gradi.

Novara, 26 novembre.

(b.) Da quarantotto ore tutto il Novarese è avvolto dalla nebbia che nelle ore notturne s'infittisce rendendo il traffico particolarmente difficile. La polizia stradale ha lanciato un appello perché gli automobilisti sia di giorno che di notte facciano uso dei fari anabbaglianti essendo insufficienti le luci di posizione. Numerosi contravventori sono stati multati.

Verbania, 26 novembre.

(c.) Una nebbia fittissima, ha ristagnato per tutta la giornata sulla zona dei laghi Maggiore e d'Orta, rendendo quasi nulla la visibilità anche lungo le statali rivierasche orientale ed occidentale oltre che sulla strada del Sempione e sulle provinciali per Omegna, Novara e Luino-Ponte Tresa. Sulle stesse acque del lago la visibilità è rimasta ridotta a circa trenta metri per tutta la giornata. I battelli, specialmente di primo mattino e dalle 13 in poi (tre ore più tardi era già notte) hanno navigato affidandosi alla bussola. Sono segnalati parecchi tamponamenti, ma nessuno di grave entità per le persone. Anche la temperatura ha subito una flessione e la massima non ha superato i 7° a Verbania. Al di sopra degli 800 metri di quota, invece, nessuna traccia di nebbia e cielo quasi sereno.

Famiglia di cinque persone perita in un incendio a Londra

Le vittime sono rimaste bloccate dalle fiamme nell'alloggio

Londra, 26 novembre.

Cinque componenti la stessa famiglia — padre, madre e tre figli (due maschi e una femmina), il maggiore dei quali aveva quattro anni — sono morti oggi in un quartiere periferico di Londra, nell'incendio del loro appartamento posto sopra una lavanderia.

Funzionari di polizia hanno dichiarato che i cinque sono rimasti bloccati nell'appartamento e sono morti prima che i vigili del fuoco potessero raggiungerli.

Un vicino di casa, Mike Turner, ha dichiarato di avere dato l'allarme non appena ha visto il fumo uscire dall'appartamento: *«Ho tentato di raggiungerli buttando giù la porta di casa* — ha detto il Turner — *ma è stato impossibile: era tutto un mare di fiamme. E' stato spaventoso restare lì senza poter fare niente sapendo che quei cinque erano bloccati dentro».*

Celebrato presso Cosenza

Un eccezionale matrimonio: la sposa 13 anni, il marito 16

Cosenza, 26 novembre.

(a. l.) Due ragazzi, forse gli sposi più giovani d'Italia, sono stati uniti oggi in matrimonio a Palmi Calabro nella chiesa di San Francesco d'Assisi. Franca La Rocca di tredici anni, abitante al rione Villa di Palmi, figliola di un commerciante di frutta, è andata sposa al sedicenne Michele Ventriglia, un giovane meccanico del luogo.

Al rito nuziale erano presenti numerosissime fanciulle compagne di scuola della sposa, che frequentava, fino a pochi giorni prima delle nozze, la seconda media.

Atterrati due aerei sul colle del Sestriere

Per studiare la possibilità d'un collegamento aereo fra Caselle e la stazione invernale

Sestriere, 26 novembre.

(p. m.) Per la prima volta al Colle del Sestriere sono atterrati due aerei. Le autorità, la popolazione e gli sciatori che erano in attesa ai margini del piazzale Kandahar hanno ammirato l'atterraggio perfetto del «Piper I Arpy», che è riuscito a fermarsi in un tratto di sessanta metri malgrado il terreno molle. L'apparecchio era guidato dal primo pilota on. Corrado Gex, autorizzato ad atterraggi sui ghiacciai e piste di montagna.

L'on. Gex era partito questa mattina da Aosta, aveva sostato a Cervinia, Courmayeur e Oulx e alle 14 atterrava al Sestriere. Il comandante Fiorencei, dell'aeroporto di Aosta, era presente al Sestriere con tutto l'equipaggiamento di assistenza. E' pure atterrato un «Porter Pilatus», pilotato da un collaudatore. Questi esperimenti sono stati compiuti per studiare se sia possibile un collegamento aereo fra Caselle e il Sestriere.

Dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio

La Camera chiede un rapido esame della legge sul blocco dei fitti

La Commissione Giustizia sollecita l'autorizzazione a votarla in sede deliberante - Il provvedimento prevede la proroga del regime vincolistico sino alla fine del 1965 con un aumento del 10 per cento - Inoltre fa divieto, a partire dal 10 novembre 1964, di maggiorare i canoni per gli immobili adibiti ad attività artigiane e commerciali, non sottoposti al blocco

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

Il provvedimento per gli affitti, recentemente approvato dal Consiglio dei ministri, ha iniziato oggi il suo «iter» parlamentare. La Commissione Giustizia della Camera ne ha discusso questa sera in sede referente insieme ad altre otto proposte di legge, presentate da deputati appartenenti ai diversi settori politici al fine di sollecitare una più o meno profonda disciplina dei rapporti tra proprietari d'immobili ed inquilini. Data la brevità del tempo a disposizione, la Commissione penserebbe di chiedere alla presidenza della Camera di esaminare la materia nella prossima settimana in sede legislativa, allo scopo di accelerare la definitiva approvazione del provvedimento in vista della scadenza del blocco del regime vincolistico, fissata per il 31 dicembre.

Il relatore on. Breganze ha rilevato che il governo, di fronte alla perentoria alternativa posta dai sostenitori delle ragioni dei proprietari o locatori, e dai sostenitori delle ragioni dei conduttori — contrari gli uni e favorevoli gli altri al mantenimento o se del caso all'estensione del regime vincolistico — ha ritenuto necessario dare la prevalenza alle più immediate e pressanti esigenze degli inquilini, anche in relazione all'attuale difficile congiuntura economica.

Tuttavia, non ha perduto di vista l'obiettivo finale del ritorno alla normalità nel settore, ed ha deliberato di dare al nuovo intervento estensione ed intensità strettamente commisurate alle dette esigenze, confermandone ancora una volta il carattere affatto temporaneo ed eccezionale.

In armonia con questa ispirazione programmatica, di fronte ai problemi pratici ed alle possibili soluzioni, il governo — ha chiarito l'on. Breganze — ha adottato due ordini di direttive, rispettivamente con riferimento agli immobili adibiti ad abitazioni non di lusso ovvero ad attività professionali artigiane o commerciali di limitate dimensioni (negozi con un massimo di cinque dipendenti, e pubblici esercizi con un massimo di dieci) e con riferimento agli immobili adibiti alle suddette attività artigiane o commerciali non contemplate dal vigente regime vincolistico, rientranti o meno nella previsione della legge sull'avviamento commerciale.

Per i primi, il provvedimento ora all'esame prevede una ulteriore proroga del blocco fino al 31 dicembre 1965, o alla data consuetudinaria successiva, con un aumento dei canoni nella misura del 10 %; per i secondi stabilisce la simmetria con gli immobili di abitazione non di lusso, con una parziale estensione della normativa speciale introdotta nell'autunno del 1963 in materia di proroga degli sfratti e di blocco delle pigioni.

Sicchè, ancora per circa un anno le categorie di inquilini piccoli commercianti e artigiani, più esposte ai disagi dell'attuale situazione del mercato delle locazioni urbane e dell'attuale congiuntura economica, possono beneficiare di una speciale tutela legislativa in deroga alla normativa generale del Codice civile e del Codice di procedura civile: tale tutela, secondo l'avviso del governo e del relatore, per il suo carattere transitorio, non dovrebbe influire negativamente sull'iniziativa privata in campo edilizio.

Il disegno di legge, inoltre, al fine di agevolare il ritorno alla normalità, fa salvi i patti in deroga alle precedenti norme sulla proroga legale e sul limite all'aumento delle pigioni, purché stipulati dopo l'entrata in vigore della nuova legge. Infine, dispone che la legge stessa abbia effetto dal 1° gennaio 1965, in modo da evitare una soluzione di continuità tra il regime vincolistico, scadente il 31 dicembre 1964, e il nuovo regime proposto ora, sicchè la decorrenza del nuovo regime vincolistico resterà fissata alla data del 1° gennaio prossimo, quali che siano le vicende relative all'«iter» per l'approvazione del nuovo provvedimento e alla promulgazione e pubblicazione della legge.

Decorrerà, invece, dal 10 novembre 1964, il divieto di aumento dei canoni delle locazioni di immobili adibiti ad attività artigiane e commerciali, non sottoposte al preesistente regime vincolistico.

Condividendo il parere espresso dal governo, il relatore Breganze si è dichiarato contrario all'adozione di un sistema basato sull'«equo canone», in quanto non solo esso richiederebbe un approfondimento adeguato dei criteri e delle modalità di applicazione, bensì non sarebbe conciliabile per ragioni di carattere economico, sociale e giuridico sistematico, nonchè per ragioni particolari di pratica ed immediata applicabilità ed efficacia.

Il presidente della commissione, on. Zappa, al termine della seduta ha espresso l'auspicio che la legge possa essere approvata dalla commissione, probabilmente in sede deliberante, entro la prossima settimana. «*Naturalmente* — ha aggiunto — *prevedo una discussione appassionata e approfondita perché gli interessi privati e pubblici sono vasti e complessi. Ritengo però che fra tutti gli aspetti che emergono dalla complessa situazione sociale ed economica di questo problema, sia imprescindibile salvaguardare il diritto all'abitazione ed evitare ripercussioni economiche negative*».

Giancarlo Fossi

La Cgil sospende lo sciopero delle Poste per il 5 dicembre

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

E' stato sospeso oggi lo sciopero dei postelegrafonici della Cgil indetto per il 5 dicembre, nonché l'astensione dei dirigenti dell'amministrazione postale e telegrafica proclamata dal sindacato dirigenti. La federazione postelegrafonici aderente alla confederazione di estrema sinistra ha preso atto con soddisfazione della convocazione della commissione costituita a livello di presidenza del Consiglio per l'esame della riforma strutturale dell'azienda Poste e telegrafi e del riassetto delle qualifiche e degli stipendi. Nel ribadire la propria disponibilità a «partecipare fattivamente» ai lavori della commissione, la federazione ha deciso di sospendere lo sciopero nazionale, riservandosi però ogni valutazione e successiva deliberazione nel corso della stessa trattativa.

In vista della riunione della commissione per la riforma dell'azienda ferroviaria, stabilita per il 1° dicembre prossimo, il segretario generale del Saufi-Cisl Costantini ha dichiarato che la sua organizzazione affronterà subito il problema della soppressione dei «rami secchi», cioè delle linee fortemente passive. **g. f.**

I nomi dei trenta consiglieri eletti a Finale Ligure

Metà sono democristiani

(Dal nostro corrispondente) **Finale Lig., 26 novembre.**

(g. g.) Maggioranza dc nel Consiglio comunale di Finale Ligure, con 15 seggi su 30. Gli altri 15 sono stati così ripartiti: psi 3, psdi-pri 1, pci 8, pli 1, msi 1, indipendenti 1.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti:

Dc (15 seggi): *Migliorini, Trucchi, Brusati, Moretti, Ascenso, Ugo, Revello, Campanile, Spotorno, Calcagno, Boccardo, Silvestrini, Passeggi, Sansone, Cassullo.*

Psi (3): *Firpo, Bottino, Aicardi.*

Psdi-pri (1): *Siccardi.*

Pci (8): *Gotti, Cavaliere, Barezzo, Alonzo, Colombo, Bertolazzo, Sanguineti, Ghiazzi.*

Msi (1): *Chiesa.*

Indipendenti (1): *Mamberto.*

A Chieri la dc ha avuto la maggioranza assoluta

Probabilmente questa sera si conoscerà il nome del sindaco

(Dal nostro corrispondente) **Chieri, 26 novembre.**

(a. l.) Per la formazione della Giunta, nessuna preoccupazione a Chieri, unica città della cintura di Torino dove la dc ha ottenuto la maggioranza assoluta (17 seggi su 30). Non ci sarà quindi alcuna alleanza con altri partiti.

Rispetto alle precedenti elezioni la democrazia cristiana ha perso un seggio, come pure il psi, che aveva 4 consiglieri. Un consigliere in più ciascuno avranno il pli (da 3 a 4), che per la prima volta si è presentato con una lista propria, e il pci (5). Il psdi ha ottenuto un seggio.

Dei 30 eletti alcuni sono nuovi: per la dc: Costanzo, Quagliotti, Gallotti, Vergnano Maria Teresa, Fasano e Lavasso; psi: Patrito e Borrione; pli: Bossotti; pci: Giliberto, Primo Catarsi e Cucchiarati.

Per domani sera sono convocati il direttivo di sezione della dc e i consiglieri eletti. Molto probabilmente verranno designati il futuro sindaco e i componenti la Giunta. Circa il nome del primo cittadino ci sono alcune perplessità, poiché l'ex sindaco Giuseppe Manolino non si è presentato. Pare probabile la nomina del Cav. Secondo Caselle, il quale resse la carica dal '52 al '56; attualmente egli è presidente della «Pro Chieri».

Dc, psdi, psi ad Acqui reggeranno il Comune

(Dal nostro corrispondente) **Acqui, 26 novembre.**

(g. p.) Domani verranno proclamati ufficialmente i 30 eletti al Consiglio comunale di Acqui Terme. Le segreterie dei partiti sono al lavoro per dar inizio alle trattative che dovranno portare alla formazione della nuova amministrazione. Si dà per scontata la riconferma del centro-sinistra (dc, psdi e psi), che potrà disporre di una maggioranza di 17 consiglieri su 30.

Facendo il raffronto con le elezioni politiche del '63, la dc ha visto aumentare i suoi suffragi dello 0,9 per cento circa, passando dal 31,8 al 32,7; il pci è sceso dell'1 per cento (dal 33,2 al 32,2); i socialisti nenniani hanno perso il 3,8 per cento (dal 16,3 al 12,5); i liberali sono diminuiti dal 7,8 al 6,7 per cento. I socialdemocratici invece sono aumentati dal 6,7 all'8,9, guadagnando il 2,2 per cento.

Nell'Acquese, la dc, da sola o con altri partiti, ha conquistato quattro nuovi comuni: Bistagno, Alice Belcolle, Cremolino e Montaldo Bormida.

A Voghera il psdi apre i colloqui per una giunta di centro-sinistra

E' la sola formula attuabile: i partiti di governo hanno ottenuto 21 seggi; pci, psi e psiup soltanto 20 - Il comune è in crisi dal 1957

(Nostro servizio particolare) **Voghera, 26 novembre.**

Dc, psi, psdi e pri dispongono nel Consiglio comunale di Voghera di 21 consiglieri su 40: con ogni probabilità il centro-sinistra sarà la formula dell'amministrazione che subentrerà al commissario prefettizio e che cercherà di dare una giunta stabile alla città, travagliata da ripetute crisi. Non è realizzabile una maggioranza di sinistra, perché pci, psi e psiup dispongono soltanto di 20 consiglieri; non sarebbe possibile neppure una giunta di centro tra dc, psdi e pli (18 consiglieri).

Nelle elezioni del novembre '60 dc e pci ottennero 14 seggi ciascuno. 6 andarono al psi, 3 al psdi e 1 rispettivamente al pli, al pri e al msi. Le votazioni di domenica scorsa hanno visto un calo dei voti democristiani (passati a 12 consiglieri); pci, pri, psdi e msi hanno mantenuto le loro posizioni; il psi ha perso 1 consigliere (ne ha ora 5: considerate le previsioni la sua è stata un'affermazione), che è andato a favore del psiup; il pli ha triplicato i voti, passando da 1 a 3 consiglieri.

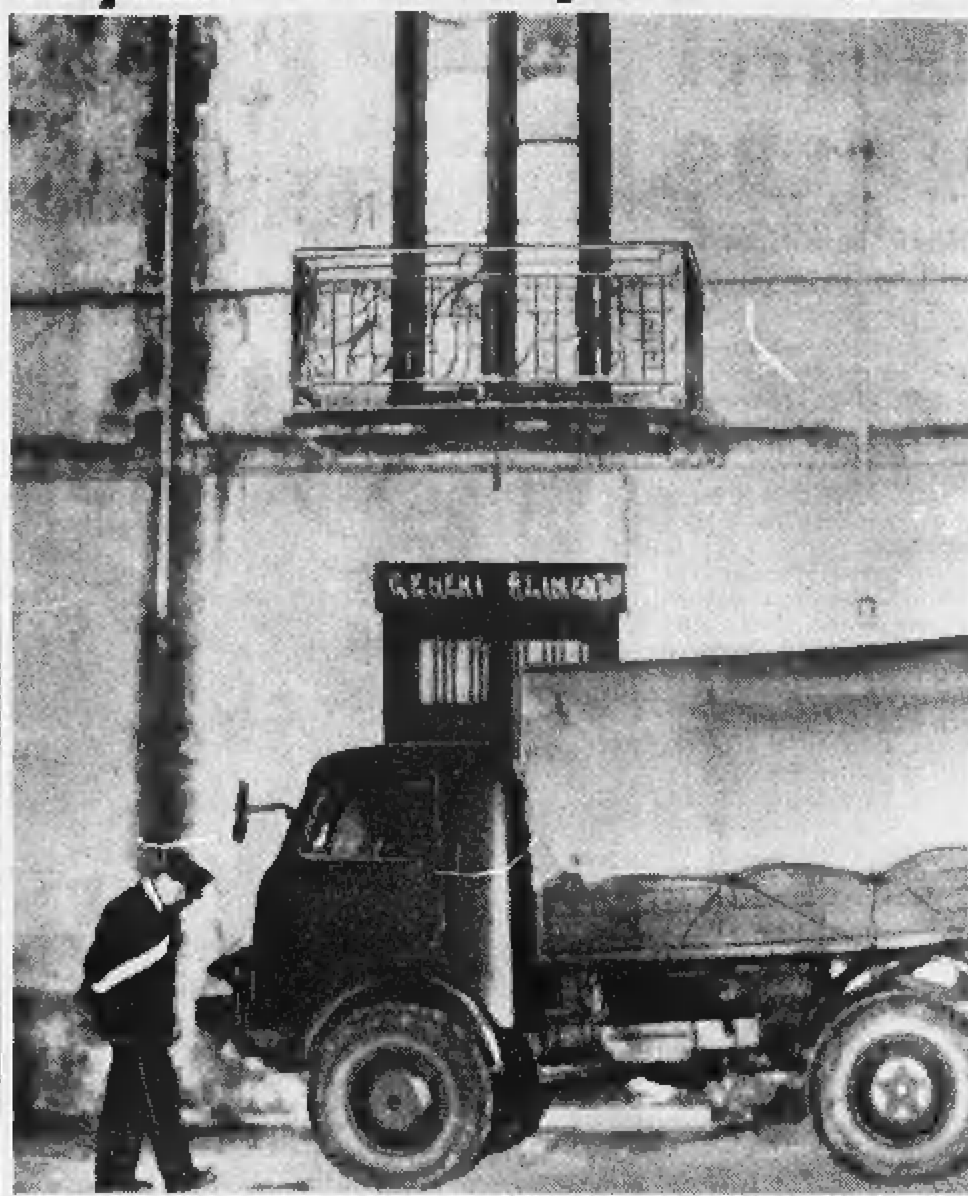
Voghera è stata travagliata dal 1957 da tre crisi, che hanno praticamente paralizzato l'attività dell'amministrazione comunale. L'ultima è del settembre scorso: posta in difficoltà la giunta di centro sinistra, si è dovuti ricorrere alla nomina di un commissario. Ora sembra che i guai stiano per finire. Si spera in una collaborazione duratura fra i quattro partiti del centro-sinistra. Ieri sera si è riunito il direttivo del psdi che ha deciso di invitare dc, psi e pri a un incontro per trovare l'accordo necessario.

A tarda sera si apprende che un colpo di scena è avvenuto nel seggio elettorale centrale insediato in comune, prima della proclamazione da parte del presidente del seggio, dei candidati eletti consiglieri. Un rappresentante del pci ha presentato un'eccezione di ineleggibilità dei consiglieri Attilio Morini (psdi) e Antonio Airò (dc).

I comunisti hanno chiesto l'ineleggibilità dell'on. Morini, membro del direttivo della sezione di Voghera e provinciale del psdi, e del dott. Airò, segretario della locale sezione della dc, in base all'art. 15 n. 8 del Testo Unico della legge comunale e provinciale. Secondo il pci essi non possono essere nominati consiglieri, in quanto rispettivamente presidenti dell'Opera Pia dell'ospedale civile e dell'Ente comunale di assistenza.

Sull'eccezione sollevata dal partito comunista è competente a deliberare il nuovo consiglio comunale, il quale si pronuncerà nella sua prima seduta. **f. m.**

Da questo balcone si è sparato sulla folla



La casa dalla quale sono partiti i colpi d'arma da fuoco contro il corteo di trecento persone a Visciano, presso Napoli. Ventisette persone sono state ferite (Tel. Ansa)

L'inchiesta sul grave episodio d'intolleranza politica presso Napoli

La sparatoria sul corteo per il nuovo sindaco partì dall'abitazione del candidato avversario

A Visciano di Nola la folla festeggiava di notte l'elezione di un avvocato socialdemocratico - Fermati dalla polizia il capolista dc e trenta suoi parenti ed amici - Le condizioni di dieci dei ventisette feriti si sono aggravate: molte apprensioni per la vita di due bimbi (di 11 e 3 anni) colpiti da fucilate e rivoltellate



Severina Foglia, 11 anni, la bimba ferita a Visciano (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 26 novembre.**

L'inchiesta sul grave episodio di intolleranza politica avvenuto ieri sera a Visciano di Nola — dove alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco, a colpi di fucile e di pistola, contro il corteo che festeggiava l'elezione del nuovo sindaco socialdemocratico — ha raggiunto un primo risultato: gli inquirenti avrebbero accertato che i primi proiettili vennero esplosi dall'abitazione del candidato avversario battuto nelle votazioni, il dott. Carmine Gambardella, capolista della dc. Egli è stato fermato assieme ad una trentina di congiunti e amici ma tutti protestano la loro innocenza.

L'inchiesta è diretta personalmente dal prefetto di Napoli che oggi si è recato all'ospedale a visitare i ventisette feriti, dieci dei quali si sono notevolmente aggravati. I medici nutrono moltissime preoccupazioni per due bimbi: l'undicenne Severina Foglia, colpita in pieno volto da una scarica di pallini (si teme che comunque la bimba perderà la vista) e Francesco Montanari, di 3 anni, raggiunto al torace da un colpo di pistola.

Il nuovo sindaco di Visciano, l'avvocato Carlo Rufino (psdi), ha ricevuto stasera dall'on. Saragat un telegramma in cui il leader socialdemocratico esprime la propria solidarietà ai feriti: «Profondamente sdegnato per la selvaggia aggressione al corteo dei nostri compagni, invio commossa solidarietà ai feriti e saluti fraterni al nostro elettorato e a te personalmente». *Visciano di Nola — un centro agricolo di 3500 abitanti a 25 km. da Napoli — è ancora presieduto da polizia e carabinieri che hanno il compito di impedire eventuali vendette. L'ambiente è molto arroventato, poiché la lotta politica è avvenuta tra i rappresentanti delle due sole liste in competizione (psdi e dc): il socialdemocratico avv. Carlo Rufino e il democristiano dott. Carmine Gambardella contano un largo seguito di parentele e di amicizie in tutta la zona.*

L'elezione dell'avv. Rufino a sindaco era stata considerata dai suoi sostenitori come una specie di diritto a burlarsi degli avversari ed il corteo organizzato ieri sera avrebbe proprio dovuto rappresentare una beffa per gli sconfitti.

In realtà la manifestazione era stata organizzata alla buona. Su un veicolo era stato allestito un grosso tabellone col sole nascente e scritte inneggianti al sindaco Rufino, rieletto per la seconda volta. Il carro, adornato con festoni e fiori, recava anche frasi, non oltraggiose ma indubbiamente pungenti, nei riguardi del candidato battuto. Seguiva una folla di trecento persone, fra le quali molte donne e bambini che partecipavano ingenuamente alla generale allegria. Numerosi sostenitori dc si erano sottratti allo «sfottò» lasciando per tempo il paese; altri, invece, si erano chiusi nelle proprie abitazioni.

Secondo diverse testimonianze, mentre più intenso era il clamore del corteo che tra canti, applausi e risate transitava per le anguste vie del paese, da una terrazza sono partiti i primi colpi d'arma da fuoco. Immaginabile il panico che si è creato tra coloro che seguivano il singolare carro allegorico: in preda al terrore la folla si è dispersa cercando riparo nelle case.

Da un balcone opposto alla terrazza da cui erano partite le fucilate sono echeggiati altri colpi: numerosi proiettili hanno raggiunto e spezzato le lampade dell'illuminazione pubblica, piombando nell'oscurità coloro che erano in strada ed accrescendo il panico. Si calcola che siano stati sparati non meno di cinquanta colpi di fucile. Venti sono i feriti dalle «rose» dei pallini; altri rimanevano contusi nella ressa.

Gaetano Rufino, di 32 anni, figlio del sindaco rieletto, che guidava il corteo, è stato stamane interrogato dai carabinieri. Egli, ferito al petto e al fianco sinistro, ha detto di non ricordare più come è avvenuta la sanguinosa aggressione: «Nessuno ha avuto il tempo di riflettere in quei drammatici momenti». *Analoghe dichiarazioni hanno reso quasi tutti i feriti.*

Tuttavia, le indagini avrebbero permesso di stabilire che i primi colpi di fucile erano partiti dall'abitazione del capolista dc dott. Gambardella. Egli è stato fermato insieme con una trentina di amici e congiunti. Sono in corso gli interrogatori per accertare coloro che hanno fatto uso delle armi e le eventuali responsabilità. Agli interrogatori presenzia il procuratore capo del tribunale di Napoli, dott. Walter Del Giudice e funzionari della questura partenopea. Dei fermati, quattro — Pietro Gambardella di 43 anni, Angelo Gambardella di 45, Felice Montanaro di [illegible] e Andrea Solimandro di 27 — sono stati trasferiti alle carceri di Poggioreale. **a. l.**

Fermato un giovane a Venezia per l'affittacamere strangolata

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 26 novembre.**

(g. gr.) Non si sa ancora chi abbia ucciso, e quando, l'affittacamere clandestina Rosa Masiero di sessantanove anni, trovata morta ieri nelle prime ore del pomeriggio dalla sorella Pasqua Giotto. La donna giaceva nel letto, imbavagliata e legata alle mani e ai piedi, nella povera casa di San Canciano.

Il dott. Barba, capo della squadra mobile della questura, che sta conducendo le indagini, oggi pomeriggio ha comunicato di avere condotto in questura un giovane che, forse, potrà fornire delle utili informazioni per la scoperta del colpevole.

L'uomo che è stato portato dentro ieri è un giovane di Burano, che due guardie di pubblica sicurezza hanno trovato mentre si aggirava vicino alla casa della Masiero con il fare «smarrito ed imbarazzato».

L'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fortuna è stata fatta oggi. L'esito non è stato ancora reso pubblico. Si presume in ogni modo che la donna sia stata strangolata. Il movente può andare dalla rapina (ma il denaro è stato trovato intatto in casa) al ricatto.

I sindacati confermano lo sciopero nazionale dei teatri lirici

Quasi certamente sarà sospesa l'apertura dell'Opera di Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

L'apertura della stagione lirica al Teatro dell'Opera, fissata per sabato prossimo con «I Vespri siciliani» di Verdi, sarà quasi certamente rinviata. La stessa sorte rischiano di avere le inaugurazioni della Scala, del San Carlo di Napoli e del Comunale di Firenze, se non sarà possibile risolvere al più presto la vertenza dei lavoratori dipendenti dagli enti lirici e sinfonici. Nello stesso tempo, a partire dal 27 corrente nessuna recita o concerto verranno eseguiti in pubblico.

I sindacati dello spettacolo hanno confermato questa sera il massiccio piano di agitazioni, proclamato nei giorni scorsi, ritenendo che siano «estremamente insufficienti» le misure annunciate ieri dal ministro Corona per risolvere la grave crisi che da tempo colpisce l'intero settore.

Queste misure, secondo i sindacati, non consentirebbero di normalizzare la situazione degli enti «che continua ad essere precaria ed incerta», non dànno la possibilità di realizzare le stagioni programmate dai teatri e non costituiscono «la garanzia effettiva della volontà di giungere a breve scadenza alla realizzazione di una legge che risolva definitivamente i problemi connessi alla vita degli enti lirici e sinfonici».

Domani saranno intensificati i contatti per la pacifica composizione della controversia. Essi saranno proseguiti nei giorni successivi, anche se dovesse essere sospesa la prima inaugurazione in programma, cioè quella dell'Opera di Roma. **g. f.**

Casellante uccisa dal treno nella nebbia presso Chivasso

(Nostro servizio particolare) **Chivasso, 26 novembre.**

(e. s.) Una casellante è stata uccisa dal treno, questa notte, che non aveva visto arrivare a causa della nebbia. Si chiamava Teresa Moretti, aveva [illegible] anni: assieme al marito badava al passaggio a livello tra Torrazza e Castelrosso, dov'è il bivio per Casale.

La disgrazia è accaduta alle 23,20 e la donna è stata travolta dal «direttissimo» di Venezia che giunge a Torino alle 23,58. Questa notte il treno è transitato da Castelrosso con due minuti di ritardo. La nebbia era densa e riduceva la visibilità a poco più di un metro. La Moretti è uscita dal casello per abbassare le sbarre. Non è ancora accertato come è avvenuta la disgrazia. Sembra che la donna, dopo aver chiuso il passaggio a livello si sia attardata lungo i binari, tranquilla perché non scorgeva le luci del «direttissimo» in arrivo.

D'improvviso ha sentito il rumore del treno e subito le sono apparsi i fanali della locomotiva: troppo vicini, ormai. La Moretti avrebbe ancora potuto salvarsi con un balzo a lato ma, confusa dalla nebbia e sorpresa e abbagliata dalle luci del «direttissimo», ha esitato un attimo. E' stata colpita e scaraventata distante alcuni metri dalla motrice e la sua morte è stata istantanea.

Sempre più fitto il mistero sull'incatenato di Pinerolo

Il racconto dell'operaio aggredito presenta ancora molti punti oscuri - Spariti i vestiti della vittima

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 26 novembre.**

Si infittisce sempre più il mistero intorno a Mario Reinaud, l'operaio diciannovenne trovato incatenato e imbavagliato nella piazza di Cavour. Passato lo choc e la crisi nervosa, il giovane ha rifatto al maresciallo Bosio dei carabinieri di Cavour lo stesso fantastico racconto che frammentariamente aveva reso subito dopo essere stato liberato dal bavaglio che per poco non lo ha soffocato. Altrettanto ha fatto nell'interrogatorio eseguito dal cap. Mazzarino, e da un funzionario della Mobile di Torino.

Le autorità stanno ora vagliando punto per punto il racconto, per accertarne la veridicità o per smantellarlo, al fine di conoscere che cosa si nasconde sotto questa aggressione.

Il Reinaud ha detto di avere incontrato a Pinerolo un giovanotto, di essere stato invitato a farsi rivedere due giorni dopo a Cavour dove avrebbe ricevuto la proposta di partecipare allo svaligiamento della Banca di Cavour, con il compito di aprire con la fiamma ossidrica la cassaforte; di essersi rifiutato e di essere stato perciò imbavagliato, incatenato e percosso.

La sparizione dei vestiti è uno dei punti oscuri del drammatico episodio. I carabinieri hanno ispezionato a palmo a palmo un vasto tratto di terreno attorno al luogo dove sarebbe avvenuto il fatto, ma non vi hanno trovato i vestiti, come pure non hanno rinvenuto tracce di violenza. Neppure le foglie risultano smosse. Ritorna perciò ad essere presa in esame l'ipotesi che Reinaud sia stato incatenato e imbavagliato in un luogo chiuso e poi trasportato sulla Rocca e abbandonato privo di sensi.

Secondo punto su cui indagano i carabinieri è il luogo dove la catenella e il lucchetto sarebbero stati acquistati. Certamente non a Cavour, tanto meno a Pinerolo. Nei prossimi giorni al Reinaud saranno sottoposte numerose fotografie di pregiudicati, ma con poche speranze di ottenere una valida indicazione per il riconoscimento dei suoi aggressori. Un punto non certo favorevole al Reinaud è costituito dal fatto che oggi è molto più facile assaltare una banca quando gli sportelli sono aperti che non quando sono chiusi; per di più quando si dispone di un saldatore diciannovenne alle prime armi, privo degli strumenti idonei ad un'impresa per la quale occorre uno specialista consumato.

Ecco perché il mistero di Cavour, anziché diradarsi, si infittisce; ma i carabinieri non nascondono un certo ottimismo: forse hanno già in mano degli indizi che li potrebbero portare ad un clamoroso colpo di scena. **m. g.**

Il prof. Treves nominato «vercellese dell'anno»

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 26 novembre.**

(u. n.) Lo scrittore prof. Eugenio Treves è stato proclamato «vercellese dell'anno» per il 1964. La designazione è stata fatta dalla commissione, presieduta dal sindaco, nella seduta di ieri sera presso la «Famija varsleisa», promotrice dell'iniziativa. Dopo attento esame delle candidature segnalate dai soci del sodalizio vercellese, la commissione ha eletto all'unanimità «vercellese dell'anno» il prof. Eugenio Treves.

Nato il 23 gennaio 1888, il prof. Treves è tuttora un valente scrittore; nel marzo dello scorso anno gli venne conferita la medaglia d'argento del ministero della Pubblica Istruzione per l'opera altamente meritevole che egli svolse nel corso di oltre quarant'anni di insegnamento nelle scuole medie superiori. Al prof. Treves nel prossimo mese di dicembre sarà consegnato il premio «Famija varsleisa», consistente in una targa d'argento con una medaglia d'oro riproducente il gruppo del «Seminatore», opera di Attilio Gartman. Alla sua istituzione, nel 1962, tale riconoscimento venne conferito al cavaliere del lavoro ing. Pietro Monti, e nel 1963 a un altro studioso di cose d'arte e di letteratura, il prof. Giulio Cesare Faccio.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le meraviglie dell'ultravuoto

[redacted] vuoto spaziale [redacted] almeno mille volte più «spinto» di quello che ri[redacted] ad ottenere in laboratorio - [redacted] pressioni così basse, i materiali cambiano [redacted] loro proprietà fondamentali

Ci [redacted] conquiste della scienza che riempiono pagine dei giornali, altre, non [redacted] importanti, restano quasi ignorate. I successi dell'ultravuoto, tra queste: poco popolari, ma essenziali nei campi più diversi della scienza o delle tecnologie. Il «Ranger» ha trasmesso alla Terra migliaia di immagini della Luna; tutti lo hanno saputo, ma pochi immaginano quanta importanza abbia avuto, in questo successo, l'ultravuoto raggiunto nei laboratori che hanno preparato l'impresa. In che modo?

A mille chilometri d'altezza la pressione dell'atmosfera è già ridottissima: un millesimo di miliardesimo di quella esistente al livello del mare. In tali condizioni i materiali si comportano in maniera molto strana; per esempio, la grafite, che alla pressione atmosferica è un ottimo lubrificante, diventa abrasiva [redacted] la sabbia. E' solo un esempio; la resistenza, la conducibilità al calore e quasi tutte le altre proprietà di un materiale vengono alterate. E' indispensabile perciò sperimentare i materiali nelle condizioni che essi incontreranno fuori dell'atmosfera.

Che c[redacted] si intende esattamente per ultravuoto? L'unità di misura delle bassissime pressioni è il *torr*, che è definita come [redacted] pressione esercitata da una colonna [redacted] mercurio alta un millimetro: la pressione atmosferica s'aggira intorno [redacted] 760 *torr*. Per ultravuoto si intende la zona di pressioni inferiori al miliardesimo di *torr*. Mentre alla pressione atmosferica ogni particella d'aria percorre in media pochi milionesimi di centimetro prima di urtarne un'altra, nell'ultravuoto percorrerebbe liberamente più di sei chilometri (am[redacted] che non ci siano delle pareti, come è nello spazio).

Solo di recente si [redacted] toccato il miliardesimo di *torr*. Oggi si scende molto al di sotto; si raggiunge anzi una pressione diecimila volte più piccola. Si può dire che non esiste laboratorio di ricerca che [redacted] abbia un reparto dell'ultravuoto. Ai Laboratori del Sincrotrone a Frascati, questo reparto occupa un'ampia sala: vi lavorano una diecina di persone, che stanno mettendo [redacted] punto il sistema di pompe per il nuovo acceleratore di particelle in costruzione, *Adone* (che vuol dire Anel[redacted] di Accumulazione: vedasi in *Cronache della Scienza*, del 22 maggio 1964). Per questa macchina [redacted] necessa[redacted] raggiungere vuoti molto spinti; altrimenti i fasci di particelle che devono incontrarsi [redacted] disperdono urtando contro le molecole d'aria contenute nel tubo. A Frascati sono stati raggiunti i quattrocentomiliardesimi di *torr*, uno dei valori più bassi mai ottenuti.

Le apparecchiature [redacted] tipo dei transistori si [redacted] potute realizzare grazie all'ultravuoto. Una superficie metallica, in generale, contiene dei gas assorbiti. Il metallo, riscaldato in alto vuoto, espelle questi gas e si pulisce completamente; sulla superficie pulita possono essere depositati poi strati, estremamente sottili, di materiali diversi. In molti tubi elettronici a vuoto, è indispensabile ridurre la pressione dei gas residui a valori bassissimi; altrimenti [redacted] producono rumori di fondo e guasti. I gas residui sono una delle difficoltà che ostacolano la fusione termonucleare. Perché questa avvenga tra nuclei leggeri (deuterio e trizio), sono necessarie temperature dell'ordine dei milioni di gradi. Ma se sono presenti nel recipiente atomi pesanti, come quelli dell'aria, anche pochissimi, le perdite di energia aumentano e la temperatura scende subito al di sotto dei valori utili. Si potrebbe continuare con gli esempi, fino ad arrivare alla conclusione che quasi tutte le esperienze o gli apparecchi più delicati hanno bisogno della «pulizia» e «leggerezza» che solo l'ultravuoto garantisce.

Come vengono realizzate le bassissime pressioni? Le macchine per l'alto vuoto, le pompe, sono più [redacted] conquista tecnologica che scientifica, ma le soluzioni sono ingegnosissime.

Un sistema da vuoto è sempre composto di più pompe messe in serie. La prima a incominciare lo svuotamento è una pompa meccanica; in genere del tipo rotativo, che ad ogni giro espelle del gas dalla camera. Arriva però il momento in cui tante molecole escono altrettante rientrano (intorno al millesimo di *torr*). A questo punto intervengono le pompe di alto vuoto; molto usata la pompa a diffusione. In essa un veloce getto di vapore di olio (o di altro) investe una parte dell'ambiente da vuotare, e poi, con opportune deflessioni, viene orientato verso l'uscita. Il vapore intrappola frazioni del gas contenuto nella camera e lo trascina fuori con sé, diminuendo così ancora la densità [redacted] quindi la pressione dentro la [redacted]. L'apparecchiatura [redacted] molto semplice: un inconveniente ne è la diffusione dei vapori di olio dentro il sistema da vuoto, cui si ripara con accorgimenti che condensano questi vapori.

Con la pompa al titanio, invece di inviare vapori a catturare le molecole per portarle via, le si bombarda con degli elettroni e le si ionizza, cioè si strappano da esse uno o più elettroni [redacted] poi si guidano queste particelle cariche con un campo elettrico e un campo magnetico verso un collettore. Il collettore è fatto di titanio, il quale si combina chimicamente con [redacted] molecole in arrivo e forma dei composti stabili. Le molecole d'aria vengono così eliminate dal recipiente, in parte combinandosi al titanio, [redacted] parte essendo assorbite dentro la superficie metallica. Bisognerà, dopo un certo tempo, cambiare il collettore.

Ci sono poi le pompe criogeniche che eliminano i gas residui congelandoli su una superficie freddissima, alla temperatura del punto [redacted] ebollizione dell'elio —268,8 gradi centigradi. Si sono raggiunte pressioni intorno al decimillesimo [redacted] miliardesimo [redacted] *torr*, immergendo piccoli recipienti di vetro nell'elio liquido (la c[redacted] temperatura è vicinissima allo zero assoluto).

Nello spazio interplanetario, nel cosiddetto spazio vuoto, c'è una pressione probabile ancora mille volte più piccola.

Giuseppe Traversa
dei Laboratori del Sincrotrone

Chiromante modernissima



Nei ghiacciai la storia della Terra?

Vasto programma esplorativo dell'Artide e dell'Antartide organizzato dai giapponesi

(*Nostro servizio particolare*) Tokio, 26 novembre.

Due università giapponesi, la Doshisha di Kioto e l'Università dell'Hokkaido, hanno inviato in Alaska due missioni scientifiche per effettuare ricerche e studi sul magnetismo terrestre e sui ghiacci. Per quanto numerose osservazioni siano state fatte nel campo del magnetismo terrestre nell'Antartico, molti studiosi ritengono che non possano essere considerate esaurienti se non confrontate con rilevazioni analoghe effettuate nell'Artico.

La spedizione dell'Università di Doshisha si occuperà prevalentemente dell'aurora boreale e delle pulsazioni determinate dal magnetismo terrestre. Uno speciale apparecchio sarà collocato all'interno dei ghiacciai [redacted] registrarne anche i minimi spostamenti. I risultati [redacted] tali ricerche dovrebbero permettere di studiare con miglior conoscenza di causa l'antica storia della Terra.

I membri della spedizione scaleranno anche il massiccio del Blackburn (5038 metri), il terzo dell'Alaska per altezza. Già una spedizione americana è riuscita nell'impresa, ma le vette circostanti sono tuttora inviolate e non esiste una carta dettagliata del massiccio. La spedizione nipponica effettuerà riprese aeree sulla [redacted] per localizzare le varie cime e stabilirne l'altezza.

La spedizione organizzata dall'Università dell'Hokkaido comprende sei docenti della facoltà di scienza e si prefigge di studiare i ghiacciai dell'epoca glaciale, la cui formazione costituisce tuttora un mistero.

Il ministero della Pubblica Istruzione nipponico ha inoltre esposto i progetti relativi alla costruzione di una [redacted] unità navale per le osservazioni antartiche, in vista della ripresa dell'attività giapponese nel settore, prevista per l'autunno del prossimo anno.

La nave sarà realizzata secondo i piani della direzione delle ricerche tecnologiche del ministero della Difesa. Il futuro rompighiaccio sarà molto più potente dell'attuale *Soyo*, impiegato negli anni passati nelle ricerche antartiche.

c.

Il recente colpo di [redacted] miliardo al [redacted] di Baden Baden

Non esiste cervello elet[redacted]ronico in grado di vincere alla roulette

Le macchine calcolatrici compiono, infinitamente più [redacted] fretta e [redacted] errori, le operazioni [redacted] impostate dall'uomo, e nulla più - Finora [redacted] sa in che modo scoprire se un numero ha più probabilità di uscire di un altro

Proveniente da Bonn e diffusa anche dalla Radio, è giunta, [redacted] 25 corrente, la notizia che al casinò di Baden Baden è stata fatta di questi giorni una vincita di poco meno che mezzo miliardo di lire: beneficiario [redacted] sarebbe stato un gruppo di persone (delle quali non viene riferito il nome), già dimostratesi ugualmente fortunate a Nizza e a Montecarlo. Tutti «colpi» sarebbero stati conseguiti grazie a un «segreto» in cui ha parte l'uso di [redacted] cervello elettronico.

Tutti noi conosciamo la straordinaria versatilità dei moderni calcolatori (e ogni tanto, da queste colonne, diamo notizia di qualche loro nuova prodezza); [redacted] riteniamo assai improbabile che essi possano in qualche modo servire a vincere alla roulette o ad ogni altro gioco d'azzardo. Non dobbiamo dimenticare infatti che queste macchine, mentre hanno alcune facoltà che di gran lunga superano quelle di un uomo (rapidità di calcolo [redacted] di riflessi, capacità di contenere nella loro memoria un grande numero di dati, prontissima elaborazione [redacted] elementi statistici, e altre), sono pur sempre macchine: e cioè fanno (anche se meglio degli uomini, d'accordo), soltanto quel che gli uomini le mettono in grado di fare, con «istruzioni» molto particolareggiate.

[redacted] tali istruzioni [redacted] ci sono, [redacted] non fanno nulla. Non possono obbedire a un comando generico come questo: «E adesso indicami qual numero ha più probabilità degli altri di uscire alla roulette». Potrebbero indicare ciò (e magari con grande prontezza) se un uomo già sapesse (e sia pure con un calcolo molto complicato) la via da seguire per trovare quel numero. Se nessun uo[redacted] ha già questo segreto (o nessuno l'ha) la macchina non ci può certamente far nulla.

Qualcheduno potrà pensare: una macchina, nella sua «memoria», può «ricordare» i numeri che sono usciti [redacted] in una grande quantità di giocate precedenti; tener conto dei numeri che siano in ritardo sul ritmo normale delle uscite (come avviene per il lotto) e suggerire di puntar su quelli. Ebbene, è una illusione che ciò serva a conseguire (o anche solo a rendere più probabile) una vincita. Il caso che domina i giochi d'azzardo non ha memoria del passato; non ha preferenze per i numeri ritardatari. In qualsiasi momento, se la macchina della «roulette» è assolutamente perfetta, ciascheduno dei numeri ha ugual probabilità di vittoria, quale che sia la storia delle giocate precedenti.

In una sola circostanza la macchina elettronica potrebbe servire: che la «roulette» fosse, per qualche aspetto, guasta, non equilibrata; [redacted] che risentisse di qualche agente fisico, [redacted] temperatura ad esempio [redacted] l'umidità; per cui la pallina tendesse a fermarsi di preferenza su certi gruppi di numeri, obbedendo a qualche ignorata dissimetria del sistema.

In tale ipotesi, prendendo nota di un altissimo numero di giocate successive, e affidando questi dati a un elaboratore, se ne potrebbero ricavare le probabilità di uscita dei singoli numeri: le quali [redacted] sarebbero più tutte uguali (come vorrebbe un gioco equo), ma ne risulterebbero favoriti certi numeri. E' verosimile però che se una «roulette» avesse di tali preferenze (e in misura da consentire di quelle grosse vincite) gli oculati giocatori se ne accorgerebbero senza calcolatrice.

Didimo

Ricerche di giacimenti petroliferi nel [redacted] del Nord, al largo [redacted] costa [redacted]lese. [redacted] foto, [redacted] carica lanciata dalla [redacted] «Toxin» solleva [redacted] getto d'acqua

[redacted] basta «rimboscare» occorre difendere [redacted] bosco

Fra i Paesi della Comunità europea, soltanto l'Olanda è più povera di foreste dell'Italia

L'Italia è povera di boschi, specialmente in relazione alla configurazione orografica: tra le nazioni della Comunità economica europea è quella, dopo i Paesi Bassi, che ha la minor superficie forestale, in proporzione alla superficie territoriale. [redacted]' perciò indispensabile restituire alla foresta gran parte delle aree che in tempi più o meno lontani le sono state sottratte, per essere destinate all'agricoltura o alla pastorizia (e che in questi ultimi anni [redacted] state progressivamente abbandonate sia dal contadino che dall'allevatore, in quanto terre capaci di re[redacted]iti assai modesti).

Il rimboschimento è imposto da molte considerazioni: abbiamo bisogno di maggiori quantitativi di legno, il cui consumo complessivo non accenna a diminuire; anzi fino ad oggi è in aumento; dobbiamo difendere il suolo dall'erosione e dalle frane, manifestazione estrema dell'ero[redacted] stessa; dobbiamo difendere le campagne dal vento, specialmente lungo i litorali marini; dobbiamo disporre di ampie, tranquille oasi di verde che offrano ristoro.

Questo è quanto ci attendiamo [redacted] rimboschimento, ma è pure quanto — in parte — il nostro modesto patrimonio forestale ci offre già: conservare i nostri boschi nel migliore dei modi e, quando è necessario (caso molto frequente), migliorarli, sono compiti importanti quanto il rimboschimento e forse più, anche perché i risultati sono più rapidi e più sicuri.

Il rimboschimento ed [redacted] miglioramento dei boschi sono compiti specifici dei tecnici forestali, come pure tutte le misure necessarie alla loro tutela; [redacted] la buona conservazione della foresta è anche affidata in massimo grado all'educazione civica ed al senso [redacted] di rispetto di tutti coloro che, per una ragione o per l'altra, la frequentano. [redacted]on è errato, anche [redacted] non [redacted] dimostrabile con statistiche precise, considerare l'uomo (che pure se ne professa quasi sempre grande amico) il maggior nemico della foresta, causa di danni di gran lunga maggiori di quelli dei parassiti, animali e vegetali.

Qualche volta [redacted] azioni volontarie: tagli di piante troppo intensi o eseguiti secondo criteri irrazionali; sradicamento di piantine; potature errate; esercizio del pascolo in boschi in rinnovazione, dove le giovani piantine vengono rovinate dal bestiame; incendi appiccati per dispetto o, cosa frequente in passato, per fare pascoli.

Talora il danno è involontario: basti pensare che la maggior parte degli incendi che ogni anno devastano le nostre foreste sono provocati dai fumatori, da chi brucia stoppie e foglie secche; da chi accende il fuoco per riscaldarsi, far da mangiare, per gioco. Interventi umani non ben ponderati possono turbare equilibri biologici, creando condizioni poco favorevoli alla vegetazione [redacted] determinate specie, come è accaduto in alcune zone di bonifica.

E chi penserebbe che basta che molte persone frequentin[redacted] le stesse zone boscate perché in queste sparisca ogni traccia di rinnovazione naturale, cioè ogni possibilità di conservazione e diffusione del bosco, anche se nemmeno una piantina viene toccata? Lo si è constatato nelle località più comode, di più facile accesso, dove in [redacted]ni bella giornata festiva affluiscono migliaia di persone; dove d'estate i bimbi delle colonie vengono portati [redacted] giorno a giocare. Se il terreno è pianeggiante si costipa, diventa duro, compatto, del tutto inospitale per i semi; se è in pendio, l'erba e il muschio spariscono, ogni pioggia asporta terra fine, finché restano ghiaia e [redacted] e gli stessi grossi alberi hanno [redacted] radici superficiali scoperte.

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale dello Stato

Nuovo elemento prodotto artificialmente [redacted] centri [redacted] dell'Unione S[redacted]

Mosca, novembre.

Un gruppo di scienziati [redacted]vietici è riuscito ad ottenere per sintesi un nuovo elemento chimico. Tale elemento, che porta il [redacted] atomico [redacted] 104, [redacted] ha ancora ricevuto un nome ed è stato creato sinteticamente bombardando [redacted] plutonio (elemento 94) con ioni accelerati di neon-22 (elemento 10). Le ricerche sono state effettuate, come ha dichiarato alla *Tass* il prof. Dmitri Blokhintsev, dall'Istituto pansovietico per le ricerche nucleari di Dubna, nei pressi di Mosca.

Come molti altri elementi che non esistono in natura ma sono stati creati artificialmente dall'uomo, l'elemento 104 si presenta piuttosto instabile. Esso ha una semi-vita (vale a dire, il tempo entro il quale una metà [redacted] sostanza [redacted] questione [redacted] disintegra spontaneamente) non superiore a tre decimi di secondo. L'elemento 104 è il dodicesimo elemento radioattivo di numero atomico maggiore di quello dell'uranio scoperto dal [redacted]

Da attuarsi in cinque anni

Un piano [redacted] ricerche dei fisici italiani

I fisici italiani hanno formulato, tramite un'apposita commissione, un piano per le ricerche da effettuarsi nel prossimo quinquennio.

Come studi che richiedono mezzi e strumenti che permettono di operare in un ambito internazionale, sono previsti il progetto «Adone» relativo ad [redacted] anello di accumulazione per elettroni e positroni in costruzione a Frascati; il ciclotrone da 50 milioni di Voltelettroni, in costruzione a Milano; il Laboratorio nazionale di [redacted] dioastronomia [redacted] cui sedi sono in costruzione a Bologna e ad Arcetri; il progettato acceleratore «Tandem» da 17-25 MeV del laboratorio di Legnaro (Padova); il Laboratorio di fisica nucleare dotato di acceleratore lineare in progetto [redacted] parte delle Università di Genova, Pavia e Torino (sede probabile, Alessandria).

Borse economia e finanza

L'Europa di fronte alla [redacted] americana ed ai pericoli di una sovrapproduzione

Intervista del prof. Valletta [redacted]ll'avvenire dell'automobile

Oggi l'automobile è [redacted] forza determinante dell'economia e della vita sociale di ogni Paese - In Italia il prodotto per abitante è appena un quarto di quello americano e la metà del livello medio europeo - Solo [redacted] difesa della piena occupazione può sollevarci da questa posizione d'inferiorità - Sarebbero utili intese nazionali [redacted] internazionali tra le fabbriche d'auto per ridurre i costi di produzione ed i prezzi di vendita

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Il settimanale *L'Espresso* pubblica un'intervista con il prof. Vittorio Valletta sulla situazione attuale dell'industria automobilistica europea e sulle sue prospettive, anche in rapporto agli sviluppi della produzione americana in Europa.

«L'automobile è oggi nel mondo qualcosa di così importante — dichiara [redacted] prof. Valletta — *da costituire una forza determinante dell'economia e della vita sociale di ogni Paese. Enormi entità di lavoro, produzione, occupazione, mercati. L'andamento dell'industria automobilistica coinvolge interessi comuni [redacted] tutti i popoli»*.

Dopo aver ricordato che la Fiat sostiene da tempo la necessità per gli europei in genere e gli italiani in particolare di sviluppare sempre più strette relazioni di amicizia e collaborazione con le aziende americane, la cui potenza produttiva è divenuta in quest'ultimo decennio [redacted] travolgente, il prof. Valletta continua: *«Sappiamo tutti, e non dobbiamo mai dimenticarlo, quanto sia tuttora debole la posizione complessiva dell'Italia nel campo produttivo. Gli sforzi compiuti hanno dato risultati positivi di grande valore economico e sociale; ma sta di fatto che, a parità di popolazione e quindi pro-capite, la produzione italiana è tuttora pari ad un quarto della produzione pro-capite degli Stati Uniti ed a metà di quella dei principali paesi dell'Occidente europeo»*.

«E' pertanto indispensabile all'Italia — rileva il presidente della Fiat — *sollevarsi progressivamente da questa sua posizione d'inferiorità. Questo miglioramento può verificarsi soltanto col [redacted] d'occupazione, cioè massimo di lavoro nel paese. Le nostre autorità sono perciò chiamate a difendere la Italia soprattutto in piena occupazione, preoccupandosi di ogni avvenimento che [redacted] in avvenire possa turbare la situazione nazionale del lavoro»*.

«Per questa ragione di difesa del lavoro interno — ha ricordato il prof. Valletta — *sono sorte in noi forti preoccupazioni quando la commissione d'indagine sull'industria automobilistica europea, nominata dalla Comunità economica europea, formulò, in suo apposito ponderato studio, previsioni di eccesso di produzione automobilistica non collocabile: per il 1966 una sovrapproduzione di ben 1 milione 600 mila automobili. Preoccupazioni al riguardo esistono tuttora, confermate anche da approfonditi studi di controllo effettuati dalla Fiat»*.

Il redattore dell'*Espresso* rileva, a questo punto, che, oltre alla maggior capacità di assorbimento del mercato americano, occorre considerare l'enorme possibilità di produzione delle Case automobilistiche degli Stati Uniti. Nel 1963 la Fiat ha venduto per 932 miliardi di lire, con utili per 23 miliardi 600 milioni di lire; nello stesso anno la General Motors ha venduto per 10.227 miliardi [redacted] lire con utili per 957 miliardi di lire; la Ford ha venduto per [redacted] miliardi, realizzando utili per 302 miliardi di lire; la Chrysler ha registrato un fatturato di 2.173 miliardi e utili per 100 miliardi. Se queste case si rivolgono al mercato europeo, incominciano a costruirvi fabbriche e ad acquistare partecipazioni [redacted] antiche società inglesi e francesi (come la Rootes e la Simca), allora — come lascia intendere il presidente della Fi[redacted] — l'industria europea deve cercare nuove soluzioni e pensare a nuove alleanze su scala continentale.

A questo proposito, il prof. Valletta precisa che *«noi della Fiat non abbiamo mai pensato di dover suggerire la formazione di cartelli o simili; noi abbiamo posto il problema di regolare la produzione automobilistica, come già è stato fatto in passato felicemente dalla Ceca nel campo della produzione siderurgica europea. Naturalmente un accordo di tal genere per regolare la produzione avrebbe dovuto e dovrebbe comprendere tutte le case produttrici di auto operanti in Europa, compresi i grandi complessi americani che costruiscono in Germania»*.

«Non tutti, dunque, contro Detroit — fa osservare il prof. Valletta — *ma sì rispettosa cooperazione con tutti, su parità di diritti e di obblighi tra quante aziende fabbricano in Europa»*.

L'eventuale crisi di sovrapproduzione — continua il presidente della Fiat — e i provvedimenti di regolazione atti a scongiurarla, *«dovrebbe preoccupare non soltanto i produttori d'auto europei, ma altresì e soprattutto i governi dei paesi del Mec, sia singolarmente che collettivamente, per le ripercussioni che sul lavoro interno potrebbero aversi in ciascuna nazione»*.

«C'è chi afferma che l'Europa potrà godere di una capacità di assorbimento di auto in continua ascesa, come avviene tuttora negli Stati Uniti; ma questa affermazione — fa osservare il prof. Valletta — *è contrastata dalle differenze di struttura e di potenzialità economica del mercato americano rispetto a quello europeo. Infatti, contro una parità o quasi di popolazione nei due mercati, gli Stati Uniti hanno un'estensione territoriale quasi dieci volte quella europea, con agglomerati molto sparsi e meglio adatti dei nostri alla circolazione urbana, e dispongono di una [redacted] ben più potente: un prodotto pro capite (come più detto) almeno doppio di quello europeo»*.

«In quanto ad intese fra fabbriche d'auto, sia tra le case nazionali, sia tra quelle di altri paesi della Comunità europea — continua il presidente della Fiat — *ripeto che esse sono sempre possibili ed auguratili, tanto nel campo degli approvvigionamenti di materie prime (materiali) e di elementi di completamento, accessori ecc., quanto nel campo di reti comuni di distribuzione dei prodotti. Sono intese difficili, sa bene, ma non impossibili. Servirebbero ad assicurare migliorie nei costi e conseguentemente minori prezzi di vendita»*.

«Le relazioni fra le fabbriche d'auto europee sono ottime, — conclude il prof. Valletta — *tali da poter assicurare anche qualche fattiva collaborazione nei settori e campi indicati. Se talvolta si verificano incomprensioni o contrasti, si tratta sempre di iniziative periferiche degli elementi terminali addetti alle vendite. Sono incidenti subito eliminabili se portati a conoscenza delle direzioni aziendali. Così è sempre avvenuto e così sarà anche in avvenire, almeno da parte della Fiat. Queste, a [redacted] parere, le indicazioni che possiamo trarre dall'insieme dei colloqui e delle interviste che hanno richiamato in questi ultimi tempi l'attenzione pubblica [redacted] internazionale sulla situazione dell'industria automobilistica mondiale, europea ed italiana. Stiamo all'essenziale dell'interesse comune: salvaguardare l'efficienza produttiva [redacted] ogni paese, mandare sempre più avanti l'automobile, nel rispetto del lavoro di tutti»*.

r. s.

La [redacted] alla fine di [redacted]

I depositi nelle banche [redacted] miliardi

Nel terzo trimestre dell'anno i depositi [redacted] risparmio sono aumentati di 165 miliardi, i conti correnti di 189 miliardi - Il rapporto tra impieghi e depositi è sceso al 76,5%

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Negli ultimi mesi si è avuta un'indubbia ripresa della tendenza a risparmiare. Ne fanno fede i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia sull'andamento dei depositi delle aziende di credito. Essi mostrano come alla fine di settembre il totale dei depositi ammontasse a 16.206 miliardi.

I depositi a risparmio, che fra il marzo e il giugno erano cresciuti in misura irrisoria (appena 10 miliardi contro i quasi 119 miliardi del corrispondente periodo del 1963), hanno segnato [redacted] trimestre successivo un incremento di quasi 165 miliardi, di poco inferiore [redacted] 208 miliardi del giugno-settembre 1963.

Diverso andamento hanno invece registrato durante il 1964 i conti correnti intestati a privati (individui ed imprese). Dopo una forte flessione nei primi mesi, assai più pronunciata di quella che ha luogo normalmente all'inizio di ogni anno, tali conti sono cresciuti di 87 miliardi nel secondo trimestre e di ben 189 miliardi nel terzo. Se si fa il confronto col 1963, si trova che lo scorso anno gli aumenti nei due trimestri erano stati su per giù uguali: quasi 120 miliardi fra marzo e giugno e 124 miliardi fra giugno e settembre. Senonchè lo scorso anno il mercato «tirava» moltissimo, tanto da costringere il governatore della Banca d'Italia ad inaugurare proprio nel luglio quella politica di contenimento del credito che si è tradotta quest'anno in un rallentamento dell'attività produttiva.

Proprio questo rallentamento denunciano i dati degli ultimi mesi relativi ai conti correnti privati: venuta meno la spinta a nuovi investimenti produttivi, e anche quella ad investimenti patrimoniali in titoli o in case, individui ed imprese sono naturalmente portati a depositare il denaro disponibile, in attesa di tempi ritenuti migliori.

Gli enti pubblici, che avevano rallentato le spese in periodo di eccessiva tensione della domanda, sono invece sprovati da alcuni mesi a riprendere gl'investimenti allo scopo di ridare slancio all'intero mercato. Questo spiega, almeno in parte, perchè i loro depositi tendano a diminuire proprio quando quelli delle aziende private aumentano sensibilmente.

Di questo complesso situazione l'indice più significativo è [redacted] rapporto percentuale fra impieghi e depositi. Nel giro di un anno esso si è andato sensibilmente riducendo: da quota 80,1 per cento, raggiunta nell'ottobre 1963, è sceso [redacted] 76,5 [redacted] fine settembre.

Arturo Barone

A causa dello sciopero

Le fabbriche Ford han costruito 130 mila autoveicoli in [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 26 novembre.

(a.) La Compagnia Ford calcola che lo sciopero testè finito abbia [redacted] la sua produzione con la perdita di 115.000 vetture e di 15.000 autocarri.

Le case automobilistiche statunitensi progettano questa settimana di produrre 152.200 automobili, pari al 4% in meno rispetto alle [redacted] unità prodotte la settimana scorsa ed al 7% in più rispetto alle 146.835 automobili prodotte nella setti[redacted]a corrispondente dell'anno scorso.

In aumento la produzione [redacted] energia elettrica in Italia

Roma, 26 novembre.

L'esame dei dati statistici relativi ai primi nove mesi del 1964 mette in evidenza che [redacted] produzione di [redacted] elettrica ha raggiunto i 54.141,8 milioni di kwh, con un incremento del [redacted] per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963, mentre l'energia destinata al consumo italiano ha raggiunto i 54.933,2 milioni di kwh, con un incremento rispetto al precedente periodo del '63 del 7,12 per cento.

Le quotazioni [redacted] Borse [redacted]

Londra in [redacted]ipresa

Wall Street chiusa - A Parigi tendenza debole, Francoforte irregolare, Zurigo calma

Londra, 26 novembre.

La Borsa londinese ha avuto oggi una seduta attiva in seguito all'ultima iniziativa su scala internazionale per difendere la sterlina e ai chiarimenti forniti sulle intenzioni fiscali del governo. I corsi hanno chiuso con diffusi e spesso sostanziali rialzi.

Indice valori industriali 454,9 (ieri 447,09).

New York, 26 novembre.

La Borsa valori è stata chiusa oggi, per la festività del «Thanksgiving Day», il giorno del ringraziamento.

Parigi, 26 novembre.

Mercato debole, soprattutto per le vendite sviluppatesi nel settore dei petroliferi e dei grandi magazzini.

Indice valori nazionali 96,8 (ieri 97,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,15 (15,25); Finsider 6,15 (6,15); Pirelli 27 (27,35); Snia Viscosa 32,20 (32,65); Fiat 14,50 (14,60); Fiat priv. 11,65 (11,95); Montecatini 12,55 (12,65).

Francoforte, 26 novembre.

Giornata irregolare. Dopo qualche rialzo iniziale non si sono avute variazioni di rilievo e l'attività appariva calma.

Indice generale industriali 123,2 (ieri 121,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,05 (10,15); Fiat 11,25 (11,30); Fiat priv. 9,50 (9,50); Edison 13,25 (13,25); Magneti Marelli 5,90 (5,80); Snia Viscosa 25,57 (26); Finsider 5 (5); Olivetti 12,25 (12,45).

Zurigo, 26 novembre.

Il mercato ha reagito favorevolmente agli aiuti finanziari internazionali concessi alla sterlina e la quota è apparsa ben tenuta.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Unione Banche Svizz. 3430 (3390); Soc. Banche Svizz. 2640 (2620); Credito Svizz. 2935 (2925); Electro Watt 1920 (1910); Interhandel 4700 (4655); Italo-Suisse 324 (308); Aare-Tessin 1105 (1110); Adolph Saurer 1750 (1725); Bally 1750 (1760); Brown Boveri 2245 (2220); Ciba 6730 (6740); Fischer 1770 (1770); Lonza 2285 (2280); Nestlé 3450 (3450).

Carlo Erba 53,25 (53,25); Rumianca 11,75 (11,80); Sade 7,90 (8,05); Italcementi 103 (106); Snia Viscosa 29,85 (29,25); Bastogi 11,60 (11,75); Condotte 3,20 (3,35); Fiat 12,75 (12,90); Imm. Roma 3,50 (3,55); Invest 19,50 (19,60); Ledoga priv. 31,75 (33); Magneti Marelli 6,45 (6,50); Pirelli 24,25 (24,65).

L'indice generale azionario passa da 63,12 [redacted] 62,37

Seduta [redacted] tendenza debole [redacted] ribasso [redacted]1,20%

Pochi affari, con prevalenza delle vendite in chiusura - Listino sui minimi della giornata - Dopoborsa lievemente migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 40	+ 0 10
» » con	103 30	+ 0 10
Redimibile 3½	97 25	—
» con	97 15	—
Ricostruz. 3½	82 80	—
» con	82 70	—
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	94 80	—
Rif. Fond. 5%	94 35	—
Pr. R. 5% Tr.	94 40	—
» '54	94 25	+0 025
B.T.N. 5% '65	100 02	—
» » '66	100 12	+ 0 12
» » '68	100 10	+ 0 05
» » '69	100 20	+ 0 05
» » '70	100 15	—
» » '71	100 30	+ 0 30
B.T.S. 5% '66	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 —	—
» ('54) 6%	99 25	—
» vent. 6%	95 15	— 0 10
» ('56) 6%	96 20	+0 175
» '57 C. 6%	95 40	—
» ('58) 6%	96 —	—
» ('74) 6%	95 80	— 0 20
» '59 5½%	89 —	—
» '60 5½%	89 45	—
» '61 5½%	88 —	—
» '63 5½%	88 —	—
» Sid 6% obl.	97 —	—
» Elettr. 5½%	101 50	—
» » 5½% obl.	87 50	—
» Sider 5½	95 50	— 0 30
Eller (III) 4½	96 —	—
Eller (IT) 5%	91 35	— 0 45
F.F. SS. 5½	92 —	—
» » '53	91 —	—
» » '55	93 125	— 0 125
» » '59	89 70	—
» 5% '60	84 75	—
» 5½ '61	84 40	—
P.S.Agr. 5½ I	85 80	—
» » » 5½ II	85 —	—
OO. PP. 5½	84 65	—
» 5½%	88 20	+ 0 20
» 6%	93 85	—
Eni Petrolio 6%	95 —	—
» » 6% '57	94 60	—
» » 6% '58	94 10	—
» Sp. 6% '58	93 50	—
» Gad 6%	94 50	—
» » 5½%	86 20	— 0 15
» » 5½ '61	86 40	—
» » 5½ 61 4ª	86 35	— 0 30
» » 5½ 62 5ª	86 40	—
» » » 62 6ª	85 80	— 0 45
» » » 63 7ª	86 25	—
» » » 63 8ª	89 —	—
» Cela 5½%	86 575	— 0 075
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	26	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	85 10	—
» 5% '63	84 50	—
» Oliv. 5%	84 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	— 0 05
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	—
C.F.B. Nap. 5%	87 15	— 0 20
Italmer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4ª	85 65	—
» » » 5ª	85 25	—
» » » 6ª	85 40	—
» » 63 7ª	85 30	—
» » 63 8ª	85 50	+ 0 50
Cassa RPL 5%	95 —	+0 225
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	95 50	—
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cal. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	97 70	— 0 40
» XV 1'2'3'	99 15	—
» XVIII 6%	95 60	+0 175
» XIX 6%	95 70	— 0 20
» XX 6%	95 60	— 0 20
» XXI 5%	87 —	—
» XXII 5%	85 10	— 0 10
» XXIII 5%	84 20	—
» XXIV 5½	87 15	— 0 35
» XXIV 5½ 64	95 45	+ 0 25
» Cr.N. 6% 1°	93 30	—
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	97 325	—
» AEM 5½ 60	86 40	—
» » » 62	85 60	+ 0 35
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 —	—
Fiat 6% '56	96 35	— 0 65
Fiat 6% '57	96 80	— 0 40
Fiat 5½% '63	89 30	+ 0 10
RIV 5½	83 30	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	84 90	—
Oliv. 48-49 7%	101 90	—
» '53 7%	101 90	—
» '55-75 7%	99 80	—
» 1958 7%	100 20	—
» '59 6½%	97 —	+ 1
» 62 5½ 1ª	83 40	—
» » » 2ª	85 15	+ 0 25
» Bull 5½%	83 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 50	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 55	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	94 50	—
» 7% '59 I	94 75	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast-Cem. 7%	100 —	—

Titoli	26	Variaz.
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	95 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	85 —	—
Dalmi 6%	98 —	+ 0 60
» 6% '58	93 10	—
» 5½% '60	85 —	—
» 5½% '61	84 30	—
» 5½% '62	84 15	—
Merideleti. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	96 —	—
Viscosa 6% 57	92 80	+ 0 30
Silpel 6%	98 50	—
Timo 6%	95 —	—
Tetra 6%	96 —	—
Terni 6%	94 —	—
Ilva 6%	93 —	—
Esso 6%	97 50	—
SIP 6%	95 50	— 1 25
Pibigas 6½%	94 80	—
Mediofina 7%	97 —	—
Fergat 8%	105 —	— 1
G.Pozzi 5,75 59	83 75	—
» 5,50 62	82 80	— 0 20
Rumianca 5½	84 —	—
» 5,50 62	82 80	+ 0 25
Lancia 5¾% 60	78 45	—
» » 62	79 25	— 0 25
Liquigas 6% 59	87 40	—
Cava-Sav. 5½	84 10	—
IBM Italia 5½	89 80	—
It. Gas 5½ '61	87 —	— 0 50
Tr.G.S.Ber. 5½	85 70	—
Autostrade 5,50	84 —	— 0 40
Finsider C. 5½	[redacted]	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	6200	— 225
A.Ass.Tor.priv.	4390	+ 15
Assic. Generali	79200	— 2350
O. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1480	+ 10
Ferr. Medit.	1900	—
Ferr. Merid.	1620	— 42
M.A.I.	9100	—
Torino-Nord	23 50	—
STET	2450	— 1
Invest	2822	— 8
Finelettrica	1065	— 12
Mediobanca	62200	— 1150
La Centrale	9575	— 75
ELETTRICI		
SIP	1279	— 1
Terni	928	—
P.C.E.	978	—
Sel-Valdarno	2625	—
Meridelettrica	1940	—
Unes	—	—
Sesa	—	—
Vizzola	5012	—
E. Marelli	690	—
SADE	1112	— 19
M. Marelli	910	—

Titoli	26	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Monteponi	1045	— 15
Talco Grafite	18790	—
M. Amiata	10100	— 215
METALMECCANICI		
FIAT	1780	— 37
FIAT privil.	1521	— 11
Nebiolo	649	— 6
[illegible]	1880	—
Finsider	780	— 17 50
Italsider	1042	— 9
Westinghouse	880	—
Fornara	500	—
Dalmine	1840	—
Olivetti priv.	1900	— 55
[redacted] E MANUFATT.		
Borgosesia	8190	—
Viscosa	4060	— 64
Viscosa privil.	3490	—
Chatillon	5900	—
Cotoniere Mer.	115	—
Fisac	208	—
Cir	3650	—
CHIMICI		
Italgas	1032	— 26
[illegible]	1050	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	40000	—
SAFFA	5800	— 75
ANIC	1200	— 20
Rumianca	1665	— 5
Montecatini	1593	— 25
Liquigas	335 50	— 4 25
Pibigas	63	— 3
S.A.R.O.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	155	—
Florio	93	—
Venchi-Unica	202	—
Eridania	2000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Silos	3500	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	535	— 9
Gilardini	2040	—
Ferco	135	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	660	— 40
S. Acqua Roma	494	—
Acq.DeFerr.-G.	1080	—
Cartiera Ital.	2000	—
Cartiera Burgo	18750	—
Fornaci Riun.	14000	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3425	— 15
Cemen. Pozzi	365	—
Rinascente	505	—
Rinascente pr.	415	—

Ieri a Torino la seduta è stata dominata dalla mancanza di affari, che [redacted] è tradotta in un indirizzo cedente. Il listino ha accusato diffusi e sensibili regressi dato lo stillicidio delle offerte che non [redacted] incontrato apprezzabile contropartita. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa in lieve ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 1792-97; Viscosa 4075-85; Montecatini 1595-1605; Assic. Generali 79.400-79.700.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 25.000.000 v. n., obbligazioni per lire 23.500.000 v. n., azioni n. 88.275. Diritti: Invest lire 16, Acque Potabili 0,15.*

Milano, 26 novembre.

Anche stamane si è registrata una ennesima inversione di tendenza ed al modesto rafforzamento di ieri è seguito un [redacted] assestamento della quota, dal prevalere di nuove incertezze e dalla [redacted] di iniziative.

Dopo oscillazioni limitate della quota, il listino ha registrato i minimi della seduta, con perdite diffuse in tutti i settori. Poche [redacted] eccezioni tra cui le Bianchi, ancora in fase di ricupero, le Silos, Cieli, Comp. Milano. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,12 di ieri a 62,37 con una fl[redacted] dell'1,20%. Resistenti i valori di Stato; sempre calmo [redacted] settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 140 milioni di lire, obbligazioni per 302 milioni di lire, azioni n. 707.150, per un valore di L. 1438 milioni.

Dopoborsa leggermente migliore con scambi modesti. Prezzi informativi: Fiat 1790-1795; Montecatini 1603-1598; Edison 2060-2080; Viscosa 4070-4080; Generali 79.500-79.600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	[redacted].000	Pirelli C.	3520
Cisa	4155	Sifir	1028
Centrale	9570	Siet	2455
Invest	2801	Italpi	1970
Bastogi	1629	Generali	79.050
Sviluppo	1450	Ras	33.060
Finmare	471	Incendio	8300
Finelettr.	1069	Assicur.	54.000
Finsider	787	An. Ass.	[redacted]
Breda	3800	Ass. Milan	18.500
Safop	160	Fond. Vita	20.020
TRASPORTI			
S. Milano	890	Veneta	—
Nittal	1870	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.700	Bassetti	1750
Val Ticino	43	Lanerossi	2522
Olcese	675	Tilane	145
De Angeli	2215	Fisac	214
Zucchini	7000	Caproni	4020
Linificio	659	Bernasc.	[redacted]
Rossari	20.500	Chatillon	5950
Rolandi	24.500	Snia Visc.	4051
Tosi	2350	Pacchetti	603
Cot. Mer.	125	Spotti	150
Unione M.	37.000	Marzotto	1879
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1045	Dalmine	1820
Magona	1070	Siele	7745
Metallurg.	4755	Broggi-Iz	4450
Ansaldo	10.175	Falck	6450
[redacted]	1590	Trafileria	630
Monteponi	1048	Ilva-Viola	770
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	95	Fr. Tosi	675
Fiat	1789	Westingh.	865
Fiat priv.	1525	[redacted]	1923
Nebiolo	652		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[redacted]	[redacted]	1284
Cieli	2305	Vizzola	3003
Dinamo	—	Sme	1943
Edison	7060	Orobia	1885
Edisonvol.	—	Romana	2245
Bresciana	—	Terni	520
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2609	Marelli	688
Sarda	[redacted]	Magneti	[redacted]
Emiliana	1725	Tecnom.	1520
Sesa	1300	Tali	2160
App. C.	3255	Alto Ven.	1538
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
[redacted]	1865	Cerisoa	1507
Eridania	2045	Motta	13.905
Ex. Molini	1340	R. Zucch.	147
CHIMICI			
Anic	1200	Mira L.	39.750
Saffa	5750	Ossigeno	1600
Italgas	1028	Rumianca	1660
Liquigas	207	Sarom	1085
Nap. Gas	705	C. Erba	7355
Pibigas	80,25	Bricsoni	13.990
Larderello	2265	Caffaro	157
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1810	Milano C.	28.000
Iniziative	2195	Silos	3150
Sagi	1415	Bon. Ferr.	605
Beni Stab.	2720	Risan. N.	5250
Gen. Immob.	534		
DIVERSI			
Baroni	50	Regina A.	1700
Binda	48.450	Smeriglio	114
Burgo	18.775	Linoleum	1500
Ginori	471	Pir. SpA	3400
Ciga	3751	T. Acqui	7470
Italcem.	14.401	Rinasc.	489
Cementir	5410	C. Acqua	460
Car. Pozzi	351	De Ferrari	1980
Eternit	6590		

Genova, 26 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 9550; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 2050; Romana Zuccheri 148; Industria Zuccheri 2800; Distillerie Italiane 1880; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 39.900; Italsider 1043; Aedes [redacted].

Dopo l'apertura del credito fino [redacted] 3 miliardi di dollari

[redacted] sterlina risale su [redacted]

Il cancelliere dello Scacchiere annuncia ai Comuni che il credito [redacted] per un periodo [redacted] tre [redacted] sei mesi - Tutta l'operazione concordata per telefono, dalle 5 del mattino alle [redacted] del pomeriggio di ieri, tra le Banche centrali di undici Paesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 novembre.

L'annuncio del credito di 3 miliardi di dollari, offerto ieri alla Gran Bretagna, sembra avere avuto l'effetto sperato. La sterlina ha ripreso quota su tutti i mercati: [redacted] cessate le [redacted]e vendite degli scorsi giorni: sull'onda di diffusi [redacted] forti acquisti, la moneta è giunta stasera a 2 dollari 79 cents e 7/32 di cent, un guadagno in 24 ore di 19/32 di cent. E' risalita pure la sterlina [redacted] a termine, il che significa [redacted] un ritorno della fiducia tra gli operatori, i quali ieri non volevano assumere impegni a lunga scadenza.

Il cancelliere dello S[redacted]chiere James Callaghan ha fatto ai Comuni la preannunciata dichiarazione e ha sostenuto che «la prontezza con cui il massiccio credito è stato posto a disposizione di Londra mostra quale vitale importanza il mondo intero attribuisca alla sterlina».

Il Cancelliere comunicava quindi che il credito è «per un periodo dai 3 ai 6 mesi». Non sono state poste «condizioni», tranne «una o due di carattere tecnico».

Il credito annunciato ieri sera è stato concordato tutto per telefono. A coordinare l'operazione furono il presidente e il vice-presidente della Federal Reserve Bank americana, i quali, ieri dalle 5 del mattino fino alle 2 del pomeriggio, parlarono per telefono senza interruzione dalla metropoli americana con i capi delle banche europee e del Giappone.

[redacted] ci.

Berna, 26 novembre.

(...) Nel tardo pomeriggio di oggi il governo federale di Berna ha annunciato con un breve comunicato ufficiale la partecipazione della Svizzera all'operazione di credito in favore della sterlina. La quota della Svizzera ammonta a 160 milioni di dollari.

Per il momento le quotazioni della sterlina non hanno subito che scarse oscillazioni: [redacted]: se nella giornata di ieri la valuta inglese si poteva acquistare alla Borsa di Zurigo al prezzo [redacted] 12,05 franchi, oggi è invece salita, [redacted] chiusura degli affari, a 12,08 franchi. Lo scarto è stato dunque minimo, ossia 1/100 di franco.

Parigi, 26 novembre.

(l. m.) La partecipazione finanziaria francese al salvataggio della sterlina ammonta a duecento milioni di dollari, secondo quanto viene comunicato s[redacted] a Parigi dove, come a Londra, la sterlina è in ripresa. Ieri sera alla chiusura della Borsa, la quotazione era di franchi 13,652 e stamani, all'apertura, le richieste hanno subito provocato il rialzo. Stasera la sterlina era a franchi 13,672, cioè due lire e mezzo di rialzo. Sul mercato libero la sterlina rimane tuttavia al disotto del corso ufficiale con franchi 13,675, immutato rispetto [redacted].

Milano, 26 novembre.

Nel comparto delle valute ufficiali di esportazione, lieve assestamento del dollaro Usa a 624,82, contro 624,84 di ieri. La sterlina risaliva a 1743 dal 1741,275 della vigilia.

Nessuna variazione di rilievo nel settore [redacted] banconote libere, con scarso assorbimento [redacted] fluttuante disponibile: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Sempre stabilizzato l'oro a quota 708-718 con domanda quasi nulla. Nel settore delle monete più ferma la sterlina Elisabetta a 6025-6225, mentre la vecchia «sovrana» risultava invariata a 6000-6200.

TITOLI [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] MILANO

TITOLI	19/11	26/11	TITOLI	19/11	26/11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	11.800	11.780	C.G.E.	11.100	10.600
Ital. Vita	2.850	2.850	C.G.S.	4.750	4.750
Reale Grandine	1.350	1.350	Olivetti ord.	1.650	1.670
S.A.I.	140.000	140.000	Rejna Zanard.	3.700	3.700
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	21.000
America Ital.	1.850	1.840	Acc. Valsabbi	240	240
Comm. Ital	17.500	[redacted]	Ferro Mat. [redacted].	1.390	1.480
Comm. Industria	6.858	6.850	Metall. Broggi	1.610	1.610
Naz. Agric.	6.300	6.880	Mirive	105	100
Pop. di Milano	10.300	10.300	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.400	16.100	Cot. Dell'Acqua	3.000	3.000
Prov. Lombarda	3.105	3.105	Cot. Cederna	2.010	2.010
Unione	6.300	6.300	Cot. Olcese	41.000	39.000
Vonwiller	12.350	12.000	Cot. Solbiate	1.825	1.825
A[redacted]	9.475	9.475	Frette & C.	4.330	4.000
Roma	17.000	17.100	Borgomanero	2.110	2.140
Cred. Comm.	906	915	Manif. Cuorgnè	2.650	2.650
Credito Italiano	1.815	1.820	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	7.100	7.200
Milano	6.900	6.900	Seava Mangili	10.000	10.000
Verona	38.200	38.200	[illegible]	—	—
Ermolli	26.500	26.500	**DIVERSI**		
Donzelli	—	—	Birra Italia	2.750	2.350
Meridionali	5.850	5.950	Frig. Milan.	15.900	16.000
CHIMICI			Zucch. Landin.	3.000	3.000
Beriale & D.	7.250	7.255	Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Coop. Farmaceut.	1.125	1.115	Calz. Varese	5.000	5.000
Ledoga	—	—	Metan. [redacted]	28.200	28.200
Zambeletti	11.500	11.500	Arti Grafiche	12.000	12.000
Rotta & C.	4.600	4.500			

Oggi si decide se passarla al voto

Magistrato siciliano sollecita al Senato la legge antimafia

Il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta scrive che la lentezza viene interpretata in Sicilia come scarsa volontà di combattere la delinquenza Tuttavia un senatore liberale chiede che l'esame sia ancora rinviato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

Per le disposizioni contro la mafia si è profilato oggi un inaspettato rinvio, in contrasto con le sollecitazioni ad una rapida approvazione formulate dal ministro dell'Interno Taviani, da alcuni gruppi parlamentari e dai magistrati che operano in Sicilia. Il sen. Palumbo (pli) ha infatti riaffacciato in aula il problema, già affrontato in commissione, della dizione della legge: la dizione generica proposta dal governo come «lotta contro la delinquenza organizzata» o la dizione specifica «lotta contro la mafia», adottata dalla maggioranza della commissione?

Il senatore liberale si è detto favorevole alla dizione generica, affermando che così si potrebbero combattere le varie forme di delinquenza organizzata in tutto il paese, e ha proposto che la legge venga rinviata in commissione. Il presidente Zelioli-Lanzini ha allora dichiarato che una decisione sarà presa domani e che non è da escludere la formazione di un comitato ristretto per il coordinamento delle numerose proposte di modifica che sono state avanzate.

Subito dopo il sen. Pafundi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, ha fatto conoscere il testo di una lettera inviatagli dal Procuratore della Repubblica di Caltanissetta nella quale il magistrato lamenta la lentezza con cui il Parlamento procede in merito ai problemi della mafia, aggiungendo che ciò viene comunemente interpretato in Sicilia come un affievolimento della volontà del governo di combattere la delinquenza dell'isola. La lettera conclude esprimendo vive esortazioni allo scopo di attribuire al più presto alle forze di polizia e alla magistratura più incisivi mezzi di lotta e di intervento contro la mafia.

Dopo la lettura, che ha suscitato grande impressione, il sen. Pafundi ha espresso anche le sue personali sollecitazioni, mentre i comunisti Gullo e Rendina hanno sostenuto l'assoluta esigenza che la legge dica esplicitamente di essere rivolta contro la mafia, respingendo ogni dizione generica.

f. d. l.

Un aumento delle pensioni per i dipendenti comunali

Sarà proposto oggi dal governo alla Camera - Dovrebbe decorrere dal 1° luglio 1965

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

(f. d. l.) Dal 1° luglio 1965 i dipendenti degli enti locali (comuni e province) e gli insegnanti degli asili e delle scuole elementari parificate vedranno migliorate le loro pensioni, in base ad un disegno di legge che il governo presenterà domani alle Camere.

La novità fondamentale della legge consiste nell'abbandono del sistema che calcolava le pensioni in base ai contributi versati durante l'attività di servizio: sarà invece adottato il sistema vigente per i dipendenti statali. La pensione sarà determinata sull'ultima retribuzione percepita in servizio.

«*Resta però assicurata* — secondo il testo della legge — *l'esigenza tecnica del mantenimento di uno stretto rapporto tra prestazioni e contributi, in quanto per gli iscritti alla Cassa che abbiano avuto un normale sviluppo di carriera economica e di attività di servizio, l'ultima retribuzione è connessa a quelle anteriormente godute nell'intera carriera di servizio*».

La legge stabilisce i criteri da seguire per determinare la misura della pensione, fissando minimi di trattamento distinti per tipo di pensione: lire 208.000 annue per le pensioni dirette e lire 156.000 annue per le pensioni indirette e di reversibilità. Viene conservato il beneficio dell'indennità integrativa speciale: la rendita vitalizia costante, destinata ad analoghe finalità, viene soppressa come emolumento a sé stante, a decorrere dal primo luglio 1965.

Forse l'esercizio provvisorio per il bilancio dello Stato

Roma, 26 novembre.

Il Governo chiederà quasi certamente l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1965, data la pratica impossibilità che le due Camere completino l'approvazione dello stato di previsione entro la scadenza costituzionale del 31 dicembre. Impegno della Camera, che ha il bilancio in prima lettura, era quello di trasmettere il documento al Senato il 1° dicembre.

Sembra però che tale data non possa essere rispettata e che il documento venga trasmesso entro la prima decade del prossimo mese.

L'esercizio provvisorio potrebbe essere richiesto, in relazione all'andamento dei lavori parlamentari all'inizio del prossimo anno, per uno o due mesi.

Sulle partecipazioni statali e sul commercio estero si è concentrata oggi alla Camera la discussione del bilancio di previsione dello Stato per il 1965. Sul primo argomento hanno parlato a lungo i liberali Alesi e Goehring, il primo rilevando che i grandi gruppi come l'Iri, l'Eni e l'Enel attingono sempre maggiori aliquote dalle disponibilità del mercato finanziario, così limitando le possibilità dei privati, il secondo affermando che è tuttora insoluto il problema di un efficace controllo da parte del Ministero delle Partecipazioni e del Parlamento sulle scelte di investimento dei grandi gruppi a partecipazione statale, il cui ingente movimento patrimoniale e finanziario ascende a circa seimila miliardi di lire.

Proibito circolare in auto con i pneumatici consumati

Una modifica al Codice della Strada sarà approvata dalla Camera nei prossimi giorni

Roma, 26 novembre.

(f. d. l.) Il presidente della Commissione trasporti della Camera on. Sammartino ha annunciato che nei prossimi giorni sarà approvata una modifica al Codice della Strada per proibire la circolazione di tutti gli autoveicoli con copertoni consumati.

La nuova norma sarà così formulata: «*I pneumatici debbono presentare su tutto lo sviluppo e la larghezza della fascia battistrada gli incavi o intagli in modo che il disegno della stessa sia chiaramente visibile. La profondità degli incavi non può essere comunque inferiore ad un millimetro*».

Inoltre «*non possono essere posti in vendita né usati pneumatici che non rispondano ai suddetti requisiti o che presentino danni o lesioni alle tele. Chiunque circoli con un veicolo non conforme alle prescrizioni stabilite dai due commi precedenti è punito con la ammenda da lire cinquemila a lire ventimila*».

La cassaforte svaligiata a Lainate

Gli investigatori esaminano la cassaforte dell'agenzia bancaria svaligiata ieri mattina dai rapinatori a Lainate a pochi chilometri da Milano (Telefoto Soncini)

Tre banditi armati rapinano una banca nei pressi di Milano

Il bottino è stato di due milioni - I due impiegati e un cliente derubati dei portafogli - La fuga dei malviventi favorita dalla nebbia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 26 novembre.**

Una banca di Lainate piccolo centro tra Legnano e Milano è stata assaltata questa mattina da una banda di rapinatori, che si sono impossessati di circa due milioni in contanti. Non contenti del bottino raccolto, i tre banditi hanno derubato i due impiegati dell'istituto di credito e l'unico cliente presente.

I rapinatori che erano attesi da un'auto sulla quale si trovava al volante un complice, hanno quindi preso rapidamente il largo, favoriti dalla nebbia che gravava su tutta la zona.

Erano esattamente le 10 quando una «Giulietta» si è fermata davanti alla agenzia di Lainate della Banca di Legnano che ha le vetrine sul largo Vittorio Veneto, piazza principale del paese. Dall'auto sono scesi tre giovani tutti sui 25 anni. Due indossavano giubbotti di pelle, il terzo un impermeabile quasi bianco e cappello nero calato sugli occhi. Nessuno dalla piazza ha visto i tre fare irruzione nella banca perché a causa della nebbia la visibilità non era superiore ai due metri.

Gli sconosciuti sono entrati nell'agenzia e si sono fermati davanti ai due sportelli con le mani in tasca. Dietro gli sportelli si trovavano il direttore dell'agenzia, Angelo Muggiasca di 42 anni, abitante a Busto Arsizio, e il cassiere Aldo Cozzi di 27 da Legnano.

Il commesso della Banca, Pin Favini, 58 anni, di Lainate, era uscito da pochi minuti perché doveva portare oltre un milione in contanti a una industria della zona.

I tre banditi si sono avvicinati al bancone e uno di essi ha tirato fuori di tasca un biglietto da diecimila lire come se avesse avuto l'intenzione di cambiarlo. Subito dopo Aldo Cozzi si è però visto puntare contro il volto una grossa rivoltella a tamburo.

In quel preciso istante, anche l'altro bandito ha tirato fuori dalla tasca una pistola puntandola contro il cassiere, poi si è avvicinato al direttore il quale ha tentato di reagire allungando la mano verso la propria pistola che si trovava in un cassetto: il bandito se ne è accorto e lo ha allontanato con una spinta, intascando subito dopo l'arma.

Sotto la minaccia delle pistole, il Muggiasca è stato costretto ad aprire la cassaforte e a consegnare tutto il denaro ai malviventi che lo hanno riposto in un sacchetto di iuta. Ai banditi sono però sfuggite 600 mila lire che si trovavano nello scomparto inferiore della cassaforte. Non soddisfatti tuttavia della somma raccolta (due milioni) i rapinatori hanno ordinato al direttore di aprire i cassetti delle scrivanie, raccogliendo anche le monete da 100 e da 50 lire che vi erano riposte.

A questo punto nella banca è entrato un cliente, il signor Mario Re di 23 anni da Lainate che doveva effettuare un versamento, ma questo episodio non ha per nulla turbato i malviventi. Il bandito piazzato davanti alla porta era pronto a ogni evenienza e così il Re, con una pistola puntata al petto, non ha potuto che ubbidire agli ordini, ponendosi faccia al muro, con le mani alzate. I malviventi dando prova di eccezionale sangue freddo, hanno rapinato anche lui e i due impiegati del portafogli. Prima di uscire dalla banca, infine, uno dei malviventi ha strappato dal muro i fili del telefono.

g. m.

Rimane in carcere l'«uomo del baule»

Così ha deciso il giudice di Tel Aviv - Il fermo prorogato di quindici giorni

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv, 26 novembre.**

Mordechai Louk — la spia egiziana a Roma rinchiusa nel baule e salvata dalla polizia italiana a Fiumicino — dovrà restare in prigione per almeno altre due settimane. La decisione è stata presa questa mattina dal giudice Salomon Rosenfeld dietro richiesta della polizia.

Un esposto inviato dalle autorità inquirenti alla magistratura aveva specificato la necessità di tenere Louk in custodia «*per almeno altri 15 giorni*» in modo da poterlo interrogare, ed eventualmente contestargli alcuni punti tuttora controversi e poco chiari riguardo la permanenza della spia in territorio egiziano dopo l'attraversamento di confine a Gaza nel 1961.

Appena appresa l'estensione della sua permanenza in cella, Louk, sempre di buon umore, si è rivolto ad un avvocato di Tel Aviv, Samuel Tamir, chiedendogli assistenza legale.

L'avvocato, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che «*il mio cliente non avanza alcuna obiezione a quanto stabilito dall'autorità. Louk mi ha detto di preferire mille volte l'interno di una prigione israeliana, che dopotutto è nella sua patria, a quello di un baule diplomatico egiziano*».

«*So che la polizia intende affrettare i tempi delle domande da porre a Mordechai Louk* — ha aggiunto il legale — *e so anche che il mio patrocinato collabora pienamente e sinceramente con la polizia*».

Questa mattina, sempre sotto scorta, Louk che non si separa mai da un paio di occhiali scuri, è giunto in tribunale per udire di persona la decisione di prolungamento del «fermo» pronunciato dal giudice Rosenfeld.

Duecento persone erano ad attenderlo dinanzi l'ingresso del palazzo di giustizia; la reazione della folla al suo apparire è stata discorde. Alcuni (in maggioranza studenti), hanno accennato ad un timido tentativo di applauso, subito subissato da urla di scherno; diverse donne, più scalmanate delle altre, hanno tentato di gettarsi addosso a Louk, ma sono state trattenute a forza dagli agenti. Si sono udite grida di «Vergognati!» e c'è stato chi ha sputato addosso all'ex agente segreto.

La folla ha quindi tentato di superare gli sbarramenti della polizia per entrare nell'aula ma ha trovato il passaggio sbarrato.

Prima di essere condotto via, la spia è stata avvicinata da un giornalista al quale ha riaffermato il proposito di tornare in seno alla famiglia «*dopo aver chiarito la mia posizione nei confronti della polizia*».

r. s.

Orribile sciagura in un comune in provincia di Foggia

Cinque scolari dilaniati dallo scoppio di una bomba trovata mentre giocano

Tre sono morti: avevano rispettivamente 8, 13 e 8 anni - Per gli altri due esistono poche speranze di salvarli - Appena usciti di scuola si erano messi a lanciare sassi prendendo i «proiettili» da un muro - Uno di essi ha rinvenuto l'ordigno che gli è esploso tra le mani mentre lo esaminava con gli amici

(Dal nostro corrispondente) **Bari, 26 novembre.**

A Rignano Garganico, in provincia di Foggia, in seguito allo scoppio d'un ordigno, tre ragazzi sono periti e due sono moribondi. La tragedia è avvenuta nel pomeriggio nei pressi d'un edificio scolastico elementare.

I giovanetti erano usciti da scuola e si erano intrattenuti a lanciare sassate, prendendo le pietre da un muro a secco sito nelle vicinanze. Nell'estrarre i sassolini, avevano rinvenuto un ordigno, una rudimentale bomba. Incuriositi, avevano cominciato a maneggiarla e ad esaminarne l'involucro. Improvvisamente l'ordigno esplodeva tra le mani di Giuseppe Gaggiano, di 8 anni, il quale rimaneva tremendamente mutilato degli arti e investiva in pieno gli altri ragazzi.

I cinque sventurati erano trasportati d'urgenza, con auto poste a disposizione da cittadini, all'ospedale di San Giovanni Rotondo, presso la Casa sollievo della sofferenza di Padre Pio. Giuseppe Gaggiano giungeva cadavere. Michele Carfagna, di 8 anni, e Matteo Urbano, di 13 anni, decedevano invece subito dopo il ricovero. Gravissime sono le condizioni di Antonio Piola, di 12 anni, e Angelo Draissi, di 11 anni. I due sono mutilati in più parti del corpo: Antonio Piola ha perduto entrambi gli occhi.

L'autorità giudiziaria ha iniziato indagini per scoprire se l'ordigno fosse un residuato bellico oppure fosse stato depositato da qualcuno che voleva disfarsene. Il grave episodio ha costernato visibilmente la popolazione del luogo, che ha seguito in ansia il viaggio dei cinque alunni verso la vicina San Giovanni Rotondo e ha chiesto più volte notizie ai carabinieri del luogo, in costante contatto con l'ospedale.

I genitori delle vittime sono giunti poco dopo alla Casa sollievo della sofferenza e hanno dato luogo a scene strazianti di dolore. L'autorità inquirente mantiene il massimo riserbo circa le indagini in corso. Si ha notizia che le condizioni dei piccoli Antonio Piola e Angelo Draissi non lasciano trapelare alcuna speranza. Comunque i medici dell'ospedale di Padre Pio lottano disperatamente per salvarli. Lo stesso Padre Pio pare si sia recato al capezzale dei due e abbia benedetto le salme dei tre bimbi periti.

a. c.

Bimbo di 10 anni morente per una fucilata al ventre

Il feritore, un operaio ventenne, credeva di sparare a salve

(Dal nostro corrispondente) **Tortona, 26 novembre.**

Un operaio ventenne ha ferito con una fucilata un bimbo di 10 anni. Il piccolo è stato ricoverato in ospedale in fin di vita. La disgrazia è avvenuta questa sera alle 20 in un laboratorio di carrozzeria per auto, di Tortona.

L'apprendista Vladimiro Pilar, ventenne, nativo di Pilari presso Pola, residente al villaggio per i rimpatriati, terminato il lavoro e messo in ordine il locale ha incominciato a sparare per gioco alcune cartucce a salve con una carabina Flobert 6,35.

Attirati dal rumore dei colpi sono accorsi alcuni ragazzi del rione che hanno assistito divertiti alla sparatoria.

Tra le cartucce a salve doveva essercene però una carica. Ad un tratto infatti un proiettile andava a colpire al ventre lo scolaro decenne Luciano Manara, figlio di un autotrasportatore.

Il ferito portato all'ospedale d'urgenza è stato ricoverato in gravissime condizioni per una copiosa emorragia. Il bimbo è stato sottoposto a continue trasfusioni di sangue per le quali si sono prestati diversi amici del padre. I carabinieri hanno iniziato un'inchiesta sull'incidente.

f. m.

Per sfuggire alla polizia investirono l'auto degli agenti

Arrestato il proprietario della vettura fuggitiva

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 26 novembre.**

(p. b.) Il proprietario dell'auto che la notte di sabato scorso investì, per sottrarsi al fermo, una vettura della polizia e nella fuga provocò il ferimento del commissario di P. S. dott. Juliano, è stato arrestato. Si tratta di Silvano Ghesin di 43 anni, residente a Milano.

Alle tre del mattino di sabato scorso una macchina, targata Milano che era già sfuggita un paio di volte a pattuglie della polizia, venne notata in via Andrea Costa. Il guidatore, poco pratico della città, finì in un vicolo cieco e la macchina degli agenti, con a bordo il vice-dirigente la squadra mobile dott. Juliano, poté raggiungerla. L'auto sospetta riuscì ancora una volta a fuggire dopo aver investito e danneggiato la vettura della squadra mobile. Il commissario, che si era aggrappato ad una portiera dell'auto fuggitiva intimando il fermo, era stato trascinato per una decina di metri ed aveva riportato ferite per fortuna non gravi.

Il Ghesin, il giorno dopo, denunciò in un commissariato della periferia di Milano, il furto della sua auto, rendendosi poi irreperibile. Soltanto oggi è stato rintracciato e condotto a Novara.

Egli, riconosciuto dal commissario Juliano, ha finito per confessare: insieme con un amico, che era al volante, si era recato a Novara per consegnare una partita di sigarette di contrabbando.

Il Ghesin è stato arrestato per violenza e resistenza alla forza pubblica, danneggiamento, simulazione di reato e contrabbando.

La Corte Costituzionale sui redditi di capitali

Ritenuta lecita la norma che autorizza a far valere in giudizio redditi di ricchezza mobile cat. A solo se denunciati in Vanoni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

Un'interessante sentenza della Corte Costituzionale in materia tributaria è stata resa pubblica oggi. Con sentenza n. 91, che fa riferimento all'udienza del 5 novembre scorso, la Corte ha dichiarato non fondata la questione di legittimità nei confronti di una norma contenuta nell'art. 250 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette. In base a tale norma non si possono far valere in giudizio i crediti che diano luogo a reddito di Ricchezza Mobile di categoria A (redditi di puro capitale) se non si è in grado di dimostrare di averli denunciati al fisco in sede di dichiarazione Vanoni o in qualunque altra occasione.

La Corte ha respinto il dubbio d'incostituzionalità, escludendo che la norma in questione sia in contrasto con l'art. 24 (relativo al diritto di agire e difendersi in giudizio), oppure con gli articoli 101 e 104, che proclamano rispettivamente l'indipendenza della magistratura e della funzione giurisdizionale.

L'obbligo della denuncia fiscale — si afferma nella sentenza — «*ha per oggetto una formalità di facile adempimento che non impedisce né ostacola l'esercizio del diritto alla tutela giurisdizionale*». D'altra parte, l'interesse dello Stato alla riscossione del tributo è protetto dalla Costituzione (art. 53) con impegno non minore del diritto del cittadino a stare in giudizio. Sempre secondo la sentenza della Corte, è pure infondata la tesi secondo la quale l'obbligo dell'accertamento di una prova di carattere fiscale trasforma il giudice in organo dell'amministrazione tributaria.

Anche se probabilmente di poco rilievo ai fini pratici, l'odierna sentenza della Corte riveste indubbiamente un notevole valore morale in quanto ribadisce il dovere di tutti i cittadini a «*concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva*».

Non è in contrasto con la Costituzione la norma penale che stabilisce il divieto di impiegare additivi chimici nella preparazione di sostanze alimentari e di bevande senza una particolare autorizzazione. Questo ha precisato oggi la Corte Costituzionale in una sua sentenza che aveva preso origine dal caso sottopostole dal pretore di Torriglia, il quale aveva espresso una perplessità sulla legittimità costituzionale della norma con cui vengono puniti coloro che usano degli additivi chimici senza essere autorizzati dal ministero della Sanità.

I giudici costituzionali hanno escluso che il decreto promulgato nel 1962 possa essere ritenuto in contrasto con l'art. 25 della Costituzione per cui «nessuno può essere punito se non in forza di una legge». Infatti il decreto del ministero della Sanità riguarda soltanto la specifica elencazione degli additivi chimici e costituisce «il presupposto della norma penale e non già la fonte».

Inoltre sono state depositate altre sentenze tra le quali quella per cui è stato stabilito dalla Corte Costituzionale che è legittima la norma per cui non può essere nominato segretario di un seggio elettorale chi non sia elettore residente nel comune.

ar. ba.

Si cosparge di benzina e si dà fuoco in piazza

Il raccapricciante suicidio a Pistoia - La vittima, di 49 anni, prima di uccidersi si è ubriacata

(Nostro servizio particolare) **Pistoia, 26 novembre.**

La scorsa notte Caffiero Negari, di 49 anni, in un giardino pubblico, si è cosparso i vestiti di benzina e vi ha appiccato il fuoco. Le fiamme lo hanno carbonizzato.

Del raccapricciante episodio è stato testimone un automobilista che transitava con la propria auto lungo la strada che costeggia i giardini di piazza d'Armi. A un certo momento ha visto un gran fuoco vicino alla vasca. Ha pensato che fossero mucchi di foglie a cui fosse stato dato fuoco: temendo che le fiamme potessero propagarsi l'automobilista si è fermato ed è sceso per vedere di che si trattasse. Si è avvicinato ed è rimasto paralizzato dallo spavento: vicino alla vasca c'era un uomo avvolto dal fuoco. Ha dato subito l'allarme, è accorsa qualche persona; invano però si è cercato di soffocare le fiamme che avvolgevano il corpo dell'uomo.

Nel frattempo venivano avvertite le autorità di polizia che una volta sul posto si trovavano dinanzi a un corpo ormai carbonizzato. Non lontano dal cadavere era una bottiglia di liquore vuota a metà, il che fa pensare che prima di rovesciarsi addosso la benzina e darvi fuoco l'uomo avesse bevuto liquore per trovare la forza di uccidersi in quel modo.

Il cadavere del Negari è stato identificato stamattina da alcuni congiunti. Il suicida mancava da casa da ieri. Nel pomeriggio era uscito dalla propria abitazione. Non vedendolo rientrare all'ora di cena i familiari si erano allarmati, anche perché l'uomo, da tempo, soffriva di un grave difetto alla vista. La moglie e la figlia insieme con alcuni conoscenti hanno girato a lungo per le strade del centro e della periferia in preda a una angoscia sempre crescente. Solo all'alba la signora Negari è venuta a conoscenza della tragedia.

Secondo una prima ricostruzione del fatto l'uomo avrebbe acquistato la bottiglia di liquore in un bar vicino a piazza d'Armi. Poco dopo si sarebbe diretto verso i giardini: c'era ancora qualcuno. Ha atteso di rimanere solo e, a notte fonda, ha messo in atto il raccapricciante suicidio.

g. c.

TRIBUNALE DI CHIAVARI

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il 16 dicembre 1964 ore 10 avanti al Giudice Delegato del fallimento della Ditta Zaga di Zuccotti Guglielmo e Ansaldo Armando società in nome collettivo, nonché dei soci illimitatamente responsabili Zuccotti Guglielmo e Ansaldo Armando e degli stessi in proprio, corrente in Rapallo, si procederà alla vendita al pubblico incanto, in unico lotto, dei seguenti beni:

1) appezzamento di terreno in Basaluzzo (Alessandria), via Bedale, di mq. 6770, con entrostanti: a) opificio industriale ad uso stabilimento vinicolo (mq. 1725), completo di macchinari, attrezzature, impianti, imballaggi, ecc.; b) fabbricato ad uso uffici amministrativi (mq. 214), completo di arredamento, mobili e macchine d'ufficio; c) fabbricato ad uso abitazione (mq. 248), gravato di usufrutto a favore di terzi, compresa attrezzatura per gabinetto enologico;

2) n. 4 piccoli appezzamenti di terreno e fabbricato rurale in Rio Maggiore (La Spezia) per complessivi mq. 698;

3) n. 2 appezzamenti di terreno con entrostanti fabbricati rurali in Ridda di Chianti (Siena), località fornace di Campassole e la Croce, di complessivi mq. 49730.

CONDIZIONI

1) prezzo base L. 82.400.000;

2) offerte in aumento non inferiori a L. 800.000;

3) ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12,30 del 15 dicembre 1964, domanda di partecipazione all'incanto in carta bollata, con allegati due assegni circolari intestati alla Curatela fallimentare dell'importo: uno di L. 8.250.000 per cauzione e l'altro di L. 12.000.000 quale ammontare approssimativo delle spese;

4) versamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dal deliberamento.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del suddetto Tribunale.

Il Cancelliere
DEPETRIS

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita Immobile con Incanto

Il 16 dicembre 1964 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dott. Cilento, si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà Quartaro Giuseppe: in Torino, via Mercanti n. 4 e n. 6, locali due sotterranei, quattro al pian terreno, uno al primo piano. Lotto unico. Prezzo base L. 11.200.000. Aumenti minimi L. 10.000. Versamento prezzo entro 40 gg. dall'aggiudicazione. Deposito cauzione e spese L. [illegible]. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
M. CORDERO

ULTIME NOTIZIE

L'accertamento sulle condizioni del Capo dello Stato

Stamane un discorso di Moro sulla questione del Quirinale

Parlerà alla Camera - Il giudizio del collegio medico sulla salute di Segni è previsto per la metà di dicembre - In caso di «impedimento permanente» si eleggerà il nuovo Presidente ai primi di gennaio - I capi gruppo del Senato sollecitano una rapida soluzione della vicenda

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 novembre.

Il Presidente del Consiglio on. Moro prenderà posizione a nome del Governo nel dibattito, che comincerà domani alla Camera, sulla mozione comunista che fissa una nuova procedura per l'accertamento delle condizioni di salute del Presidente della Repubblica, riservando al Parlamento la formulazione del quesito da porre ai medici curanti ed escludendo il Governo dalla valutazione della risposta.

L'on. Moro dirà, prevedibilmente, che non esistono apprezzabili motivi per modificare la procedura adottata, nel corso di questa delicata vicenda, in due precedenti occasioni: quando il presidente Segni si ammalò e bisognò riconoscere lo stato di impedimento temporaneo; quando fu posto ai medici curanti un primo quesito sulla salute del Capo dello Stato, in rapporto all'art. 86 della Costituzione che prevede, in caso di impedimento permanente, la convocazione entro 15 giorni delle due Camere in seduta comune per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Nelle due occasioni l'iniziativa fu presa dal Governo, «*nel concorso degli altri poteri costituzionali*», e cioè i Presidenti delle Camere quando si trattò di stabilire l'impedimento temporaneo, il Presidente Vicario e i Presidenti delle Camere quando si trattò di porre il quesito ai medici.

Sulla base di queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio la mozione comunista sarà respinta e i gruppi della maggioranza presenteranno l'ordine del giorno oggi concordato che approva la linea tracciata dal Governo.

Per quanto riguarda poi i tempi di accertamento delle condizioni di salute del Presidente, l'on. Moro si atterrebbe ai termini già noti, ricordando che il collegio dei medici curanti promise una diagnosi impegnativa «*non prima della scadenza dei quattro mesi dall'inizio della malattia*», cioè non prima del 7 dicembre. La data del 7 dicembre, come fu già osservato nella discussione parlamentare del 16 ottobre, non è però tassativa, ma è soltanto il termine a partire dal quale il Governo e gli altri organi costituzionali attenderanno la risposta dei medici. Si insiste, comunque, negli ambienti politici sulla previsione che il 7 dicembre i medici chiederanno di essere assistiti, nella stesura della diagnosi, da altri specialisti. Così il termine della risposta si sposterebbe di qualche giorno, ma risulterebbe fissato con assoluta certezza in modo che il meccanismo per l'eventuale elezione del nuovo Capo dello Stato si metta in moto dopo le ferie natalizie, entro la prima quindicina di gennaio.

Il dibattito a Montecitorio probabilmente non si esaurirà domani. In esso interverranno tutti i gruppi parlamentari. Il gruppo liberale, che il 16 ottobre si pronunciò contro decisioni affrettate senza far conoscere il proprio orientamento circa la questione procedurale, proporrà domani una linea diversa sia da quella indicata dalla mozione comunista sia da quella cui finora si è attenuto il Governo. Secondo i liberali, la dichiarazione di impedimento permanente dovrebbe essere fatta da un organismo collegiale di cui facciano parte i Presidenti delle Camere, i rappresentanti dei gruppi parlamentari e membri del Governo, partendo sempre naturalmente dal responso del collegio medico. L'on. Bozzi, illustrando questa proposta, annuncerà la presentazione di una legge destinata a fissare tale procedura anche per il futuro, come norma di attuazione costituzionale.

Di tutti questi problemi Moro ha discusso oggi con il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, mentre al Senato si è svolta una riunione dei capi dei gruppi parlamentari su iniziativa del presidente sen. Zelioli-Lanzini. A conclusione dell'incontro, i capi dei gruppi «*dopo aver unanimemente rivolto il più caloroso augurio all'illustre infermo, hanno espresso il parere che, compiuto il termine del 7 dicembre prossimo, previsto dal comunicato del collegio medico, in data 14 ottobre scorso, non si tardi a sciogliere, nei modi e con le procedure più appropriate, la riserva sulla natura dell'impedimento del Presidente della Repubblica*».

f. d. l.

Oggi cessa le pubblicazioni il quotidiano francese Libération

Per gravi difficoltà finanziarie

Parigi, 26 novembre.

L'amministrazione del quotidiano progressista *Libération*, fondato clandestinamente nel luglio 1941 da Emmanuel d'Astier de la Vigerie, ha dichiarato che il giornale cesserà domani le pubblicazioni, a causa di gravi difficoltà finanziarie.

Per risolvere la grave crisi dei campi

Proposta a Mosca la rinuncia alla pianificazione in agricoltura

«La formazione dei prezzi — scrive un illustre studioso — non risponde a criteri economici. Bisogna riconoscere alle aziende la facoltà di vendere una parte dei prodotti direttamente ai mercati»

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca,** 26 novembre.

La crisi dell'agricoltura potrà essere risolta con la rinuncia alla pianificazione e un ritorno, sia pure entro certi limiti, all'economia di mercato. Ad illustrare questa tesi, che riflette le idee degli economisti d'avanguardia (Liberman, Trapeznikov e gli altri) è stato un alto funzionario sovietico, I. Barakov capo della «Direzione per l'agricoltura» della provincia di Georgievsk, in un articolo apparso sul quotidiano di Mosca *Russia Sovietica*.

Barakov è il primo esperto russo di questioni agricole che abbia proposto di applicare all'agricoltura principi più liberali: «*I nostri organi pianificatori — è la premessa di Barakov — non hanno ancora saputo trovare la giusta armonia tra gli interessi dello Stato e quelli delle aziende. Sono dell'avviso che nel settore agricolo sia oggi possibile passare ad un esclusivo regime di contrattazione.*

«*All'amministratore del kolkoz non resta altro che apporre la propria firma in calce al documento. Questo documento rappresenta una pura formalità e serve soltanto a far pagare ai* kolkoz *le multe e le penalità previste per i casi di inadempienza alle clausole. Quando invece la produzione agricola viene compromessa o mal utilizzata per colpa degli enti statali preposti all'ammasso, questi non assumono alcuna responsabilità. Per le penalità, ritengo, dovrebbe valere un principio di reciprocità*».

Ciò significa, aggiungiamo, che i difetti dell'organizzazione statale nell'ammasso e nella distribuzione dei prodotti vanno a scapito dell'utile del *kolkoz* e quindi delle paghe dei contadini. Sulle esigue paghe dei contadini si era già parlato nei giorni scorsi a proposito delle forti detrazioni agli utili delle aziende agricole.

«*Ma il problema centrale è un altro — continua Barakov — è l'azienda agricola, secondo me, che deve stabilire il piano, tenendo conto anche degli interessi dello Stato. E' l'azienda che deve determinare convenientemente la quantità di latte, di carne e di altri prodotti da vendere allo Stato. Il contratto firmato dal kolkoz e dagli enti statali deve risolversi in pratica in una pianificazione dal basso. Allo Stato compete il compito di analizzare e di coordinare i contratti stipulati con le aziende. Se poi la quantità di prodotti agricoli offerti all'ammasso risulterà inferiore alle esigenze del Paese, sarà ancora lo Stato a studiare le possibilità per colmare i vuoti. Del resto, ogni azienda è interessata a produrre di più per aumentare i propri utili*».

Delineata la pianificazione dal basso (che forse non merita più questo nome) Barakov passa ad esaminare «*la questione molto importante dei prezzi*». La formazione dei prezzi agricoli, premette, «*non è scientifica*», cioè non risponde a criteri economici. Il prezzo stabilito dallo Stato dovrebbe costituire una specie di incentivo alla produzione nei settori più deboli; ma esso «*ha carattere arbitrario e non giustificato dai bisogni della economia nazionale*».

Oltre ad essere dotato di larghissime autonomie il *kolkoz* — secondo Barakov — dovrebbe svincolarsi dai finanziamenti diretti da parte dello Stato. Il funzionario suggerisce l'adozione di crediti bancari. Per assicurare al *kolkoz* libertà di contrattazione in base — dice — alla domanda e all'offerta, Barakov propone di riconoscere alle aziende «*la facoltà di smerciare una parte della loro produzione direttamente sui mercati*». Secondo questi suggerimenti quindi, il *kolkoz* dovrebbe diventare una impresa economica pressoché indipendente dallo Stato, in grado di contrattare, di concorrere alla formazione dei prezzi in base alla domanda e all'offerta, e in certi casi di vendere direttamente i suoi prodotti agli enti commerciali.

Allo Stato resterebbe più che altro una funzione di supervisione e, all'occorrenza, di calmiere. Non siamo molto lontani dall'economia di mercato. «*Le mie idee — conclude Barakov — non devono essere giudicate premature*». L'innovazione può apparire audace ai sovietici; ma la «liberalizzazione» dell'economia sembra, nonostante le sue incertezze, un processo lento ma irreversibile. Non va dimenticato che le riforme di Liberman stanno diventando una realtà. Cominciano ad applicarle due terzi dell'industria leggera della Federazione russa.

Massimo Conti

Scontri tra studenti e militari a Saigon

Le manifestazioni di protesta continuano nella capitale del Vietnam del Sud. Un soldato sopraffatto dai dimostranti in una via di Saigon viene minacciato da giovani studenti armati di bastone (Tel. «Associated Press»)

Conclusi i colloqui di Washington

Pieno accordo tedesco-americano per la forza multilaterale Nato

Comunicato sugli incontri tra il ministro Schroeder e il segretario di Stato Rusk: «Il rafforzamento dell'Alleanza atlantica è necessario alla sicurezza dell'Occidente»

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 26 novembre.

Gli Stati Uniti e la Germania Occidentale continueranno a lavorare insieme per creare la forza multilaterale. E' questa la conclusione dei colloqui che il ministro degli Esteri della Repubblica federale ha avuto negli ultimi tre giorni negli Stati Uniti.

Schroeder ha incontrato il segretario di Stato Rusk con il quale è rimasto a colloquio oggi per un'ora. Al termine delle conversazioni è stato emesso un comunicato congiunto. Per quanto riguarda il problema della forza multilaterale il testo dice: «*Il Segretario di Stato e il ministro degli Esteri della Repubblica federale si sono trovati d'accordo nel rilevare che la solidarietà e il rafforzamento dell'Alleanza atlantica continuano ad essere necessari per mantenere la pace e per salvaguardare la solidarietà dell'Occidente. Hanno notato con soddisfazione i progressi ottenuti durante la riunione di Parigi del gruppo di lavoro degli otto paesi interessati alla costituzione della forza multilaterale. Hanno espresso la speranza che si potrà presto giungere a un accordo e che ad esso partecipino quanti più paesi aderenti all'Alleanza sarà possibile*».

In pratica questo significa che Stati Uniti e Germania Occidentale non modificano la loro posizione malgrado la presa di posizione di De Gaulle contro la forza multilaterale e malgrado le critiche contro il progetto espresse recentemente da Wilson. Gli americani anzi, non considerano l'atteggiamento inglese come definitivo: sperano anzi che esso nel corso delle prossime settimane possa essere modificato. Il discorso di Wilson, cioè, secondo questa interpretazione non avrebbe avuto tanto lo scopo di affondare definitivamente la forza multilaterale quanto di permettere al governo laburista di affrontare le prossime trattative da una posizione di forza ottenendo in cambio di una eventuale adesione, precise concessioni da parte dei loro alleati.

Ovviamente prima della riunione dei ministri degli Esteri della Nato, che dovrebbe aver luogo il mese prossimo non si potrà sapere se questa ipotesi è basata su fatti reali. Non si comprende comunque il motivo per il quale Wilson, se avesse avuto l'intenzione poi di far macchina indietro, ha creduto necessario di usare, parlando alla Camera dei Comuni, un linguaggio così duro verso il progetto.

Wilson infatti aveva detto, parlando giorni fa sulla politica estera del governo laburista, di essere contrario alla forza multilaterale per tre motivi. In primo luogo perché militarmente inefficace; poi a causa del rischio che essa comporta di sfasciare la Nato, infine perché avrà l'effetto di allarmare inutilmente i Paesi del blocco comunista. E' un atteggiamento cioè non molto diverso da quello di De Gaulle.

Schroeder e Rusk non si sono occupati soltanto della forza multilaterale ma anche di altri problemi che riguardano l'alleanza occidentale, e precisamente la politica verso il mondo sovietico, l'unità tedesca, l'unità europea e il «Kennedy round».

Il comunicato congiunto dice a questo proposito: «*La stabilità dell'Europa e una duratura diminuzione della tensione internazionale richiedono una giusta e pacifica soluzione della questione tedesca, sulla base del diritto dei popoli all'autodeterminazione e tenendo conto dei legittimi interessi dei paesi interessati alla questione*». I due ministri hanno anche «*espresso il desiderio dei loro governi che si giunga a una diminuzione della tensione con l'Unione Sovietica e i paesi dell'Europa Orientale. Si sono trovati d'accordo nel ritenere che un effettivo progresso nel "Kennedy round" per la riduzione delle tariffe, a Ginevra, sarebbe un importante contributo alla Comunità atlantica*».

n. c.

Il sindaco Willy Brandt rieletto presidente dei socialdemocratici

Il prossimo anno sarà candidato alla Cancelleria - Il congresso del partito approva, tra aspre discussioni, il piano della forza nucleare Nato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 26 novembre.

Il borgomastro di Berlino, Willy Brandt, è stato oggi riconfermato per altri due anni, a grande maggioranza di voti, nella carica di presidente del partito socialdemocratico tedesco. Su 329 delegati, rappresentanti di 650 mila iscritti, riuniti nella «Sala della Foresta Nera» di Karlsruhe, 314 hanno votato per Brandt. Pure i due vice-presidenti uscenti, Herbert Wehner e Fritz Erler, sono stati rieletti, il primo con 296, il secondo con 314 voti. Alle elezioni politiche tedesche dell'anno prossimo Willy Brandt si presenterà come candidato alla Cancelleria federale.

Domani egli annuncerà al Congresso la lista del «Gabinetto-ombra» che dovrà governare la Repubblica federale nel caso in cui i socialdemocratici ottengano la maggioranza assoluta: in esso la carica di ministro degli Esteri sarà riservata al vice-presidente del partito, Erler.

Il Congresso socialdemocratico, prima di confermare la fiducia ai propri dirigenti, aveva approvato, sempre a grande maggioranza, alcune risoluzioni contenenti le grandi linee del programma di politica estera del partito: riunificazione della Germania, unione politica europea avente come base il trattato franco-tedesco e come obiettivo l'equilibrio con l'America, intensificazione dei contatti con i Paesi comunisti, ripresa delle relazioni diplomatiche con Israele, approvazione del piano americano per la forza atomica multilaterale (Mlf).

Il progetto della forza multilaterale è stato l'unico argomento che abbia turbato l'atmosfera del Congresso di Karlsruhe. Su di esso si è acceso un vivacissimo dibattito e si sono avuti scontri tra la maggioranza dei delegati e un piccolo gruppo di tenaci avversari della «multilaterale», guidati da Brauer, l'ex sindaco di Amburgo. Brauer ha detto che una partecipazione della Germania alla flotta armata di «Polaris» segnerebbe un ritorno alla guerra fredda. Erler (il ministro degli Esteri del «Gabinetto-ombra») ha insistito sulla necessità di rafforzare la difesa atlantica: «*La forza multilaterale è una delle tante soluzioni possibili. Non è certo la migliore, ma dobbiamo batterci per realizzarla fino a quando non si sia trovato un piano più accettabile*».

Messa ai voti, la risoluzione è stata approvata, e più tardi, a ribadire il loro pieno appoggio al «piano», i congressisti, con un voto dimostrativo, hanno estromesso Brauer dal direttivo del partito.

t. s.

Sarà abolito sui taxi il vetro divisorio

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 novembre.

(f.d.l.) L'obbligo del divisorio di vetro nei taxi è stato oggi abolito dalla Camera, che ha approvato in sede legislativa una proposta di legge dell'on. Machiavello (psi).

Il presentatore della legge ha fatto rilevare che il divisorio di vetro è spesso causa di ferite ai viaggiatori quando la vettura si arresta bruscamente. Inoltre l'obbligo del divisorio risulta imposto, contraddittoriamente, solo per i taxi circolanti nelle città con più di centomila abitanti.

La commissione trasporti della Camera ha accolto questi rilievi e ha approvato la legge, che dovrà adesso ottenere la sanzione del Senato.

Inutile il cervello elettronico alla roulette di Sanremo

Un gruppo di stranieri giocava seguendo i consigli della macchina

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 26 novembre.

(l. b.) Anche un cervello elettronico ha perso la sfida contro la *roulette*. Un gruppo di giocatori internazionali che, sulla base dei dati elaborati da una macchina elettronica, avevano tentato la fortuna in vari casinò europei, hanno perso alcuni milioni a Sanremo.

Già da alcuni giorni si era sparsa la voce dei tentativi compiuti dal gruppetto in Francia ed in Germania, ma non si sapeva se avevano vinto o perduto.

I giocatori, nel loro vagabondare da un tavolo verde all'altro, sono giunti anche a Sanremo: quattro donne, tutte bellissime e affascinanti, e quattro uomini, guidati da un certo Vladimir Gramec, di origine cecoslovacca. Il gruppo, però, stando a quanto ci ha detto un alto funzionario della casa da gioco sanremese, non ha avuto tutta quella fortuna che si attendeva.

I numeri indicati dal cervello elettronico, che funzionerebbe presso un'azienda londinese, sono usciti di rado, cosicché al termine dell'esperimento gli otto giocatori hanno dovuto amaramente registrare un netto calo nelle loro finanze.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

ULTIME DI CRONACA

Marito geloso si azzuffa con l'amico della moglie

Disarmato del coltello, fugge nella notte

Il commissariato di Borgo Dora cerca da ieri sera due coniugi — Carla e Giovanni Di Cosmo, che abitano in corso Novara 104 — per interrogarli su uno sconcertante episodio avvenuto nel loro alloggio.

Il Di Cosmo, secondo le prime risultanze, aveva ieri incontrato a Porta Nuova una ragazza diciottenne, proponendole di andare con lui da un'amica per ascoltare dei dischi. Invece la portò nell'alloggio della moglie che li fece passare in salotto perché anche lei aveva una visita: un operaio di Leumann, Giovanni C. Sentendo la moglie parlottare con l'ospite, il Di Cosmo andò su tutte le furie. Affrontò l'operaio, minacciandola con un coltello da cucina.

Il Giovanni C. riuscì ad immobilizzarlo e a disarmarlo con l'aiuto della ragazza, ma nella colluttazione riportò lesioni al viso che i medici dell'astanteria Martini hanno giudicato guaribili in otto giorni. Vista la brutta piega che la baruffa stava prendendo, la Di Cosmo cacciò dall'alloggio il visitatore e la ragazza, allontanandosi a sua volta con il marito. L'operaio ha denunciato l'aggressione alla polizia; gli agenti cercano ora i Di Cosmo.

Mentre attraversa la strada crolla fulminata da infarto

Una donna di 57 anni, Margherita Mellano in Caudano, abitante a Sciolze, è morta ieri pomeriggio in via XX Settembre, fulminata da un infarto; soffriva da tempo di cuore. Ieri la Caudano era venuta a Torino per alcune commissioni. Si è sentita male mentre attraversava la strada ed è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno accompagnata al comando dei vigili urbani. E' morta mentre l'ambulanza la trasportava all'ospedale San Giovanni.

Paga con un assegno rubato il conto del «night-club»

Arrestato - Si tratta di un ex evaso dal carcere di Nuoro

Da qualche settimana viveva in un grande albergo il suddito austriaco Johann Lamprecht, 42 anni. Diceva di essere il rappresentante per l'Italia di una ditta tedesca.

Tre notti fa il Lamprecht si recava in un locale notturno di via Goito assieme ad una ragazza; alle 4 del mattino pagava con un assegno il suo conto che assommava a 70 mila lire. Il giorno dopo si scopriva che l'assegno era stato sottratto, in bianco, al generale Carlo Rossi. Ieri mattina il Lamprecht veniva arrestato.

L'austriaco è una vecchia conoscenza della polizia torinese e del dott. Sgarra in particolare. Nell'ottobre del '62 il Lamprecht era evaso dal carcere di Nuoro; una fuga romanzesca. Pochi mesi dopo, a Torino, il capo della Mobile dott. Sgarra lo traeva in arresto mentre, armato di pistola e bomba a mano si apprestava ad effettuare una rapina. E' rimasto in prigione fino allo scorso anno.

Stato Civile di Torino

25 novembre 1964

NATI — Vergnano Sergio; Antonazzo Massimo; Balbi Paolo; Forte Claudio; Pio Vincenzo; Chiavazza Roberta; Rossi Enrica; Rubinetti Nadia; Garofalo Giuseppe; Carlesso Domenico; D'Arrigo Luigi; Mastromauro Vito; Peria Roberto; Cardin Roberto; Massimino Claudio; Furlan Lorena; Navoni Daniela; Limoncini Fedra; Clara Massimo; Marella Franco; Zerillo Eleonora; Giordano Tiziana; Contuzzi Francesca; Marino Raffaello; Pani Maurizio; Giuliano Franco; Capello Rossana; Comoglio Silvia; Cat-Berro Mara; Cat-Berro Mariastella; Recupero Liliana; Zanardone Patrizia; Italiano Francesca; Gulli Gaetano; Garutti Paolo; Previti Fabio; Bergui Pierangelo; Piazzano Cesare; Infante Vincenzo; Infante Ciro; Amendola Miriam; Stella Graziano; Nanis Luisa; Repetto Bruno; Di Leonzo Maria; Destefano Dora; Cerchetto Fabio; Clini Alessandro; Marasia Isabella; Nastrucci Luca; Scarinagella Daniela; Milan Carlo; Franzolin Gabriella; Vigna Maria Luisa; Settedurati Fosca; Massaglia Patrizia; Tratta Roberta; La Terra Marco; Cerchiaro Claudio; Fantoni Maria; Scalise Anna; Tripiano Antonio; Grassi Sabrina; Tommasi Mariangela; Bocale Libera; Girardello Mario; Impiombato Graziano; Martinelli Barbara.

MORTI — Lucca-Bordera Antonio, anni 88, nato a Valdellatorre, c. Francia 120; Grandi Maria, a. 81, Rosatto, v. Vigone 13; Rabbione Delfina in Vacchina, a. 73, S. Damiano, v. Sette Comuni 61; Fejles Delfina, a. 77, Torino, v. Nizza 388; Ghibellino Pietro, a. 85, Montanaro, v. Osasco 36; Casavecchia Irene ved. Liberale, a. 56, Dronero, v. Cellini 5; Bonino Maria ved. Manfrino, a. 88, Druent, v. S. Anselmo 31.

Deceduti in ospedale: Maggiolino Maria ved. Bongiovanni, a. 79, Villadeati; Magnetti Domenico, a. 51, Lanzo Tor., impieg.; Villanis Antonia in Peretto, a. 61, Carignano; Ottazzi Romano, a. 28, Asti, rappres.; Manna Giulio, a. 53, Saluggia, meccan.; Bosco Antonio, a. 80, Carmagnola; Gonella Teresa, a. 73, Torino; Ardussi Luigia ved. Casasco, a. 88, Saluzzo; Barca Giulia, a. 55, Casalborgone; Storero Enrico, a. 69, Montagnana; Gili Giorgio, a. 51, Castellinaldo; Pollano Celestino, a. 67, Torino; Boccardi Luigi, a. 70, Napoli; Torletti Giovanni, a. 60, Castagnole Piem.; De Nardi Mario, a. 30, San Fior, autista; Motta Luigi, a. 69, Grazzano; Fiore Pietro, a. 56, Pezzana; Bessi Amalia, a. 80, Torino; Bessi Irma in Garbero, a. 41, Novalesa; Di Domenico Lorenzo, a. 53, Orsara, oper.; Guerra Costante, a. 61, Alfonsine; Fasolo Francesco, giorni 7, Torino; Rubini Emilio, a. 54, San Lazzaro, ferrov.

Matrimoni 15 - Nati 68 - Morti 30

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Ruffino
Anziano F I A T
Addolorati danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti. Funerali sabato 28 ore 10,30 Moncalieri Ospedale Santa Croce.
— Trofarello, 27 novembre 1964.

Dirigenti e Colleghi della Soc. Salsi si uniscono al dolore della signora Maria Teresa Ruffino per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 27 novembre 1964.

La famiglia Fabrizi, Lavisolo, Slede (Pesa) annunciano addolorate la scomparsa dello zio
Don Alfonso Pellegrini
Salesiano
Funerali sabato 28, ore 7,15, Basilica Maria Ausiliatrice.
— Torino, 26 novembre 1964.

Presidenza e Componenti Conferenza S. Vincenzo de' Paoli Sip 1ª Zona (Stipel) con animo commosso annunciano il decesso di
Don Alfonso Pellegrini
da 15 anni loro amato Assistente spirituale.
— Torino, 27 novembre 1964.

Il Notaio Giovanni Ghione e Famiglia prende viva parte al dolore della Famiglia Salesiana e dei parenti per la morte dell'amico
SACERDOTE
Don Alfonso Pellegrini
— Torino, 27 novembre 1964.

Munita dei conforti religiosi serenamente come visse, è mancata ai suoi cari
Rina Tessore
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Carolina Vinassa, il fratello Carlo, la cognata Amalia Gonella, zie, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 da via Musinè 23.
— Torino, 25 novembre 1964.

La Ditta Brunello & C. - Escavazioni Meccaniche Torino unitamente a tutto il Personale, prende parte al grave lutto per la dipartita di
Caterina Tessore
sorella e cugina dei contitolari Carlo e Giuseppe Tessore.
— Torino, 25 novembre 1964.

Maria e Domenico Brunetto partecipano al grande dolore di Carlo e Giuseppe Tessore per la scomparsa di
Caterina Tessore
— Torino, 26 novembre 1964.

Gli amici:
Armando Fantozzi
Famiglia Paccagnella
Famiglia Vecchio
prendono viva parte al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Massari
Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita e la piccola Carla, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 16 da corso Brescia 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1964.

Piera, Annibale e Clara ricordano con affetto il caro
Nino
— Torino, 26 novembre 1964.

Il Condominio di corso Brescia 25-27-29 partecipa al dolore della famiglia per la morte del signor
Giovanni Massari
— Torino, 27 novembre 1964.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato
Eugenio Talenti
anni 76
Macchinista 1ª classe a riposo
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Maria Guazzotti, le figlie: Angela col marito dott. Amilcare Rolla, e gli adorati nipotini Vanni e Luciana, Rina, la sorella Nina, il fratello Fedele e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini, amici, parenti tutti e l'affezionata sig.ra Neta.
— Alessandria, 26 novembre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ruella ved. Adriano
L'annunciano addolorati la figlia Piera, la nuora, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata sabato 28 corr. alle 8,30 da via Bibiana 16 a Govone dove avranno luogo i funerali alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1964.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Temistocle Mozzato
ex Titolare Carrozzeria
Danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da via Ilarione Petitti 36.
— Torino, 26 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Agliotto ved. Burdisso
L'annunciano: le figlie, genero, nipoti. Funerale venerdì 27 ore 14,30 da via Aosta 31. La salma verrà tumulata a Borgaro. Segue pullman.
— Torino, 25 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Piantato
L'annunciano i figli, le nuore, i generi e le nipotine. I funerali 27 corr. ore 11 a Felizzano (Al.). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1964.

Giorgio e Carla Remmert partecipano vivamente, con tutto il Personale della «Bellotta», al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Giovenale Marchesa-Rossi con la scomparsa della moglie signora
Donata Marchesa-Rossi
—Torino, 27 novembre 1964.

Le Famiglie Ferrari Ardicini, Belli e Damonte, commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro grande dolore.
— Torino, 27 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Edoardo Catto
Commerciante
di anni 71
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa Bertolini, i figli Ermanno, Giuliana con il marito Germano Filippo e la piccola Anna, Pier Giuseppe, le sorelle Teresa e famiglia, Irma e famiglia, Ida, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via per Candelo n. 19.
— Biella, 26 novembre 1964.

Antonio Pria addolorato per la scomparsa del caro amico
Edoardo
si associa al lutto della famiglia.
— Biella, 28 novembre 1964.

La Filatura di Crosa (Biella) partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Edoardo Catto
suocero del contitolare signor Germano Filippo.
— Biella, 26 novembre 1964.

Ettore e Rachele Filippo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del signor
Edoardo Catto
— Cossato, 26 novembre 1964.

Ermanno ed Edi Filippo partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor
Edoardo Catto
— Biella, 26 novembre 1964.

Giorgio e Piera Perrino prendono viva parte al dolore delle Famiglie Catto e Filippo per la morte del signor
Edoardo Catto
— Biella, 26 novembre 1964.

Laura Borrione ved. Ferdinando Botto Poala, profondamente addolorata per la scomparsa di
Edoardo Catto
partecipa al dolore della Famiglia, alla quale è legata da vincoli di sincera amicizia.
— Vallemosso, 26 novembre 1964.

Italo e Maria Tallia Galoppo, Graziella e Dario Fiella, Silvia e Lello Maggia, Adriana e Renato Bianco, Paolo e Mirella Botto Poala si stringono affettuosamente ai Famigliari per la scomparsa del signor
Edoardo Catto
— Biella, 26 novembre 1964.

Paola e Aldo Bracco e Filippo e Franca Beretti si uniscono al dolore di Giuliana e Germano per la perdita del loro caro
Papà
— Biella, 26 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
GRAND'UFF. AVVOCATO
Giuseppe Steiner
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Mao e Milli con il marito Broor Mellberg, i fratelli Piero e Luisa, i nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 11.
— Torino, 27 novembre 1964.

«Io ho quel che ho donato». Carla Felloni Scassi annuncia la morte dell'adorato zio
AVVOCATO
Giuseppe Steiner
— Torino, 27 novembre 1964.

Carla e Paolo Sarioli partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Steiner
— Milano, 27 novembre 1964.

Partecipano al lutto:
Comm. Romualdo Martelli
Cav. Pasquale Marco
Rag. Antonio Acoli
Sig. Tommaso Brancia
Dott. Renato Jellinek
Sig. Bruno Megalini.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Steiner
Maria Teresa Clara
Carlo Farzini
Caterina Mazzia
Wanda Odli
Enrico Pera
Dory Picciantti
Graziella Rosso
Angelo Tonelli.
— Torino, 27 novembre 1964.

Leandro e Guido Palma unitamente a Giulia Strella Palma e Famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico
Avv. Giuseppe Steiner
— Torino, 28 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, lasciando in tutti costernazione e rimpianto il
Dr. Umberto Bassignana
Farmacista
di anni 99
Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, la sorella, il cognato col. Malfi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso 4 novembre 22.
— Cuneo, 26 novembre 1964.

I Farmacisti di Cuneo coi dottori Cornalia e Bessone prendono viva parte al dolore della famiglia Bassignana per la morte del collega ed amico
Umberto
— Cuneo, 26 novembre 1964.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza il
Dott. Fortunato Trobia
Affranta dal dolore la sua Anna, che tanto adorava, la annuncia unitamente alla figlia Annamaria ed al genero Guido Agliotti. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 10 corso Duca Abruzzi 91, Torino.
— Torino, 26 novembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Smogless Italiana S.p.a. - Milano, partecipano al vivissimo cordoglio per la dolorosa scomparsa del
Dott. Fortunato Trobia
da lunghi anni probo e stimato Collaboratore della Società.
— Milano, 26 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Ruffino
di anni 73
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli Carlo e Lidia con le rispettive famiglie, e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Orbassano venerdì 27 novembre alle ore 15, partendo da via Cavour 10. Si ringraziano le persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.
— Orbassano, 26 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Quaranta
Pensionato Imposte Consumo
Lo piangono la moglie Carmena Periso, i figli Agostino e Clementina, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 via Calvi 17, indi proseguirà per Pianezza. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1964.

Serenamente è mancata
Elvira Bonamore ved. Richelmy
Lo annunciano con dolore: il figlio Armando con la moglie Maria Teresa Balzola e figli Marco e Luisa; cognate, nipoti Bonamore e Richelmy, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 9 da corso Vinzaglio 21.
— Torino, 26 novembre 1964.

Il Preside, i Professori e il Personale della Scuola Media di via Pasquale Paoli n. 15 partecipano al dolore della prof.ssa Valeria Sessa De Nardo per la morte della mamma
Gemma Carelli ved. De Nardo
— Torino, 27 novembre 1964.

27-11-1951 27-11-1964
Carlo Ponchione
Nel tredicesimo tristissimo anniversario, moglie, figlio, nuora e nipotina, lo ricordano a coloro che conoscendolo lo amarono.
— Spotorno, 27 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

6 — OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IN Barriera Milano, affittasi alloggi due tre camere, seminterrati riscaldato ampi luminosi, magazzini 200-300 mq. per deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

LOCALE nuovo indipendente mt. 300 rialzato eventuale alloggio comunicante, affitto mite, Lungopò Antonelli. Telefonare 518-665.

LOCALE nuovo rialzato m. 300 alloggio comunicante affitto mite zona Lungopò Antonelli. Telefon. 518-665.

LOCALE 1400 mq. Santa Rita luminoso, riscaldato, affittasi. Telefonare 328-497. A123576

MAGAZZINI, tettoie, uffici, abitazione custode, ampio piazzale, adatti autotrasporti piccola industria, affittansi Cascina Canonica strada Torino Pianezza km. 9,5. Visite rivolgersi Revello. A122420

MIRAFIORI locale seminterrato luminosissimo mq. 130 riscaldamento servizi affittasi. Telefonare 795-590 pasti. A121816

NEGOZI Borgo Vittoria affittasi lire 30.000 e seminterrato 180 mq. Telefonare 293-434. A120092

NEGOZIO angolare affittasi su corso 4 vetrine 2 entrate zona commerciale. Telefonare 769-076. A122360

NEGOZIO e seminterrato luminoso mq. 80 uso magazzino laboratorio affittansi. Telefonare 852-273.

NEGOZIO Fréjus 104 affitto. Telefonare 299-398. A122391

PARAGGI corso Fiume affittasi alloggi 3 camere e servizi; 1 camera e servizi. Per informazioni telefonare al n. 683-957 dalle ore 19 alle 21. A122380

PIED-A-TERRE precollinare, ammobiliato signorilmente, affittasi, professionista. Telefonare 81-225.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 6 camere [redacted] grandioso terrazzo coperto libero subito. Rivolgersi portineria. A119719

S. SALVARIO affitto stessa casa, 1-2 camere cucina. Telefonare 546-439.

SEMINTERRATO bellissimo affittasi vendesi gennaio Gran Madre. Telefono 687-673. A122566

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere, affittasi zona Francia, da 30.000 a 90.000 mensili, Rivolgersi ufficio via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Tel. 722-559. 0682

STABILIMENTO con palazzina mq. 700 affittasi strada Pronda. Telefonare 389-417. [redacted]

UFFICI via Viotti, quattro vani servizi, affittansi direttamente. Telefonare 553-873. A121571

VIA B. Galliari 15 bis palazzo signorile affittansi negozio tre vetrine e uffici moderni, Rivolgersi portineria. A119719

ZONA Santa Rita libero subito affittasi 25.000 tre camere servizi. Telefonare 553-873. A121728

3-5 [redacted] anche ammobiliate moderna casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare [redacted].

7 — LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Serà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALBISOLA, nuovo quartiere residenziale, appartamento ammobiliato, comfortis, affittasi. Scrivere: Lastond, 5 B, Savona. 26858

LOANO affittasi alloggio per stagione invernale. Telefonare 295-870 ore 9-13, 18-21. A120078

OSPEDALETTI, affittasi libero subito, alloggio nuovo arredato, confortevole, vista mare, termo, ascensore, frigo. Tel. 924-098 Ciriè, ore pasti.

OSPEDALETTI, corso Marconi 10, appartamento signorile panoramico due camere servizi affittasi annualmente. Telefonare Torino 510-010.

SESTRIERE casa albergo vendonsi camere due letti bagno arredate da 5 a 6 milioni, facilitazioni pagamento. Telefono Sestriere 72-00, Torino 543-107. A120564

SESTRIERE affittasi alloggio panoramicissimo 6 letti, tutte comodità. Telefonare 694-647. A122475

TORRE del Mare, affitto subito appartamento ammobiliato, tutti comforts, stupenda vista mare. Scrivere: Lastond, 5 C, Savona. 26859

9 — COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0885

10 — LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

BAMBINI elementari media studentessa segue compiti ripetizioni. Telefonare 500-625. A122334

GEOMETRA esegue disegni ogni genere, sviluppo progetti a domicilio. Telefonare 252-361. A122468

INGLESE. Signorina londinese diplomata offresi per lezioni, traduzioni, corrispondenza commerciale. Telefonare 500-359. A109501

INSEGNANTE computisteria ragioneria impartisce accurate lezioni. Telefonare 277-112 ore 15.

[redacted] offresi per impiego o lezioni private. Telef. 259-654.

11 — CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto impiegato ammobiliata 1-2 letti, Vittorio angolo Vinzaglio. Telefonare 12-20,30: 529-010.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione familiare, Valentino. Telefonare [redacted]. A121776

AFFITTASI camera ammobiliata volendo uso cucina, zona Statuto. Telefonare 759-983. A123588

AFFITTASI [redacted] o due letti. Telefonare 589-717. A122631

AFFITTASI mobiliata centrale acqua corrente. Telef. 578-394.

AFFITTO ammobiliata due letti tutte comodità. Telefonare 588-375.

AFFITTO [redacted] mobiliata centrale. Telefonare 83-617.

AFFITTO bella camera mobiliata zona Stadio. Telefonare 368-157.

AMMOBILIATA, acqua, subito anche signorina. Venti Settembre 79 piano secondo. A123589

AMMOBILIATA centrale, altro letto, uso cucina, riscaldamento, acqua. Telefonare 546-641. A121928

AMMOBILIATA signorile distinto referenziato zona centrale. Telefonare ore pasti 680-663. A122491

AMMOBILIATA unico inquilino stabile affittasi. Telef. 323-444.

AMMOBILIATA 6000 lettino, zona Statuto, affittasi giovane operaio, lavoro stabile. Telef. 481-932.

CAMERETTA mobiliata letto fermo uso cucina indipendente 12.000. Aymar, via Baccini 47.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi, referenziati. Telef. 555-763.

INDIPENDENTE [redacted] uso cucina 13.000 mensile. Portineria Buniva 11. A122351

OFFRESI ammobiliata centrale moderna signorile, unico inquilino distinto, massima serietà. Tel. 750-063 ore 20-21. A123220

12 — DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. [redacted] 25enne bella presenza, esperienza quinquennale stenodattilografa corrispondente commerciale, pratica contabilità generale e tutti lavori ufficio, capace trattamento clientela, libera subito seria ditta offresi. Telefonare 545-914.

A. SIGNORINA 26enne, cultura universitaria, auto, offresi seria ditta. Telefonare 721-367. A123893

A. VENTIDUENNE studente 5ª ragioneria serale, militesente offresi seria ditta. Telefonare 721-367.

CAPO cantiere diplomato specializzato costruzioni civili, industriali e cemento armato, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

CAPO magazziniere, organizzatore, dinamico, pratico spedizioni, sistemazione magazzini, imballi offresi occupazione. Telefonare 375-713.

CAPO reparto esperto motori scoppio diplomato disegnatore meccanico provata capacità organizzativa offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

CASSIERA provetta referenziata offresi. Telefonare 381-573.

[redacted] abilissima o altro lavoro adeguato offresi. Telefon. 381-573.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 892-373. A123491

CONTABILE. PRIMANOTISTA OPERATRICE AUDIT, ESPERIENZA DECENNALE, LIBERA SUBITO OFFRESI. TELEFONARE 518-212.

[redacted] interprete inglese [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce offresi qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 334-023. A123451

DICIANNOVENNE studi classici, pratica lavori ufficio, discreta conoscenza paghe impiegherebbesi. Tel. 689-005 ore 11 in poi. A123618

DICIASSETTENNE dattilografa stenografa complometer paghe contributi contabilità conoscenza francese primo impiego offresi. Telefonare 552-930.

DICIOTTENNE II impiego dattilografia conoscenza francese inglese offresi. Telefonare 794-960.

DIPLOMATO disegnatore offresi lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELETTRODOMESTICI [redacted] SOCIETA' NAZIONALE [redacted] ZA DODECENNALE 35ENNE [redacted] MINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8407 — TORINO».

ESPERTISSIMA tenuta libri paga contributi lavori ufficio referenziata impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 388-566. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino».

EX finanziera 25enne, patente B, presenza, occuperebbesi lavori ufficio o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino».

FARMACISTA laureata offresi in Torino solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

GEOMETRA accetterebbe lavori edili cottimo anche fuori Torino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A123650

GEOMETRA pratico lavori stradali, rilievi, tracciamenti, contabilità lavori e mano d'opera, strumenti offresi. Telefonare 641-027. A122989

GEOMETRA 2° impiego patentauto offresi anche impiego provvisorio. Telefonare 271-587. A123633

GEOMETRA 6 anni pratica cantieri civili industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente esperienza isolamento termico e cantieri, buona conoscenza inglese, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino». A123538

GEOMETRA 23enne neo diplomato militesente 2° impiego con patente e auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

GEOMETRA 26enne pratico lavori stradali, edili, auto propria, accetta qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GEOMETRA 29enne esperienza studio tecnico e assistenza cantieri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A123773

IMPIEGATA offresi lavori domicilio ufficio contabilità dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A123926

IMPIEGO [redacted] clientela cerca segreteria stenodattilo, presenza, cultura. Telefonare 760-603.

INGLESE [redacted] spagnolo [redacted] 9 anni esperienza estera amministrazione turismo relazioni pubbliche, segretario personale, tutte referenze, disposto viaggiare occuperebbesi ovunque. Telefonare 594-176 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A123364

MAGAZZINIERE conoscenza inglese parzialmente libero offresi. Telefonare 330-905. A123294

MAESTRA 22enne pratica ufficio offresi. Eventualmente anche [redacted]. Telefonare 687-926.

MARESCIALLO Finanze in pensione offresi custode oppure dirigente azienda anche fuori Torino. Telefonare 872-879. A123371

NEO geometra militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A123695

PAGHE contributi autorizzato [redacted] offresi domicilio. Telefonare 776-020 ore pasti. A109622

PERITO agrario 19enne militesente offresi qualunque impiego. Scrivere: Camossa, via Buniva 11, Torino.

PERITO elettrotecnico militesente offresi per impiego tecnico o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A123020

PERITO industriale 28enne [redacted], [redacted], dinamico, [redacted] propria, occuperebbesi incarichi fiducia. Telefonare 681-707. A123763

RAGIONIERA primo impiego, mini pretese offresi. Telefonare 793-017.

PIEMONTESE disponendo [redacted] offresi mansioni fiducia. Telefonare 515-856. A123676

RAGIONIERA espertissima terrebbe libri paga e contabilità piccola media officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA 19enne conoscenza [redacted]nografia dattilografia complometria offresi. Telefonare 93-183.

[redacted] 20enne conoscenza dattilografia, stenografia, complometria 1° impiego offresi. Tel. 935-137.

RAGIONIERE pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 791-059. A123501

RAGIONIERE torinese 30enne esperto amministrazione aziendale offresi. Telefonare 514-741. A123394

RAGIONIERE 27enne praticissimo, volenteroso, offresi a seria ditta. Telefonare 865-055. A123608

RAGIONIERE al secondo impiego offresi. Mini pretese. Tel. 529-683.

RAGIONIERE offresi ore libere, referenze. Telefonare 235-359.

SEDICENNE diplomata stenodattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 232-250. A123370

SEDICENNE licenza commerciale pratica centralino dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 671-713.

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa [redacted] offresi. Telefonare 367-420. A123617

SEDICENNE segretaria commerciale offresi ditta. Telefonare 230-167.

SIGNORA pratica lavori ufficio [redacted]perebbesi. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino».

SIGNORINA bella presenza abilissima vendeuse vetrinista seria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A123661

STENODATTILOGRAFA complometer 16enne 1° impiego offresi. Telefonare 242-288. A123565

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio 26enne sposata offresi anche mezza giornata. Telefonare 550-184.

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 258-922 dalle 14 alle 18. A123477

VENTENNE dattilografa 2° impiego offresi, disponibile subito. Telefonare 326-414. A123459

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio [redacted] offresi. Telefonare 883-525. A123585

VENTIQUATTRENNE V ragioneria stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 521-964. A123419

VENTITREENNE studi magistrali patente referenziato offresi qualsiasi mansione, libero subito, Tel. 336-172.

13 — OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI pensionato o ragazzo per lavori leggeri. Com. FAI, Guarini 4.

INDUSTRIA importanza [redacted] per filiale Torino [redacted] Madonna di Campagna, tram 19 pullman C-N, [redacted] signorina massimo 18 anni per fatturazione meccanografica et stenodattilo preposta per ufficio segreteria. Manoscrivere precisando titolo studio, precedenti esperienze lavoro, età et pretese: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A123557

STENODATTILO esperta procedure segreteria vendite — richiedesi pratica pluriennale prezziari, preventivi, conferme — [redacted] con referenze. Offresi ottimo inquadramento, cinque giorni lavorativi, mensa. Scrivere dettagliando posti occupati a Ghisalba, Borgata Leumann, Torino. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. A121471

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuite, Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. 0641

AZIENDA importante cerca operatori IBM. Dettagliare curriculum. «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

CARPENTERIA metallica cerca esperto capo officina pratico capannoni e serramenti. Telefonare 292-643 ore pasti. A122603

CERCO medico specialista odontoiatra per direzione studio avviato buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

INDUSTRIA vernici assai affermata cerca colorista finito et aiutante colorista. Inutile rispondere non possedendo requisiti. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A123413

RAGIONIERA ANCHE PENSIONATA CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA S. CARLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 318 — TORINO». 0684

SEGRETARIA di direzione, ottima stenodattilo et perfetta conoscenza francese inglese et eventualmente tedesco ricerca importante società metalmeccanica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».

STENODATTILOGRAFA CHE ABBIA DISPONIBILI DUE ORE DOPO UFFICIO GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO CERCASI DA SERIA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 319 — TORINO».

14 — DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. ABILE stiratrice offresi a ore casa privata. Telefonare 853-055.

A negozio offresi pomeriggio abile commesso, cultura, presenza. Telefonare 884-675. A123422

A ristoranti ritrovi ecc. offresi pomeriggio per servizi [redacted] barista o cameriere. Telefonare [redacted]-196.

ABILE bottilastra verniciatore carrozzeria riparazione libero subito offresi. Telefonare 238-509.

ABILE fabbricazione cioccolato, pralineria, caramelle, confetture, buona conoscenza pasticceria, neo pensionato giovanile, offresi. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

ADDETTO presse esperienza offresi anche altro lavoro. Telefon. 666-308.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista specializzato 1ª categoria offresi subito. Telefonare ore 16-17 793-500.

AGGIUSTATORE tornitore licenza tecnica 23enne offresi. Tel. 234-914.

AIUTANTE panettiere 24enne pratico offresi. Tel. 396-717.

ASSISTENTE asfalti e strade anni 43, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A123635

ASSISTENZA ammalati od lavoro decoroso offromi. Telef. 885-302.

AUTISTA C radiofista pratico meccanico libero subito offresi. Telefonare 242-329. A123670

AUTISTA con Belvedere offresi ditta per città e provincia. Tel. 280-368.

AUTISTA con camioncino 10 ql. offresi presso ditta o privato pratico città e provincia con o senza camion. Telefonare 578-416.

AUTISTA con Leoncino pratico città offresi a ditta. Telefonare 328-583, 360-719. A123609

AUTISTA D pubblica offresi per intera giornata. Tel. 60-797.

AUTISTA espertissimo autovetture praticissimo città offresi ditta o privato disposto trasferirsi. Telefonare 667-282. A123649

AUTISTA fattorino magazziniere anni 40, patente D E pubblica, solo servizio città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

AUTISTA patente D piemontese 45enne con 600 multipla offresi ditta per consegne pacchi natalizi, pratico città provincia, libero subito. Telefonare 231-561. A123621

AUTISTA torinese praticissimo guida 615 offresi. Telefonare 375-713.

AUTISTA 41enne veneto patente C, referenziato offresi presso azienda privato, libero subito. Tel. 372-139.

BABY-SITTER referenziatissima offresi assistenza bambini ore serali et giorni festivi. Tel. ore pasti 775-757.

BARISTA provetta cerca lavoro adeguato ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

BATTILASTRA e verniciatore offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

CAMERIERE autista, mezza età, referenziato offresi a famiglia desiderosa di elemento capace, anche villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

CAMERIERE privato volonteroso offresi. Telefonare 60-591.

CAMERIERE qualificato 22enne per ristoranti e bar offresi. Tel. 895-639.

CAMERIERE volante pranzi ricevimenti ecc. offresi. Tel. 299-768.

CONIUGI marito falegname offronsi come custodia o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino». A123528

CUOCA tuttofare piemontese 50enne pratica andamento case signorile offresi seria famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».

DECORATORE offresi a seria ditta subito. Telefonare 280-368.

DICIOTTENNE con scuole, qualifica elettromeccanico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 757-749.

DICIOTTENNE pratica legatoria occuperebbesi. Telefono 361-220.

ELETTRICISTA impianti civili e riparazione lavatrici offresi ditta. Telefonare ore pasti 724-564.

ELETTRICISTA offresi a Ditta. Telefono 83-191. A123442

ELETTRICISTA 27enne offresi seria Ditta. Tel. 883-267. A123452

ELETTROMECCANICO 18enne bobinatore avvolgitore, elettronico offresi. Telefonare 491-932 [redacted] ufficio.

EX domestico offresi autista privato o Ditta. Tel. 299-768.

FATTORINO aiuto magazzino torinese volonteroso offresi. Tel. 275-372.

GIOVANE magazziniere autista buona cultura, serietà, referenziato, offresi. Telefonare 754-902. A123417

GIOVANE ventunenne militesente, attivo, intelligente bella presenza, energico, patente auto, mansioni fiducia, disposto viaggiare, libero offresi. Telefonare 758-090. A123372

GIOVANE 17enne fattorino offresi. Castiglione Giovanni, [redacted] San Maurizio 63. A123397

GIOVANE 22enne offresi [redacted] con auto propria o senza qualsiasi lavoro. Telefonare 370-322. A123599

GIOVANE 24enne offresi pratico presse trapani. Telefonare 668-027.

IMPIEGATO quarantenne automezzo offresi Ditte per sera et sabato, assicura massimo impegno, serietà. Telefonare 592-307. A123604

INSEGNANTE elementare e dattilografo [redacted] presso seria ditta. Telefonare 528-490 dalle 14-18.

MACCHINISTA serio 21enne offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A123686

INFERMIERA ostetrica giovane referenziata occuperebbesi ambulatorio, clinica, nido ecc. o assistenza bambini famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

LATTONIERE specializzato offresi ditta. Telefonare 757-749.

MAGAZZINIERE esperto imballaggio schedario trattamento clientela, referenze, offresi. Telefonare 368-165.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni ricevimenti assegnazioni smistamenti ecc. o commesso patente offresi. Tel. 877-940. A123504

MAGAZZINIERE pratico utensileria sollecitatore pratico trattare fornitori offresi. Telefonare 789-310.

MECCANICO complessivista Fiat Lancia torinese offresi. Tel. 793-018.

MECCANICO motorista auto capacissimo offresi subito. Tel. 370-322.

MOTORISTA in genere torinese offresi. Telefonare 555-445 dalle ore 12 alle 14. A123359

NUBILE trentenne praticissima trapani, frese, montaggio particolari precisione, offresi. Telef. 690-751.

OFFRESI commessa pomeriggio, massima serietà. Telefonare 762-658.

OFFRESI lavagista garagista capacità manutenzione auto patente D E pubblica possibilmente zona Francia. Telefonare 783-618. A123485

OFFRESI mezza giornata per qualsiasi commissione, automezzo proprio. Telefono 515-855.

OFFRESI [redacted] giornate lavori casalinghi leggeri, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino». A123471

PANETTIERE impastatore infornatore libero subito offresi. Telefonare 60-136. A123522

PASTICCIERE offresi. Telefonare 546-133 dalle ore 15 alle 15,30.

PASTICCIERE primo aiutante offresi. Telefonare 366-165.

PENSIONATO guerra 600 propria ex impiegato comunale cerca qualsiasi occupazione. Telef. 685-677.

PENSIONATO libero subito offresi lavori leggeri mansioni fiducia. Telefonare 732-024. A123647

PIEMONTESE ex negoziante alimentari offresi presso ditte autiste fattorino pratico consegne. Tel. 515-856.

PRATICA cucina e lavori domestici occuperebbesi presso famiglia a ore a giornata. Telefonare dalle 14 alle 20: 883-725. A123652

RAGAZZO 15enne occuperebbesi apprendista qualsiasi mestiere. Soldano Antonio, via Elvo 3. [redacted]

REFERENZIATISSIMO 32enne con [redacted] offresi per qualsiasi lavoro mansioni di fiducia commissioni consegne ecc. Tel. 631-445.

SALDATORE aggiustatore meccanico militesente offresi subito. Telefonare 486-482. A123554

SERIA tuttofare offresi a giornata o ore oppure bidella scolastica. Telefonare 328-946. A123625

SIGNORA piemontese pratica cameriera piani albergo pensione offresi giornata, mezze giornate in Torino. Telefonare 332-519.

SIGNORA piemontese [redacted] case ore 9-15 presso persona sola anche mezza giornata. Tel. 332-519.

SIGNORA sola vedova accetterebbe a pensione signorina operaia o studentessa. Smeraldo, via Monterosa 50, p. II. 26924

SIGNORA torinese offresi 3 ore mattino o pomeriggio stiro e qualche lavoro di casa. Telefon. 680-829.

SIGNORINA inglese cerca lavoro au pair per apprendere la lingua. Miss Facchini, 1 A, Sheriff Street. West Hartlepool, County Durham, England.

SIGNORINA 24enne tuttofare 4 ore mattino o pomeriggio offresi. Telefonare 895-639. A123568

SIGNORINA 35enne offresi infermiera presso dentista anche mezza giornata. Telef. 871-152.

SPECIALIZZATO lucidatore mobili in legno metodo stoppino offresi. Telefonare 681-707. A123763

TORINESE 30enne pratico carico scarico magazzino, patente D, libero subito offresi. Telefonare 373-451.

TORNITORE operatore 1° offresi attrezzeria manutenzione ore serali festive od altro lavoro. Tel. 795-242.

TRENTENNE tuttofare offresi a giornata [redacted] escluso domenica. Telefonare 398-332. A123513

VENTISEIENNE offresi tuttofare o operaia [redacted] serietà giornale. Telefonare 274-695. A123475

VENTICINQUENNE piemontese offresi tuttofare dalle 8 alle 16 lire 50.000 mensili più tram. Telefonare 273-385. A123499

VENTISETTENNE referenziata cerca 3-4 ore pomeriggio per stiro o lavori domestici. Telef. mattino 232-337.

VERNICIATORE qualificato offresi presso carrozzerie o Ditte. Telefonare 320-494. A123486

15 — OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AGGIUSTATORE attrezzista perfetta conoscenza disegno, prima categoria, veramente pratico cerca officina meccanica precisione. Telef. 372-309.

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. 0402

CERCASI abilissima uncinetto ferri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino». A122343

CERCASI aiuto commessa pasticceria e aiuto pasticciere. Via Carlo Alberto 2. Telef. 41-842.

CERCASI apprendista panettiere 15-16 anni, vitto e alloggio. Rivolgersi via Garibaldi 44. A121915

[redacted] apprendista 15-18 anni per facili lavori ufficio. Tel. 511-815.

CERCASI baby sitter 2 ore giornaliere per accompagnare bimbo carrozzella. Telefonare 760-036.

[redacted] cameriere pratico ristorante. Telef. 670-503. A123430

CERCASI donna tuttofare per 2 persone, [redacted] cameriera. Tel. 527-956.

[redacted] falegname per mobilificio. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto negozio drogheria. Telefonare ore negozio 80-434. A122272

CERCASI referenziata fissa tuttofare. Telefonare 519-890. A123293

[redacted] tuttofare fissa, [redacted]. Tel. 894-147. A123367

CHEF cucina massima capacità camerieri comis sala cerca primaria azienda alberghiera Alassio periodo maggio settembre curriculum vitae richieste: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

CONIUGI zona collinare cercano tuttofare fissa referenziata, veramente capace. Telef. ore ufficio 287-756.

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca ragazza referenziatissima tuttofare pratica cucina. Tel. 320-415.

ELETTRICISTI linee esterne prese contatori et aiutanti assumiamo. Scrivere specificando referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A121854

FAMIGLIA signorile residente dintorni Biella cerca guardarobiera o cameriera finita, assicurasi ottimo trattamento, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblimen Casella 172 — Biella». 26742

FISSA referenziata miti pretese giovane cerca piccola famiglia con aiuto. Telefonare 583-488. A123558

FODERE auto assumiamo provette macchiniste e apprendiste. Telefonare 260-810. A122444

IMPIANTI termici idrosanitari industriali assume abile capo operaio, massima competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

INDUSTRIA assume provette macchiniste e apprendiste fodere auto. Tel. 280-810. A122444

INDUSTRIA meccanica [redacted] reparto provata esperienza saldatrici elettriche e curvatubi per costruzione silenziatori scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A123536

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca tornitore prima categoria. Telefonare 556-318. A121655

MAESTRA camiciaia espertissima capace dirigere piccola camiceria in serie periferia Torino cercasi subito, retribuzione secondo capacità. Telefonare 950-250. A119441

MEZZADRI, fittavoli cercansi subito cascina Rivalba (Gassino) medio collina, 38 giornate più 14 bosco, 5 vigneto; stalla moderna, silos, pozzo eterno, due trattori, elevatore, motozappa, motofalce, pompa, tubi irrigazione. Alloggio con acqua interna, termosifone. Rivolgersi, scrivere Biancotto, piazza Adriano 15, Torino.

NEGOZIO carne ovina cerca ragazzo, o ragazza 15/16 anni tuttofare fissa. Bottino, via M. Cristina 17.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

MODELLATORE desideroso entrare società per incremento lavoro cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

OFFICINE Massari San Pancrazio Salentino di Brindisi cercano operaio provetto rettificatore cilindri alberi a gomito vasta esperienza disposto trasferirsi. Inviare curriculum et pretese.

OFFRESI 30.000 ragazza tuttofare a giornata, escluso bucato. Telefonare 589-921. A122276

PETTINATRICE cerca ottima lavorante manicure. Presentarsi Largo Tirreno 123. Tel. 367-469.

PICCOLA distinta famiglia cerca domestica fissa, referenziata. Telefonare 777-622. A122312

RAGAZZA AIUTO SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA SIGNORILE FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' MENSILE MASSIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 317 — TORINO». [illegible]

RAGAZZA apprendista quindicenne diciassettenne assumesi confezione pacchetti. Telefonare ufficio 543-909.

RAGAZZA apprendista, volenterosa, massimo diciottenne assume laboratorio dentistico. Tel. 366-843.

SIGNORINA distinta moralità ineccepibile capace andamento casa cerco fissa per aiuto ad altra domestica. Telefonare 774-744.

TIPOGRAFIA cerca abile rilegatrice e confezionatrice. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A122287

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGILI venditori venditrici automezzo proprio cercansi remunerativo lavoro organizzato provincia Torino. Presentarsi 9-12 Tumminelli, Principi Acaia 22. A122395

ARTICOLI casalinghi e regalo cerca viaggiatori zone Piemonte. Fisso più provvigioni. Telefonare 723-064.

CALZATURIFICIO scarpe donna sportive cerca introdotto rappresentante per la zona Piemonte. Specificare referenze. Rivolgersi Calz. Gioia, corso Torino 17, Vigevano. 26811

CALZIFICIO cerca rappresentante per Piemonte Liguria. Scrivere: Pubbliman Casella 523, Cremona. 26697

CAMICERIA piccola cerca rappresentante Piemonte abbinamento campionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A122388

CERCHIAMO venditori mole et utensileria onde proporre abbinamento con nostri prodotti destinati medesima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

COMPAGNIA internazionale cerca ambosessi cultura, auto, per simpatico lavoro esterno. Elevatissimi guadagni. Telefonare 500-955. A123697

DITTA confezioni seria signore cerca agenti Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino»

IMPORTANTE fabbrica mulinelli per la pesca sportiva già forte esportatrice in diversi mercati esteri cerca abile rappresentante introdotto grossisti articoli per la pesca. Manoscrivere Cassetta Pubbliman 424/C, Bologna. [illegible]

INDUSTRIA farmaceutica milanese con specialità [illegible] Inam cerca per Torino e provincia propagandista a provvigione introdotto classe medica e ospedali. Casella 321 T, Sip, Milano. 26860

INDUSTRIA marmifera primaria save propria [illegible] province Piemonte agenti qualificati introdottissimi imprese edili vendita lavorati pietra trani e travertino. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

INDUSTRIA materassi e molle cerca rappresentante con automezzo disposto viaggiare, ottimo trattamento economico, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A122385

INTRODOTTO industrie rivenditori combustibili liquidi solidi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A122448

NINETYNINE Cream, prodotti bellezza, cerca rappresentanti introdotti, referenziati. Scrivere: Ninetynine Cream, via A. Ristori 7, Milano.

RAPPRESENTANTI regionali, referenziati, introdotti negozi colori, cerca tutta Italia azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino». A121384

VENDITORE esperimentato entusiasta giovane accetterebbe proposta buona rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.850
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	11.000	22.000*
SEMESTRE L.	[illegible]	11.250*
TRIMESTRE L.	2.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

*I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corren., **Agenzia "Pubblicità Stampa"**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie***

*Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, telefonando al numero **57.78**.*

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ZOOTECNICI primaria importatrice latte vitelli ingrasso allevamento cerca agenti introdotti. Casella 336 T Sip, Milano. 26660

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE nero pelo lungo trovato Fiat Mirafiori. Telefonare 699-792.

MANCIA a chi riporta ad un bimbo il suo barboncino grigio chiaro perduto domenica sera in via Barberoux. Telefonare 762-993.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-876, 682-182 Pio Quinto 20. 0871

A Trofer Vostro detective privato, garantisce fiducia, serietà, riservatezza. Telefonare 633-146. 0469

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

ESEGUIAMO informazioni particolareggiate; settore privato, commerciale, industriale, finanziario. Trofer, Nizza 102. Telef. 633-146. 0469

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

TROFER investigazioni speciali, confidenziali riservatissime. Separazioni legali documentate. Flagranze, infedeltà coniugali, indagini, sorveglianze, rintracci Italia estero, Nizza 102. Telefono 633-146. 0469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, abbronzatura, viso. Tel. 877-576.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, depilazione, raggi, maquillage. Telefonare 588-549.

MASSAGGI curativi dimagranti rassodanti anticellulite. Sauna seno, viso. Telefonare 587-693. A121897

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONE SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI D'OCCASIONE OGNI MARCA IN GARANZIA. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 133. 0775

A.A.A.A. 785.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA, PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. 0250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A.A. PREZZI convenientissimi vendiamo bellissime auto ogni tipo, permute rateazioni, Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, ultimi modelli. Tel. 587-705, 501-051. A121419

A. RATE minimo anticipo sprint '62, Panhard '61, 1200 Volkswagen '62, permute. Francia 262. 0736

A privato vendesi 500 6 mesi rossa bellissima. Telefonare 334-234.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 20. 0184

ALFA Romeo Giulia 1300, Giulia 1600 TI e sprint Gran Turismo, condizioni favorevoli nelle permute e rateizzazioni. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 544-521. 0646

APPIA 1961 perfetta vende privato unico proprietario. Via Bologna 60.

ARCIOCCASIONI: Kadett 1000, Fiat 1500, 1300, 1800 spider, Innocenti 950, A 40 S, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone; assortimento 1100, 600, 500. Malta 36/10 bis. Telef. 366-847. 0468

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 28. 0346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0605

AUTO varie occasioni, Appia III, Austin A 40 combinata, 1300, 600, nuova 500, nuova 500 giardinetta, 600 furgone. Permute rateazioni, garanzia. Ortigara 7. Telef. 331-561.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 894-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 93 — esclusivista Asa 1000 GT e Daf — pronta consegna, permute, rateazioni. 0763

BELLISSIMA 600 (1957) altra 103 (1957) unico proprietario privato. Telefonare 483-575.

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata q.li 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-626, Torino.

CAMPAGNOLA, Alfa Matta e trazione totale vendesi. Tel. 927-074.

CAVALLERI, Nizza 28: Renault consegne sollecite, tipi nuovi, permutando massimo usato. 0537

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

COMPRO 615 ribaltabile pagamento in contanti. Telefonare 891-202.

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. 0535

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. 0535

CORTINA 1200 amaranto cedesi con garanzia eventuale permuta cilindrata inferiore. Atauto, via Barletta 133.

CUPOLOTTO Giulia Giulietta spider vendesi. Telef. 511-231 ore ufficio.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 797-923. A122057

FERRARI metallizzato perfettissimo con artop. Telefonare 683-295.

FLAVIA bleu seminuova unico proprietario privato vende 975.000. Telefonare 655-987. A122192

FULVIA bianco Saratoga km. 10.000 vendesi. Telef. ore pasti 361-443.

FULVIA la vettura di classe elevata. Fulvia 2 C. la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Turati 12. Telef. 553-182. 0410

FULVIA semestrale dipendente vende. Telef. 372-648. A122455

GIULIA TI 20.000 km., Renault L 4, privato vende. Tel. 765-847.

GIULIETTA T.I. 1959 ottimo affare eventualmente cambio, rateizzo, Corso Corsica 6. 0761

LEONCINI 615 assortiti 640 ribaltabile rateazioni permute. Telefonare 751-975. A118627

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel freno a disco; 300 se coupé recente; Porsche S.C. 1964. Telef. 51-50, Cuneo.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 150.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MORRIS Cooper S. 3 mesi privato vende. Tel. 235-697. A123429

NOLEGGI auto Giacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

NSU Prinz 5 mesi km. 1700 privato vende. Telefonare 524-637.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede, Pio V 33. Telefono 657-134. 0372

OCCASIONE 1800 Familiare gas. Tel. 697-362. A123350

OCCASIONI causa partenza, signora vende 600, 2100, tutte revisionate. Telefonare pasti 352-866.

OCCASIONISSIMA spider 1200 rossa perfetto. Tel. 981-290 Castiglione Torinese, Torino 269.

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vendo Tigrotto lungo, Lupetto, Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lunghi e normali, 615 ribaltabile, 1100 ELR furgone, 1100 T/3, Taurus 340, ecc.

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1200, 1500, Furgone 600 1963, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60 63 cleche, Dauphine, R 4 L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315. Tel. 753-783, 518-129. 0495

PEUGEOT 404 1964 seminuova vende privato, Via Bologna 60.

PININFARINA 1600 S fine '63 perfetta condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATAMENTE vendo Nuova 500 Giardiniera '61. Telefonare 250-073.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO perfetto ordine vende Giulietta TI 640.000, Dauphine 230.000 Ferrucci 80. 0507

PRIVATO vende privato 1500 bleu fasce bianche interno finta pelle impianto gas elettrico km. 15.000 16 mesi, perfetta. Telefonare pasti 384-868. A122066

PRIVATO vende Topolino C 80.000, Belvedere 120.000 perfetti. Telefonare 232-540. A123596

PRIVATO vende Versailles 2300 150.000 perfetta. Telefonare ore pasti 391-270. A122492

PRIVATO vende 103 Special, 600 D, 600 N fine '62. Via Cortemilia 10.

PRIVATO vende 600 1958 buone condizioni L. 170.000. Telefonare ore pasti 259-119. A122376

PRIVATO vende 600 D [illegible] porte modificate 575.000 trattabili. Telefonare 282-339. A122074

PRIVATO vende 850, mesi 6. Telefonare 330-468. A122425

PRIVATO vende 1100 Export 1961 chiaro bellissimo 530.000. Telefonare 323-509 pasti. 0722

PRIVATO vende 1100, km. 29.000 ottimo, lire 250.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D grigio scuro. Telef. 872-917. A122344

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). 0507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600 1100 da 135.000 a 450.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 da 170.000 a 420.000, 1100-103 1958 export, giardiniera belvedere. Saorgio 37.

RATEALMENTE 500 290.000, 600 D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. 0405

RENAULT R 8 1963 perfetta vende privato via Bologna 60. 0576

SALE piazza Adriano 11, tel. 759-924 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8. 21077

SIMCA 1000 ottima vendo 725.000 facilito permuta, Corso Moncalieri 19.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat 600 (1963), furgone 1100 TN nuovo (1962), pulmino Volkswagen (1963), autocarro 615 (1963) come nuovo. Telefonare Fincolex 779-826. 0425

VENDE a privato Taunus 17 MTS, 4 porte perfetta. Telef. 767-796.

VENDESI autotrenobotte con lavoro, lunghe dilazioni, richiedonsi garanzie cambiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

VENDO Dauphine '61 seminuova. Telefonare 270-378. A122286

VENDO 500 Fiat TO 836874 seminuova. Telefonare 793-030.

VENDO 1100 D Familiare 5000 km. scura. Telefonare 736-953.

VENDO 1500 1 anno. Tel. 275-727.

VOLKSWAGEN 1200 fine 1963 perfetta vendesi massima rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

500 D semestrale bianca perfetta privato vende a privato. Tel. 590-313.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 5 BIS. 0385

600 '60 ultime poco usate vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 1962 occasionissima vendesi 380.000, Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 851-860.

600 1963 16.000 km. radio fodere antifurto tromba vendo. Via Susa 25.

600 D perfetta, 15.000 km., unico proprietario vende 520.000. Telefonare 695-117. A122228

600 D semestrale ultimo tipo accessori vendo. Telefonare 751-624.

850 celeste 5 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 758-452. A122210

850 semestrali, esposizione consegne immediate rateazioni. Scofit, corso Duca degli Abruzzi 5 bis. 0880

850 semestrale vendesi a privato. Telefonare 998-217. A121779

850 4 mesi privato vende cambio cilindrata inferiore. Tel. 581-910.

1100 Export, pochi km., vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 631-630.

1100 Familiare bianca lusso bollo «E» mesi 10, km. 8500, vendo. Telefonare 93-169. A122387

1100 special 1961 perfetta vende privato via Bologna 60 0576

1100 Special 1962 unico proprietario, completo gas liquido, ottimo affare, eventuale cambio rateizzando. Corso Corsica 6. 0761

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

1300 Ford meccanica garantita vera occasione L. 545.000 cedesi. Atauto, via Barletta 133. 0775

1500 amaranto nove mesi 9000 km. privato vende. Telefonare 527-591.

1800 1960 freni disco perfetto unico proprietario vende. Bologna 60.

390.000 privato unico proprietario vende bellissima R 4 L avorio. Telefonare 851-659.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA furgone carrozzato speciale in ottime condizioni vendesi oppure cambiasi con furgone 1100. Telefonare 380-142. A122451

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 8500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA 150 LI 1959 vendo. Telefonare 463-802. A122058

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

ACQUISTEREI [illegible] pianoforte coda ottimo purchè vera occasione. Telefonare 632-925. A122258

ACQUISTO stracci ferro spezzature stabilimento ripulisco cantine magazzini. Telefonare 730-020.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-356.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0581

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici comptometer registratori cassa sconti natalizi prezzo fac. mec. Corso Orbassano 73, tel. 500-628.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BAMBOLE, giocattoli, articoli regalo, vasto assortimento. Prezzi ridottissimi. Visitateci, confrontate. Magazzini Ferrato, via Nizza 2, Porta Nuova.

CANE lupo pastore siberiano di pura razza mesi 9 vendesi migliore offerente. Telefonare 784-798.

DIPINTI antichi ottocento moderni importanti collezionista acquista. Casella 312 T, Sip, Milano. 26811

DISPONGO pellicce diverse persiane Ratmusque Opossum Castorino Volo. Telefonare 552-658. A122243

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Sagevikien, XX Settembre 69, Torino. A117572

LAVATRICE Candy Super A, 65.000 eccezionale vendita una settimana. Televisori sconto 50%. Tel. 877-110.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02993

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. 0237

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. 0543

MOSTRA armadioni veneziani vendesi comuni lusso. Isiglio 74, Francia 280

PELLICCE confezioni finissime colli stole visoni persiani. Prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaudo, Massena 4. A122441

PELLICCIA persiano, teste, zampe, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A121860

PIANOFORTE occasione modello qualsiasi, comprerei contanti. Telefonare 489-279 oppure 876-284.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA vende pelliccia castorino lapin cappotto tailleur [illegible]. Telefono 758-291. A122276

SPERANZA chirocartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

STUFA Cinel 30.000, 2 caschi, boiler, [illegible] vendo. Telef. 674-538.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Sala contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964 100.000. Telefonare 878-322. 0800

VENDESI pianoforte mezzacoda legno chiaro, buone condizioni, 300.000. Telefonare 393-559. A121720

VENDO pelliccia visone 900.000 castorino 140, comb impero. Telefonare 484-136. A123550

VENDO spoglio abiti sartoria occasione. Telef. 593-453.

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

VOGATORE come nuovo vendo occasione. Telefonare 633-686 ore pasti

90.000 vende setter inglese iscritto vaccinato mesi 17 ferma solida iniziato riporto [illegible]. Telefonare ore serali 235-696. A122432